EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 56

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 23.000, sem. 11.250; trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 7 - Mercoledì 8 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 888-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-638

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (lunedì 600) · Posiz. data rigore aum. 20% · Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 800) · Finanziari, Legali L. 300 mm. (lunedì 900) · Necrologi L. 550 parola · Echi L. 400 linea (lunedì 1400) · Economici: ved. rubriche · Estero aum. tariffe 25% · Copie arretrate prezzo doppio · Estero edic. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

ROMA: operazione all'alba con 200 carabinieri

Il bandito Cimino catturato dopo una sparatoria: è ferito

Sottoposto a intervento operatorio - Il presunto assassino dei due fratelli romani (abbattuti a scopo di rapina il 17 gennaio scorso) aveva trovato rifugio con il complice Torregiani in una baracca alla periferia oltre Monte Mario - Una cinquantina di auto cariche di militi hanno circondato la zona - Quando i carabinieri (col torace protetto da una corazza) hanno fatto irruzione nella casupola i due ricercati dormivano - Torregiani si è subito arreso, il Cimino ha tentato di impugnare una rivoltella: una raffica di mitra lo ha falciato - I medici sperano di salvarlo - Arrestato un uomo che aveva affittato lo stambugio a suo nome per 17 mila lire al mese: è il pregiudicato Mario Loria, cognato di Leonardo Cimino - Interrogato il Torregiani

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montedison	1230	1242
A TORINO: Fiat	2790	2807
A TORINO: Olivetti	2905	2940

TORINO: lieve ripresa

Vedere le quotazioni a pagina 11

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì sera.

Leonardo Cimino e Franco Torregiani, i due malviventi sospettati di aver ucciso a colpi di rivoltella, in via Gatteschi la sera del 17 gennaio, i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo sono stati catturati stamane all'alba in una baracca di via Agostino Dati, a Monte Mario. Al momento dell'irruzione i due banditi stavano dormendo: il Torregiani si è subito arreso, il Cimino, invece, appena si è reso conto di *essere in trappola, ha afferrato una pistola facendo fuoco sui militi, e rimanendo a sua volta ferito da tre proiettili ad una gamba, ad un braccio e alla mandibola. Quest'ultima pallottola, probabilmente, ha colpito anche l'aorta. Ricoverato all'ospedale di San Filippo Neri, il Cimino sta per essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Nella sala operatoria si trova anche un carabiniere, con camice sterilizzato.*

Con il Cimino e il Torregiani è stata arrestata una terza persona, il pregiudicato Mario Loria che un mese fa aveva affittato la casupola (17 mila lire al mese) da Maria Calcari ved. Giannini, di 74 anni, la quale è in stato di fermo. La signora Calcari, che abita con la nipote in una piccola costruzione adiacente, ha dichiarato di conoscere soltanto il Loria, il quale proprio ieri aveva provveduto a pagare il canone d'affitto per il mese di marzo. E' da escludersi, a quanto pare, che Mario Loria, cognato del Cimino, sia il «terzo uomo» del delitto di via Gatteschi.

Cerchiamo di ricostruire i fatti. Verso le 22 di ieri sera era giunta al colonnello Ferrara, comandante la Legione dei carabinieri di Roma, una segnalazione sulla presenza del Cimino e del Torregiani a Monte Mario, in una baracca isolata. Già da qualche giorno i carabinieri erano sulle tracce dei due ricercati, i quali erano stati visti saltuariamente nelle zone periferiche al di là di Monte Mario, nella stessa zona, cioè, dove due giorni or sono era stata compiuta una battuta a vasto raggio, conclusasi, peraltro, senza alcun esito.

Uno stretto riserbo aveva circondato le operazioni e le indagini, in quanto le forze dell'ordine volevano sorprendere i due ricercati in località isolate, allo scopo di evitare un conflitto a fuoco che avrebbe potuto coinvolgere altre persone.

Questa notte, dunque, dopo la segnalazione, alle due, duecento carabinieri del Gruppo di Roma, agli ordini del colonnello Arnaldo Ferrara e del tenente colonnello Franco Colamiero, hanno circondato la località di Monte Mario detta «il Fosso dell'Insugherata» con circa 50 «Gazzelle», con il reparto cinofilo e il nucleo radiomobile.

Verso le 6,15, il capitano Giuseppe Vitali, seguito da alcuni militi, ha fatto irruzione nella baracca, una piccola costruzione in muratura composta da una cucinetta e da una stanza con tre letti. Mentre il Torregiani ed il Loria non hanno opposto alcuna resistenza, il Cimino ha tentato di impadronirsi di una rivoltella, e pare anche che sia riuscito a sparare un colpo verso i carabinieri senza peraltro riuscire a colpire nessuno (e, per precauzione, i militi avevano il torace protetto da una corazza di lamiera).

C'era una taglia di 11 milioni

Leonardo Cimino (a sinistra) e il suo complice, Franco Torregiani. Su di essi vi era una taglia di undici milioni

Una folla di curiosi sosta vicino alla casa (sulla sinistra) dove sono stati catturati Cimino e Torregiani. Sul luogo sono accorsi i carabinieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Immediatamente gli veniva sparata contro una raffica di mitra che lo feriva abbastanza gravemente. La pistola calibro 7,65 con la quale il Cimino ha fatto fuoco, è stata sequestrata unitamente, pare, ad altre tre rivoltelle che non sono però state usate dai pregiudicati.

Nella cucinetta della baracca erano sparse a terra, in una enorme confusione, carte da gioco, giornali a fumetti del tipo «Satanik» e «Diabolik», un gioco di scacchi e due borse da viaggio in pelle nera con effetti personali dei due ricercati. Il Loria quando aveva preso in affitto la baracca si era qualificato come barista.

Cimino e Torregiani erano ricercati per il feroce delitto avvenuto il 17 gennaio scorso in via Gatteschi, a Roma, quando fu effettuata una rapina ai danni dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, rispettivamente di 23 e 19 anni, rappresentanti di preziosi di alcune ditte di Valenza Po. I due fratelli, che avevano cercato di opporsi agli aggressori, erano stati fatti segno a colpi di pistola, ed erano spirati sull'ambulanza che, poco dopo, li trasportava all'ospedale. Il padre, Pio Menegazzo, originario di Valenza Po, aveva assistito, senza poter intervenire, allo svolgersi del drammatico episodio, da una finestra della propria abitazione.

Le indagini subito iniziate avevano immediatamente sguinzagliato sulle tracce dei banditi (tre avevano partecipato al «colpo») tutte le forze di polizia. Per alcuni giorni, fu una vera e propria battuta in grande stile in tutta l'Italia, con innumerevoli posti di blocco che non mancarono anche di generare qualche contrattempo. Come si ricorderà, infatti, in un solo giorno due noti sportivi, il calciatore Da Silva, del Lanerossi Vicenza, e l'ex campione del mondo di ciclismo, Ercole Baldini, erano stati scambiati per i rapinatori e fatti ogget-

(Continua in 11ª pagina)

Un altro feroce delitto stanotte in Sardegna

Un sindaco presso Oristano assassinato con una fucilata

Aveva 32 anni - L'omicida, dopo averlo freddato in un luogo appartato, lo ha trasportato nel cortile della sua abitazione - Tre banditi armati e mascherati hanno tentato di rapire un possidente tedesco a Golfo degli Aranci

Nostro servizio particolare

ORISTANO, martedì sera.

Un altro feroce delitto è stato commesso in Sardegna. La vittima è il trentaduenne Arnaldo Tatti, un giovane molto conosciuto ed apprezzato perché rivestiva la carica di sindaco di Baunas, un piccolo centro di mille abitanti a venti chilometri da Oristano. Il Tatti è stato ucciso la scorsa notte con un colpo di fucile da caccia caricato a pallettoni.

Il cadavere è stato trovato alle 6 di stamane dai familiari, nel cortile interno della sua abitazione. Nel corso della notte non è stata udita alcuna detonazione: il giovane quindi è stato assassinato in una località isolata. Successivamente l'omicida ha trasportato il cadavere in paese, approfittando dell'oscurità.

I carabinieri, avvisati immediatamente dai parenti dell'ucciso, hanno iniziato le indagini. A Baunas, su disposizione del questore di Cagliari comm. Guarino, si è recato anche il dirigente della squadra omicidi della Questura dott. Virgilio Fichera. Per ora, comunque, non è stata trovata alcuna traccia dell'assassino. Il Tatti, come si è detto, era un giovane molto apprezzato, ma probabilmente per la sua posizione doveva essersi creato qualche inimicizia. Spesso, in Sardegna, da un'inimicizia nasce un odio profondo, tale da giustificare qualunque azione.

Che si tratti di una vendetta è fuori discussione: il difficile, per gli inquirenti, sarà stabilire i motivi che l'hanno determinata. Si cercherà di indagare sulla vita dell'ucciso, sulle sue relazioni, sulle sue conoscenze, ma l'indagine è molto ardua e delicata, tenendo conto soprattutto del solito «muro» di omertà che si erge in questi casi.

p. g.

OLBIA, martedì sera.

Tre banditi, armati e mascherati, hanno tentato questa notte di sequestrare il possidente tedesco Otto Baurmann, di 45 anni nella sua villa di Golfo Aranci. Otto Baurmann è stato salvato dalla sua presenza di spirito. Accortosi della presenza dei malviventi si è chiuso a chiave nello studio, barricando la porta con un armadio, poi ha aperto la finestra e ha dato l'allarme, invocando a gran voce. I banditi dapprima hanno cercato di abbattere la porta ma non ci sono riusciti. Allora, temendo che le grida del Baurmann potessero richiamare l'attenzione dei vicini e di qualche pattuglia di passaggio, si sono dati alla fuga a bordo di una «1300».

L'episodio è avvenuto verso le 1 del mattino. L'autista del possidente tedesco Eckert Jurgen era appena uscito dalla villa per andare a spegnere le luci del parco quando tre uomini mascherati gli si sono parati davanti: due impugnavano un mitra ed uno il fucile. Premendogli le armi contro i fianchi lo hanno costretto a rientrare nella villa in silenzio. Per una fortunata circostanza Otto Baurmann ha visto la scena attraverso la porta a vetri e, come si è detto, è riuscito a barricarsi nello studio e a sventare l'assalto dei banditi.

Posti di blocco sono stati istituiti in tutte le strade della Gallura e lungo la direttissima per Ozieri, ma per ora non è stata trovata alcuna traccia dei banditi.

A pagina 5

Due allevatori di trote di PONT arrestati: avvelenarono con il cianuro i pesci di un concorrente per il valore di 150 milioni

REGISTRATORE SANYO M18

A TRANSISTORS

A contanti L. 40.500

A RATE:

L. 2.500 alla consegna

più 22 rate mensili da L. 2.000

Registratore magnetico a caricatori «cassette» a doppia pista. Può funzionare con bobine già incise. Telecomando nel microfono, indicatore della profondità della modulazione. Funzionamento a 5 pile da 1,5 V. Completamente transistorizzato. Completo di custodia.

Dimensioni cm. 22,5 x 12,3 x 5,8. Peso kg. 1,5

3R
Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via Tripoli 7 Tel. 396625
Via Montevideo 7 Tel. 361873
C.so A. De Gasperi 47 Tel. 584779
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746

CRONACA CITTADINA

Prosegue lo sciopero articolato

Domani mattina dalle 5 alle 9 di nuovo senza tram

Come le volte precedenti circoleranno 150 automezzi noleggiati dall'Atm - Servizio di emergenza anche nei collegamenti con la «cintura» Un'altra «fermata» in calendario per venerdì

Domani ancora sciopero all'Atm e alla filovia Torino-Rivoli: tram, pullman e filobus sospendono il servizio dalle 5 alle 9. Il disagio sarà pesante: è il momento in cui impiegati, operai e studenti vanno al lavoro; le strade saranno invase da una fiumana di automobili. Attese snervanti alle fermate, lunghi tratti a piedi, ritardi negli uffici e a scuola.

La direzione dell'Atm ha noleggiato come le volte precedenti oltre 150 autobus privati. Circoleranno sulle linee 2, 3, 6, 9, 13, 19, 36, 50 (Porta Susa-Falchera), 52 sbarrato, 57, 58, 59, 60, 63.

Quanto alla «cintura», sono assicurati i seguenti collegamenti: Torino-Borgaretto-Stupinigi; Torino, Orbassano, Giaveno, Cumiana, Cantalupa, Pinerolo; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druento; Torino, Settimo, Gassino, Chivasso; San Mauro-Bertolla; Torino, Trofarello, Poirino. Inoltre autocarri militari faranno servizio sugli itinerari del 5 e dell'8 (piazza Carlo Marx-Regio Parco). Anche sulla Torino-Rivoli qualche autobus sussidiario.

Il calendario degli scioperi articolati di questa settimana prevede un'altra sospensione dei servizi urbani e interurbani per venerdì. La decisione, a quanto risulta negli ambienti sindacali, potrebbe essere revocata solo se intervenisse qualche fatto nuovo, come ad esempio la convocazione ufficiale da parte del ministero del Lavoro. Venerdì pullman, tram e filobus dell'Atm dovrebbero rimanere fermi dalle 13 alle 17. Operai e impiegati scioperaranno per 24 ore. Alla Torino-Ceres e alla Satti l'attività sarà sospesa per l'intera giornata.

Domani i segretari dei tre sindacati dei tranvieri — Trotta della Cisl, Mezzano della Cgil e Olivero della Uil — si presenteranno al procuratore della Repubblica aggiunto dott. Jannelli per la nota questione giuridica dello sciopero a scacchiera. Tale forma di agitazione, secondo il magistrato, non è legale.

* Prosegue l'agitazione contro i licenziamenti nelle miniere e negli impianti di macinazione della Talco Grafite. Il personale sciopera due ore per turno di lavoro; da domani l'azione di protesta sarà intensificata con la sospensione dell'attività per tre ore.

L'ambasciatore di Cecoslovacchia in visita alla Fiat

L'ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma Vladim Ludvick, che si trova a Torino per un breve soggiorno si è recato stamane alla Fiat Mirafiori. Lo accompagnavano il capo della rappresentanza commerciale cecoslovacca Lukai ed altri collaboratori.

Dopo la visita agli stabilimenti automobilistici, l'ambasciatore è stato salutato e ringraziato dal presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli e dall'amministratore delegato ing. Bono. Durante l'incontro sono stati auspicati ulteriori sviluppi delle cordiali relazioni esistenti tra la Fiat ed i competenti settori economici cecoslovacchi.

All'aeroporto di Monrovia vide precipitare il «DC 8» sul quale c'era la moglie

Wilma Rosenfelder aveva annunziato l'arrivo e il marito era andato ad attenderla

Una delle ultime foto di Wilma Roggero Rosenfelder (a destra) con una amica

Un nuovo, emozionante particolare sul disastro aereo in Africa in cui sono periti tre torinesi: Wilma Rosenfelder Roggero, l'assicuratore [illegible] Segre e il naturalista Luigi Italì.

Armando Roggero ha telefonato ieri da Monrovia alla famiglia Rosenfelder. Una comunicazione drammatica, fatta con voce rotta dal dolore. Il Roggero, direttore della filiale Peugeot in Liberia, ha raccontato di aver assistito alla sciagura nella quale ha trovato la morte sua moglie, Wilma Rosenfelder.

«Ero all'aeroporto ad attenderla. Ho sentito il boato del "jet" che si avvicinava sempre più. Pochi minuti e saremmo stati di nuovo insieme. Poi il tremendo schianto. Le fiamme. E' stato terribile. Non mi rendo ancora conto di quello che è successo. Non è possibile che Wilma sia morta così».

La chiamata da Monrovia, fatta subito dopo la sciagura è stata ricevuta dalla famiglia Rosenfelder, verso le 13 di ieri. Il padre di Wilma è arrivato da Moncrada poco dopo che la drammatica comunicazione era terminata.

Sull'arrivo delle salme dei tre torinesi non si hanno ancora notizie precise.

Un tentativo del giudice per salvare il matrimonio

Franco Tozzi e la sposa riprovano a vivere insieme?

Sospesa per quattro settimane la causa di separazione - Il cantante accusa la moglie di non fargli da mangiare, la ballerina replica: «Stava troppo lontano da casa» - Stamane si sono rivisti in Tribunale

In Tribunale, alla prima sezione civile, dove alcuni giudici sotto la presidenza del dott. Romagnoli si occupano anche dei «cuori infranti», si è svolta oggi la prima udienza della causa di separazione intentata dal cantante di musica leggera Franco Tozzi detto «Pel di carota», nei confronti della moglie Carmen Novelli, ballerina classica.

Un matrimonio che naufraga dopo appena 18 mesi di vita in comune. I due artisti si erano sposati il [illegible] agosto 1965 con nozze quasi segrete.

Nato a Rodi Garganico, in provincia di Foggia [illegible] anni addietro, Franco Tozzi è giunto a Torino con i genitori quando aveva appena 2 mesi. Il padre trovò da occuparsi come guardia notturna. Secondo i suoi desideri il primogenito avrebbe dovuto diventare ragioniere. Ma «Pel di carota» aveva la vocazione del canto e agli studi preferiva la chitarra. Conobbe il maestro Greco con il quale, in una cantina delle Vallette, provò le prime canzoni. Partecipò al concorso delle "Voci Nuove" di Castrocaro e in seguito comparve al Festival di Sanremo.

Ormai era lanciato e poteva quindi coronare il sogno d'amore, sposando la sua Carmen. Con i guadagni realizzati dalla vendita del disco «I tuoi occhi verdi», ebbe modo di arredare un elegante alloggio di corso Montecucco 20 dove nacque il piccolo Luca, ora di 14 mesi.

Ma l'accordo si è spezzato ben presto. Si legge nella citazione dell'avv. Greco, legale di Tozzi: «Il matrimonio non fu felice a seguito del contegno della moglie che non si peritò di ingiuriare più volte il marito, anche in pubblico e che non attende alle faccende domestiche tanto che sovente il ricorrente si vede costretto a prendere i pasti presso i propri genitori, e infine ha abbandonato il tetto coniugale, in questi ultimi giorni. Ciò dà diritto a Franco Tozzi di chiedere la separazione per colpa della moglie».

A sua volta Carmen Novelli accusa il marito di maltrattamenti e di farle mancare lo stretto necessario per il sostentamento suo e del bimbo. Sembra che il contrasto sia soprattutto originato dalla disparità delle professioni. Carmen, ballerina, proveniente dalla scuola di Susanna Egri, voleva lavorare anche dopo il matrimonio, per essere indipendente. Non avrebbe mai dimostrato un eccessivo attaccamento alla casa. Invece di essere vicina all'attività del marito, pare la ostacolasse. Franco Tozzi ricorda, tra l'altro, una sfuriata a Sanremo.

La moglie, patrocinata dall'avv. Favero, si lamenta per le assenze troppo prolungate; alla mancanza dell'affetto si è infine unita anche quella dei mezzi per vivere. Carmen Novelli ora insegna danza nelle scuole elementari.

La questione è stata presa in esame personalmente dal dott. Romagnoli che ha ricevuto nel suo ufficio il cantante e la moglie. Franco e Carmen gli hanno raccontato le loro pene.

Il dott. Romagnoli ha stabilito di sospendere ogni decisione, concedendo l'«esperimento» di un mese, senza autorizzare i coniugi a vivere separatamente. Quattro settimane per «pensarci su» e poi «Pel di carota» e la ballerina si ritroveranno nell'ufficio del dott. Romagnoli.

A giudicare dal modo come sono usciti dal Tribunale, senza rivolgersi uno sguardo e ciascuno per conto proprio è difficile che si ristabilisca l'armonia fra «due cuori» ormai così lontani dall'entusiasmo dei tempi felici, in cui l'amore sembrava dovesse durare, come nelle canzoni, «eternamente».

Carmen Novelli ed il marito Franco Tozzi sono usciti ciascuno per suo conto dal Tribunale

Il Presidente del Gruppo Ignis Dott. Ing. Giovanni Borghi a Belgrado per una serie di colloqui tecnico-economici

Come già segnalato è stata recentemente inaugurata a Belgrado la prima mostra «Ignis produce» destinata a illustrare le più recenti realizzazioni conseguite dal Gruppo nel settore degli elettrodomestici ed a mettere in evidenza l'elevato grado di collaborazione tecnico-commerciale con le società jugoslave Sloboda e Elektromotal.

Nel quadro della manifestazione, l'ing. Giovanni Borghi ha avuto a Belgrado, nella sede del Ministero dell'Industria e Commercio, una serie di colloqui con il titolare di quel dicastero, sig. Pozderac, presenti l'ambasciatore italiano e tanti esponenti dell'economia jugoslava.

Preso atto con soddisfazione del positivo evolversi delle relazioni in questo settore, gli intervenuti hanno tracciato le linee generali per un ulteriore sviluppo della collaborazione tecnica e degli scambi commerciali, specie per quanto concerne la realizzazione di frigoriferi e conservatori. L'ingegner Borghi, che era accompagnato dal figlio Guido, Vicepresidente della società, dall'ing. Adalberto Tedeschi, Direttore Generale degli stabilimenti e da alcuni collaboratori, nell'esprimere il suo ringraziamento per le vive accoglienze riservate alla sua persona e alla Ignis in generale, e nella prospettiva di ulteriori incontri ad ancor più alto livello, ha esposto i termini concreti del programma che soddisferà le attese e le aspettative reciproche.

Catturato il maniaco che violentò una scolara nella zona di Porta Palazzo

La bambina, colta da choc, aveva rivelato l'episodio nel delirio della febbre

Il bruto che ha violentato una scolara ed ha insidiato altre bambine, è stato catturato stamane dopo un lungo appostamento predisposto dal dott. Firau del commissariato San Secondo. Tutti gli agenti sono stati impegnati, pur di far cessare il clima di terrore che il maniaco aveva provocato.

Non è ancora stato comunicato il suo nome, perché la sua posizione è ancora all'esame della Magistratura, ma è trapelato che si tratta di un giovane con meno di trent'anni, scapolo, abitante fino a poco tempo fa in via Campana. Non sarebbe la prima volta che compie ignobili atti del genere.

La sua ultima vittima è Angela R., di 11 anni, sorpresa mentre si recava da casa, nella zona di Porta Palazzo, a scuola in via Fiochetto. Il bruto l'ha afferrata per un braccio ed è riuscito a trascinarla, senza farsi notare dai passanti, dietro lo steccato di una casa in demolizione. La bimba non ha potuto invocare soccorso, né difendersi. Prima di abbandonarla il giovane l'ha minacciata: «Non dire niente alla mamma, altrimenti ritorno un'altra volta e ti uccido».

Angela R. è tornata a casa in preda ad un gravissimo choc e non ha avuto il coraggio di dire nulla. Colta da una febbre violenta ha rivelato il suo dramma nel delirio. Ancor oggi, ad alcuni giorni di distanza, è a letto sofferente. La descrizione del bruto si è avuta da un'altra scolara, Lucetta, di 8 anni, figlia di un rappresentante di via Monesiglio, che è stata trascinata in un portone ma è riuscita a fuggire. Corrispondeva a quella fornita da altre bimbe insidiate. Tre di esse hanno indicato il giovane catturato stamane dal maresciallo Agosta come il loro persecutore.

● La signora Elena Faler, via Berthollet 46, ha visto ieri pomeriggio, nascosti dietro una siepe al Valentino, un uomo e una ragazzina. Un centinaio di metri più avanti c'era una radiomobile della polizia. La donna ha avvisato gli agenti che hanno sorpreso la coppia in atteggiamento sconveniente.

Al commissariato l'uomo, padre di quattro figli, ha detto di chiamarsi Domenico De[illegible]riani, 38 anni, residente a Misterbianco, Catania, da due mesi a Torino ospite del suocero in via Ormea 58. Aveva incontrato la ragazzina, 11 anni, ottava figlia di un garagista, all'uscita della scuola elementare Rayneri, in corso Marconi. E' stato denunciato per atti di libidine violenta.

Pensionato suicida col gas perché sta diventando cieco

Michele Brarda, 75 anni, pensionato, via Monferrato 6, è morto alle Molinette avvelenato dal gas. Era stato trovato venerdì sera nell'alloggio da un suo pensionante, Gaetano Manica, 46 anni, che lo ha fatto trasportare in ospedale. Era stato messo nel polmone d'acciaio. La polizia ha accertato che il Brarda, sofferente da tempo di cataratta agli occhi, si era recato venerdì da un medico che gli aveva riscontrato un peggioramento. Sul tavolo gli agenti hanno trovato il suo testamento e una lettera per la moglie, Vittoria Tara di 70 anni, ricoverata in questi giorni al San Giovanni.

Operaio della Talco Grafite a giudizio in Corte d'Assise

Licenziato in tronco per minacce accoltellò il direttore della miniera

La sanguinosa reazione alla notizia che, perso il posto, avrebbe ricevuto solo un'elargizione di 80 mila lire - Imputato è un operaio sardo, affetto da silicosi - Il funzionario si è salvato

L'ing. Piero Sartorio e il suo feritore, Giovanni Corrias

La scorsa estate l'ing. Piero Sartorio, di 55 anni, direttore tecnico della società Talco Grafite di Pinerolo, venne gravemente ferito, con una coltellata al ventre, dal minatore Giovanni Corrias, trentottenne, da Fluminimaggiore (Cagliari). L'operaio, un mese prima della sanguinosa aggressione, era stato licenziato in tronco per un atto d'indisciplina: a suo favore lo stesso funzionario qualche ora prima del fatto, aveva ottenuto, come gesto di liberalità, una elargizione di 80 mila lire.

Oggi il minatore sardo è comparso in Corte d'Assise a rispondere di tentato omicidio, con l'aggravante della premeditazione. Giovanni Corrias arrivò otto anni fa a Pinerolo, dopo aver lavorato in Sardegna, nelle miniere della Montecatini. Era già ammalato: un principio di silicosi cominciava a ledergli i polmoni. Si occupò subito alla Talco Grafite e fu addetto alla Miniera Gianna, in Val Germanasca. Per alcuni anni svolse il suo compito senza dar motivo a lagnanze. Si diede all'attività sindacale e, come membro della commissione interna per la Cgil, si dimostrò particolarmente combattivo. Le condizioni di salute, però, continuavano ad essere precarie. Pur non avendo raggiunto il tasso di silicosi che prescrive l'allontanamento dall'attività mineraria, la direzione dell'azienda lo trasferì, in seguito a sua domanda, a Pinerolo assegnandolo allo stabilimento Elettrodi, in via Vigone.

Per oltre un anno è vissuto in casa della sorella Giulia, vedova con due figlie, poi Giovanni volle andare ad abitare da solo in via Giosuè Carducci 42. Anche allo stabilimento Elettrodi la lavorazione si svolge in un'atmosfera carica di grafite in polvere. Il Corrias elevò nuove proteste.

Le richieste di trasferimento e le discussioni, con il passare dei mesi, divennero sempre più frequenti. Verso la metà del giugno '66, ad una nuova domanda verbale, le parole di larvata minaccia espresse prima a mezza voce furono pronunciate apertamente e in modo da essere sentite dal caporeparto geometra Quaglio, che fu costretto ad informare la direzione.

Il Corrias ricevette, il 18 di quel mese, la lettera di licenziamento, motivata da «grave atto di indisciplina», in applicazione dell'art. 41 comma 2 del contratto.

Il minatore non presentò ricorso contro il provvedimento. Ebbe tuttavia alcuni colloqui con l'ing. Sartorio chiedendo d'intercedere perché venisse riassunto o che la Talco Grafite gli versasse almeno una indennità.

La mattina del 22 luglio il Corrias è ancora andato a trovare il funzionario, alla sede della società, in piazza Garibaldi 25. L'ing. Sartorio lo ha ascoltato nel corridoio e poi è entrato nell'ufficio del direttore amministrativo. Ne è uscito subito dando all'operaio la notizia che, a suo favore, era stata decisa l'elargizione straordinaria di 80 mila lire.

«Questo è [illegible] preso in giro», pare abbia mormorato il Corrias. Aperta la borsa che portava sotto il braccio, ha impugnato un coltello ed ha vibrato un colpo nell'addome al Sartorio. Quindi si dava alla fuga mentre l'ingegnere, soccorso da due impiegati veniva trasportato all'ospedale e sottoposto ad intervento operatorio dal primario prof. Forfandò. Il mancato omicida, raggiunto sulla piazza da alcuni passanti, fu consegnato ai carabinieri.

In udienza il Corrias ha detto: «Quella mattina ero andato alla società per consegnare nuovi certificati medici riguardanti le mie condizioni di salute. Quando appresi che mi era stata concessa una somma a titolo di elargizione, ebbi una tremenda crisi nervosa ed ho perso la testa».

Dopo l'interrogatorio dell'ing. Sartorio sono stati sentiti alcuni testimoni. La discussione è stata aperta dall'avv. Giulio, patrono di parte civile. Nel pomeriggio il p. m. Moschella pronuncia la sua requisitoria e quindi prende la parola il difensore, avv. on. Spagnoli. La Corte (pres. Lucantti, giudice togato Capiteral, cons. Santostefani) emetterà la sentenza in serata.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 14,3

MINIMA + 9,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notte) + 10; ore 8: + 10,5; press. 743,4; umid. 70 %. Coperto. Previsioni: tempo in leggero miglioramento. Nebbie. Temperatura a Caselle: mass. + 14,6; min. + 7,6; ore 8: + 8,4.

Taccuino della città

Stasera una conferenza del sindaco di Firenze

Il sindaco di Firenze, prof. Piero Bargellini, è oggi a Torino. Alle 18, alla Cassa di Risparmio, illustrerà gli scopi della nuova associazione «Amici di Dante». Alle 21,15 nel salone delle conferenze dell'Istituto San Paolo il prof. Bargellini parlerà su «Firenze ai tempi di Dante».

◆ Associazione Stampa Subalpina: le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali avranno luogo il 6 aprile.

◆ Su «Gramsci e Croce» parla oggi, ore 17,30, alla Facoltà di magistero (v. Po 17) il prof. Eugenio Garin.

◆ Su «Benedetto Croce oggi», parla oggi in via Barbaroux 2, alle 18,15, il prof. Filippo Piemontese dell'Università di Macerata.

◆ L'on. Giuseppe Pella parla stasera (ore 21,15) al Circolo ufficiali sulla programmazione economica.

◆ Giornata internazionale della donna: la ricorrenza sarà illustrata domani alle 16,30, nella Galleria d'arte moderna, dall'assessore Frida Malan.

◆ Il sen. Magliano parlerà giovedì, ore 18,30, al Palazzo dell'Arsenale (v. Arsenale 22) su «La guerra e i suoi aspetti degenerativi: genocidio, lager, fanatismo».

◆ Una tavola rotonda su «Hommage à André Breton» si svolgerà giovedì alle 21,15 al Centro culturale franco-italiano (v. Donati 3). Interverranno Italo Calvino, Guido Neri, Edoardo Sanguineti e Ippolito Simonis.

◆ Segretario della Federazione del psiup, in sostituzione di Sergio Clarico dimissionario, è stato eletto Pino Ferraris. Gli altri membri della segreteria sono Rino Maina, Baldo Fenoglio e Marco Giachino.

◆ Intesa facoltà: il gruppo Intesa che riunisce gli universitari cattolici ha eletto il direttivo: Alberto Ferron Cabus, presidente; Giovanni Nasi, Carlo Donat Cattin, Vito Bonsignore. Da tempo l'Intesa aveva un regime commissariale.

◆ Una tribuna politica del partito liberale avrà luogo sabato, ore 15,30, presso il circolo M. Soleri, v. delle Orfane 8. Interverranno gli onorevoli Alpino, Catella, De Marchi, Bozzo, Massobrio e Botta.

Le critiche dei lettori

Erano numeri buoni!

● «Il sig. Giacomo Aiello, studioso del Lotto, il 13 gennaio sostenendo essere redditizio il gioco dell'ambata suggeriva di non accanirsi sui «ritardi» e di puntare invece sulla ruota di Bari uno di questi numeri: 5, 8, 62 e il 32. Potrete vincere — aggiungeva — entro e non oltre quattro mesi. Sono lieto di informarvi che avendo seguito il suo consiglio ho vinto una discreta cifra. Infatti uno dei numeri suggeriti dal vostro lettore, l'8, è uscito sabato scorso, e cioè a distanza di meno di due mesi, proprio sulla ruota di Bari. Complimenti e ringraziamenti vivissimi al sig. Aiello. Chissà se, sfruttando i suoi studi, l'egregio lottologo vorrà darci presto un'altra prova della sua abilità. Ciò perché molti possono anche pensare ch'egli abbia azzeccato la previsione per pura casualità».

Segue la firma

La leggina dello «slittamento»

● «In questi giorni si fa un gran parlare delle agitazioni sindacali degli statali, i quali, secondo la pubblica opinione, sono "tutti" dei privilegiati. Ciò è vero solamente in parte. E' bene si sappia che soltanto il 30% circa degli statali, in effetti, sono dei "privilegiati". Sono, cioè, coloro che godono dell'alloggio "gratuito di servizio", che effettuano sistematicamente missioni fuori sede (talvolta inutili), che fruiscono dello straordinario forfettario e di altre particolari indennità. Anche nell'ambito di uno stesso ministero si verificano stridenti sperequazioni, per cui, in uno stesso ufficio, vi sono elementi che svolgono lo stesso lavoro ma percepiscono stipendi differenti di diverse decine di migliaia di lire. In quello della Difesa, ad esempio, vi sono impiegati-militari (ufficiali e sottufficiali) e impiegati-civili. Mentre per questi ultimi lo stipendio è privo di particolari indennità, per gli altri, il mensile, oltre ad essere maggiorato dalla indennità militare è articolato in modo che, per effetto di una "leggina" (detta "dello slittamento"), un capitano percepisce lo stipendio del maggiore, il maggiore quello del tenente colonnello e così via».

m. v.

Sperano solo nei carri armati

● «Non si potrebbe pregare il Comando militare di Torino di permettere ai carristi, per un po' di tempo, di fare istruzione coi carri armati nel tratto di via Beaton che va da corso Orbassano a via Guido Reni? Circa la tortuosità del percorso posso assicurare che è di gran lunga peggiore di quello di Piazza d'Armi. Se il Comando militare aderisse alla richiesta farebbe felici tutti gli abitanti di via Beaton poiché i carri armati eliminerebbero dalla strada le centinaia di buche oggi esistenti. Tali buche, inutile dirlo, rendono impossibile il transito di qualsiasi vettura senza danni. Chi ci rimetterà sarà solo l'Assessorato alla Viabilità che vedrà ridotto a zero l'introito delle contravvenzioni agli automobilisti che ora, per forza maggiore, passano sul marciapiede».

Segue la firma

Dalla collezione Primavera-Estate per le «ragazze»: un pratico ed elegante soprabito in [illegible] operato rosso smagliante.

TORINO - Via Cavour 17

PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID - VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

La gente di Taninges, sconvolta dalla tragedia, sosta dinanzi al municipio ove sono stati pietosamente raccolti i corpi carbonizzati dei diciotto bambini arsi vivi (Telefoto)

DOPO IL RILANCIO ALLA TV

Risarcimenti manzoniani

Fra i lettori manzoniani Cesare Angelini è quello che da più anni e con più amore tiene la nota dell'intelligenza testuale, che è poi il modo più sicuro per fare buona critica. Vien da pensare che se i teleriduttori dei *Promessi Sposi* avessero avuto tra mano questa sua recente raccolta di *Capitoli sul Manzoni, vecchi e nuovi* (Mondadori), dove sotto l'apparente saltuarietà dei motivi corre un discorso unitario, il guasto che ne è seguito (in certa misura inevitabile) non sarebbe stato di quella portata, né l'aritmo di quel centone così generale e irreparabile.

Ma quanto meno si fa leggere, tanto più si vuol tradurre o ridurre: per la deplorevole illusione che l'opera d'arte sussista anche fuori dalla sua propria forma, dove è certo che non ne resta nulla, o soltanto un cieco aggregato di fatti. Anzi il principio dell'intraducibilità vige per qualsiasi prodotto letterario in qualche modo finito; come dimostra l'esempio del *Conte di Montecristo*, parificato, nel lagrimevole riadatto televisivo, al capolavoro manzoniano, e non meno di quello riprecipitato nel caos.

Questo squisito postillatore, minuziosamente manzoniano anche nella discrezione del tono, che sembra piuttosto suggerire e alludere che non concludere e fermare (sembra, ma la sua esegesi, nutrita di succhi classici, è saldissima), ci rimette dunque sulla buona strada per togliere dai *Promessi Sposi* la loro conveniente illustrazione, che è quella di una piena e amorosa aderenza a ciò che lo scrittore dice e più spesso sottintende, alla parola, al periodo, alla pagina e alla interlineatura manzoniana.

Che sotto guanto di velluto il Manzoni operasse una vera e propria rivoluzione rispetto al contenuto e alla forma tradizionale del «romanzo», è ormai un pacifico acquisto della critica novecentesca, che appunto da lui, all'insegna della diricatura, fa cominciare la moderna narrativa italiana. Ma dobbiamo all'Angelini e al suo capitolo su «L'osteria della luna piena» di conoscere la punta estrema e quasi terroristica di quella rivoluzione antiaccademica. A noi usciti da un lungo bagno naturalistico può fare specie che quell'episodio del romanzo producesse scoppio e indignazione in tanti critici e letterati dabbene, e questo per la ragione che non pareva loro conveniente che un eroe di romanzo si trascinasse per le osterie, ubriacandovisi; tanto il pregiudizio retorico della materia eletta poteva su menti capaci come quelle di uno Zanetti e d'un Bosseli, o trascendentali come quella di un Leopardi, tepido estimatore del romanzo manzoniano.

Renzo attaccato al fiasco che gli scioglie l'ingenua parlantina, è l'araldo di una «antiaccademia» dove il Manzoni entra in arguta e dissimulata polemica contro il classicismo e la tradizione aulica, ed espone le sue idee romantiche sul rinnovato concetto di poeta e di poesia. E perché questa sua poetica è calata proprio nel bel mezzo della pratica, dico nel pieno di una gagliarda e comunicativa vitalità espressiva, rischia di valere più del Manifesto del Romanticismo, che, undici anni prima, aveva pubblicato il Berchet».

Poco importa che quell'antiaccademia, scendendo ai manzoniani stenterelleschi, diventasse in breve un'altra accademia (in maniche di camicia), e che la divina semplicità del Manzoni desse luogo alla sciatteria prosaica degli imitatori. Già crediamo, col Flora, che il linguaggio di un poeta, di qualunque poeta, sia sempre intrasmissibile, e che il Manzoni non abbia fatto più scuola coi *Promessi Sposi* (scuola effettiva, artistica) di quel che abbia fatto il Carducci con la sua prosa classicistica; resta però vero che da lui abbiamo imparato uno scrivere ragionato e tranquillo, tramato di toni diversi, di fondo saggistico, dove la poesia si alterna alla riflessione storica e alla meditazione morale.

Con lo stesso intelletto d'amore l'Autore trascorre dall'uno all'altro dei tanti piani di lettura che ci offrono *I Promessi Sposi*, arricchendo di nuovi tocchi critici e i due filatori di seta e il Cardinale e don Rodrigo e fra Cristoforo e le tante nature lacustri e fluviali; ma anche si allarga al poeta del Carmagnola e dell'Adelchi, al discettatore della Morale Cattolica, al linguista in atto, all'innografo, e in pagine filologicamente probanti al discepolo e affine di «nostra maggior Musa», Virgilio.

E tutto converge al Manzoni come essenza morale; al Manzoni dopo il quale, come ebbe a dire Gino Capponi, siamo tutti manzoniani. Perché egli «è una verità che ci accompagna tutti i giorni, è il nome della nostra morale quotidiana, il nostro esame di coscienza, la lingua con la quale comunichiamo. Grandissimo nel mondo dell'arte, egli continua al di là dell'arte, consolatore, benefattore. Anche per questo è un contemporaneo, cammina con noi, vicino a noi, è in noi se sappiamo vivere con umiltà e parlare con spontaneità e sincerità».

Ma s'era cominciato dal consigliare questa raccolta come terapeutica postelevisiva. Al quale fine, valgano per tutte le pagine sulla madre di Cecilia («Scendeva dalla soglia...»), figura ed episodio che più hanno risentito, fino a prender sembianze di dispetto, dell'infelicità tonale di quella riduzione, il più che altro cervellotica (senza necessità altro che di presunzione) e pedestre. Con le sue carezze critiche l'Angelini rimette perfettamente in sesto quella figura degna d'un bassorilievo greco.

Leo Pestelli

Lo spaventoso rogo dell'orfanotrofio in Savoia

I diciotto bambini sono morti soprattutto per colpa della burocrazia

L'antica certosa di Mélan, vecchia di sette secoli e con strutture interamente in legno, era adibita «provvisoriamente» a collegio dal 1925 - Dopo molti progetti, una nuova funzionale costruzione doveva finalmente sorgere nei pressi tra qualche mese - Perché si è atteso tanto? - Il pericolo di un incendio era stato più volte prospettato - Neppure i parenti sono in grado di identificare le salme carbonizzate già recuperate

DAL NOSTRO INVIATO

Chamonix, martedì sera.

Due inchieste sono in corso a Taninges, dove è bruciato l'orfanotrofio dipartimentale dell'Alta Savoia e dove sono morti tra le fiamme diciotto bambini, mentre altri ventotto sono rimasti più o meno gravemente feriti o ustionati: la prima inchiesta tende ad accertare i nomi delle piccole vittime, la seconda a stabilire le cause del disastro. Quest'ultima indagine si presenta come la più facile: è ormai pressoché certo che il rogo si è sviluppato per un corto circuito in una stanza vicina alla infermeria ed ha trovato facile alimento nelle strutture interne dell'edificio, in buona parte di legno e vecchio di sette secoli quando fu eretto come certosa detta di Mélan.

La prima inchiesta, invece, è più difficile, tanto che molti la giudicano impossibile: nessuno, nemmeno i parenti, è stato finora in grado di riconoscere i quattordici corpi carbonizzati già recuperati. Tre altri giovani ospiti dell'istituto sono stati dati per dispersi. E' certo che anch'essi sono bruciati vivi tra le fiamme. Il diciottesimo è invece spirato all'ospedale, poco dopo il ricovero.

La tragedia si è svolta con estrema rapidità. Quando sono giunti i vigili del fuoco non c'era ormai più nulla da fare per i ragazzi che erano rimasti prigionieri delle vampe e non avevano avuto il coraggio di buttarsi dalle finestre del secondo piano dell'edificio dove dormivano. La sfortuna ha voluto che il corto circuito che ha dato origine al sinistro sia avvenuto di notte. Erano le 3,25 quando è stato dato da un inserviente dell'istituto il primo allarme.

Alle 3,50 sono giunti i pompieri, ma l'antico monastero, adattato quarant'anni fa a orfanotrofio per l'infanzia orfana o abbandonata dai genitori, era già completamente in preda alle fiamme. Ardeva sotto gli occhi terrorizzati dei ragazzi che si erano messi in salvo, e sotto lo sguardo atterrito degli abitanti di Taninges, svegliati dall'urlo delle sirene e dalle campane a martello.

E' difficile ora aprire un discorso sulle responsabilità. Da tempo l'edificio era stato giudicato poco adatto a ospitare dei bambini, soprattutto dei bambini senza famiglia, che avrebbero dovuto vivere in un ambiente ben diverso. La costruzione distrutta era tetra, severa, aveva basse e pesanti volte a struttura gotica, le finestre erano basse e strette; c'era poca luce. L'edificio tradiva la sua destinazione originaria: era un chiostro certosino fondato da Beatrice di Savoia-Faucigny nel 1292. I monaci l'avevano abitato e avevano pregato per cinque secoli nelle sue mura silenziose, dal basso porticato di pietra grigia, fino alla Rivoluzione francese che lo confiscò in bene nazionale. Alla Restaurazione passò ai gesuiti di Torino (allora capitale anche della Savoia) che ne fecero un collegio elegante, seppure poco confortevole, a cui subentrò un noviziato dei missionari di S. Francesco di Sales. Nel 1902 le leggi Combes di separazione tra Stato e Chiesa in Francia lo diedero al demanio, che affittò i campi circostanti ma non seppe che fare del vetusto fabbricato, neppure adatto per una caserma. Fu solo nel 1925 che si decise di utilizzarlo come sede «provvisoria» per ospitarvi gli orfani del dipartimento dell'Alta Savoia.

Era stato fatto il possibile per renderla accogliente, con restauri piuttosto sommari tuttavia, non prevedendosi che il soggiorno sarebbe durato più di 40 anni. A piano terreno erano le aule scolastiche, i refettori ed i locali per la ricreazione (i ragazzi ospitati erano di età dai sei ai sedici anni) e la cucina; al primo piano erano sistemati gli uffici e gli alloggi per una parte del personale; al secondo, sotto il lungo tetto di travi di legno, recentemente rifatto, erano stati ricavati due ampi dormitori, uno per i maschi, l'altro per le bambine.

Qualche anno fa le autorità dipartimentali avevano stabilito di costruire un nuovo orfanotrofio. Sarebbe sorto a qualche centinaio di metri dal vecchio, in un'ampia piana che si spinge fino al fiume Arve. I criteri della nuova costruzione sarebbero stati, è ovvio, radicalmente diversi, modernissimi, funzionali. I lavori sarebbero dovuti cominciare fra qualche mese.

Perché si è aspettato tanto? La domanda viene naturale, adesso, dopo la disgrazia. Qualcuno già prima temeva il fuoco. Quando i monaci avevano eretto il loro convento non c'era il rischio dei corti circuiti; e in ogni modo nulla meglio delle travi di legno era stato ancora inventato per reggere un tetto. Ma adesso c'era più d'una ragione per temere un sinistro, tant'è vero che s'era deciso di mandare i ragazzi altrove.

Ieri pomeriggio, quando siamo arrivati a Taninges, l'edificio fumava ancora. Si vedeva dall'alto, dalle curve della grande strada nazionale che viene da Cluses e da Chamonix e prosegue verso Ginevra. L'antica certosa sorgeva solitaria in mezzo alla campagna (a duecento metri dal piccolo centro abitato), circondata da un lungo muro di pietra grigia; i frati di un tempo coltivavano un vasto podere di 11 ettari, avevano una stalla; anche adesso i ragazzi mangiavano la verdura e la frutta di quello stesso giardino, bevevano il latte delle venticinque mucche ospitate in quella medesima stalla. Doveva essere un posto tranquillo e sereno perché la cornice è verde e ridente. Soltanto la mole cupa del convento era sempre stata triste.

Ieri ed ancora stamane si vedevano invece uomini in divisa, infangati e anneriti dal fumo, aggirarsi fra le rovine, alla ricerca di tre corpi che forse non verranno mai trovati, gli autocarri rossi dei pompieri e le vetture nere della gendarmeria andavano e venivano lungo la stretta e breve strada di campagna che porta da Taninges all'orfanotrofio. Questo luogo, fino all'altro ieri tranquillo, è ora un posto maledetto.

Monsieur Jacquet, direttore dell'istituto, è un uomo distrutto. L'altra notte è fuggito all'ultimo istante dal suo appartamento attraversando il tetto di un porticato che serviva da rimessa; era con lui la moglie ed i figli. Anch'egli ha assistito impotente alla tragedia, dopo avere dato l'allarme ai vigili del fuoco.

Gli impiegati e gli addetti alle varie mansioni nell'orfanotrofio erano venticinque, cinque di essi sono rimasti feriti, non gravemente, durante l'incendio, per essersi gettati dalle finestre e per avere tentato di salvare qualcuno dei ragazzi. Oggi dicono che, data la rapidità con cui le fiamme hanno aggredito le vecchie mura dell'ex-convento, è un miracolo se i morti non sono stati molti di più. Divorati dal fuoco sono finiti in cenere gli stalli gotici del XIII secolo, che fasciavano il coro della cappella dei monaci, monumento nazionale: erano gli unici resti artisticamente pregevoli di quella che fu un tempo la certosa di Mélan.

Giuseppe Del Colle

Ciò che resta dell'orfanotrofio dell'Alta Savoia distrutto dall'incendio. Era un vecchio convento costruito quasi interamente in legno (Foto Moisio)

MESSICO: RISSA IN UN BAR

Quattro calciatori uccisi a rivoltellate

CITTA' DI MESSICO, martedì sera.

Quattro calciatori di Città di Messico sono stati uccisi a colpi di pistola, per futili motivi. Domenica, finita la partita, sette giocatori di una squadra minore erano entrati in un bar per bere. Uno di loro, che si divertiva a giocare con la palla, senza volerlo l'ha mandata a sbattere contro il tavolino di un cliente.

Ne è seguito un alterco, fino a che il cliente imbestialito ha estratto una pistola e ha cominciato a sparare fulminando due giocatori e uccidendone poi altri due che si erano dati alla fuga con il resto del gruppo. Un quinto giocatore è rimasto gravemente ferito.

I Fabbri ripropongono un'opera fondamentale

In 28 numeri di «Guida medica» un patrimonio di autentica cultura

Questo lavoro, nella sua interezza, offre un panorama vivo ed attuale della conoscenza dell'uomo. Dalla psicanalisi alla cosmesi, dalla medicina legale all'erboristeria, tutto ciò che ognuno deve sapere sugli argomenti della scienza medica.

«Guida medica» — una delle fondamentali enciclopedie della casa editrice Fabbri — non ha certo bisogno di presentazione; e non è, difatti, una presentazione quella che stiamo per fare, poiché quest'opera è già patrimonio insostituibile, strumento di lettura e di consultazione per un considerevole numero di famiglie. Ciò che ci induce oggi a parlarne è un fatto che, in certo senso, riattualizza l'argomento e ne fa oggetto di nuova considerazione: la nuova serie di ventotto numeri dei quali si inizia ora la diffusione, costituiscono di per sé una trattazione organica di elementi di estrema attualità e di vivo interesse, quasi un'opera nell'opera. E come tali, pensiamo, gli editori intendono proporli.

Vi sono argomenti nella medicina che hanno relazioni assai strette con campi di applicazione e di interesse più vasti; si pensi, per esempio, alla psicanalisi, le cui applicazioni vanno ben oltre ai limiti terapeutici per investire aspetti sociologici del nostro vivere quotidiano; o alla medicina legale, di cui ci serviamo in campi diversissimi, dal lavoro alle assicurazioni, dalla criminologia alla deontologia; o all'erboristeria, che fu rimedio antichissimo per numerosissimi mali e di cui ora si assiste ad una rivalutazione, quasi ad un ritorno in forze; alla medicina sportiva, tanto utile non solo a chi pratica lo sport, ma anche a chi segue e dirige l'attività dello sportivo; o alla medicina estetica, dalla quale discendono tutte le varie forme di cosmesi che mirano all'esaltazione di un ideale di bellezza perfetta; o alla chirurgia estetica, nei suoi aspetti più tipici della chirurgia riparatrice di danni alla persona quale conseguenza di fatti traumatici, o quale correttivo di deformazioni congenite o anche come semplice ritocco per dare ad un volto un'armonia completa, come l'artista figurativo fa con la sua opera.

Ora, non a tutti è noto quali tesori si possano estrarre da un semplice decotto d'erbe raccolte magari durante una gita in campagna, né sono comuni, fra coloro che praticano gli sport, le conseguenze, dal punto di vista igienico, che tale pratica comporta e le modificazioni che determina nell'apparato muscolare. Talvolta si fanno delle scoperte singolari. Nessuno intende qui ostacolare il pubblico, ma ci sarebbe da scommettere uno su dieci che pochi sono in grado di stabilire o anche semplicemente di immaginare la differenza che passa tra strangolamento e strozzamento, nozioni tipiche della medicina legale. E quanti sarebbero in grado di spiegarsi certi fenomeni della patologia psichica, per cui individui che allo stato normale hanno una comune capacità creativa, riescono poi, nella manifestazione patologica, ad esprimere fatti creativi di assoluta eccezionalità. L'opera affronta anche il problema dell'oncologia, ossia lo studio dei tumori: il «male del secolo» è visto alla luce delle più recenti acquisizioni della scienza medica, con precisi riferimenti all'importanza della diagnosi precoce, delle cure idonee, delle prospettive della scienza che racchiudono certamente una grande speranza.

Questi ventotto numeri di «Guida medica», insomma, rappresentano una somma di nozioni che dovrebbero essere patrimonio comune di tutte le persone che intendono affrontare e risolvere consapevolmente i problemi che la vita giornaliera ci propone. E' un contributo di conoscenza davvero importante e di cui va riconosciuto agli editori ampio merito. L'aver messo assieme tanti specialisti e l'aver sistematizzato tutte le conoscenze che si hanno sull'uomo non è stato, evidentemente, compito facile. I Fabbri, d'altronde, hanno proprio questa caratteristica: di presentare ogni materia in una dimensione nuova, secondo un metodo che ne facilita l'assimilazione. Come appunto «Guida medica» che è condotta con un continuo contrappunto di motivi che presentano l'uomo in tutta la sua poliedricità, ed è certamente l'opera concepita più modernamente nel settore: un'opera che ha estremo rigore d'impostazione scientifica (non è infrequente il caso che in aule universitarie le immagini bitridimensionali di «Guida medica» vengano utilizzate, con l'ausilio dell'epidiascopio, quale sussidio visivo dell'insegnamento) ma un'opera che ha nel contempo una finalità divulgativa così che i suoi testi hanno il piglio agile, l'espressione immediata e il contenuto informativo che è proprio di ogni opera che si rivolge non ad un gruppo ristretto di specialisti, ma «alle famiglie».

L'arte di sedurre i clienti di riguardo negli hotels americani

Eisenhower preferisce le gazose per Johnson una scorta di panini

Un D. G. (*Distinguished Guest*) va sempre accontentato - Le stravaganze degli ospiti illustri - Al cagnolino di un'attrice fu fatta vedere (e annusare) la sua stanza - «Nessuna richiesta degli ospiti è esagerata»

Nostro servizio particolare

New York, marzo.

Nel gergo in voga tra il personale dei grandi alberghi americani la sigla D. G. significa *Distinguished Guest*, cioè Cliente di Riguardo. La regola d'oro dei più famosi *hotels* di New York, Chicago, Boston o San Francisco, è che la loro fortuna è nelle mani dei *Distinguished Guests*: quindi un D. G. va sempre accontentato, per quanto stravaganti siano le sue richieste. «I Clienti di Riguardo — ha detto Hilton —, in virtù del loro prestigio sociale, sono i migliori agenti pubblicitari d'ogni albergo».

Ma se è bene soddisfare le loro richieste, più saggio ancora è prevenirle. E a questo proposito s'è sviluppata in America, fra i direttori, gli *chefs*, i camerieri e i portieri dei più celebri *hotels* una vera e propria arte, basata in parte sull'intuito, in parte sull'abilità di assumere in anticipo informazioni discrete sui gusti degli ospiti in arrivo.

Certi clienti sono così famosi che non occorre aver del genio per compiacerli: le loro stravaganze son quasi di dominio pubblico. Qualsiasi cameriere sa per esempio che al presidente Johnson bisogna far trovare nella stanza un frigorifero con sandwiches, tè e caffè e tutto quanto può servire ai suoi spuntini notturni.

L'uomo che sa tutto

Eisenhower, ormai in pensione ancora come D. G., quand'era presidente voleva nella camera d'albergo una scorta impressionante di gazose. Se Richard Burton ed Elizabeth Taylor telefonano al Beverly Hills Hotel di Hollywood il direttore riserva loro automaticamente il bungalow numero 8 e, come arrivano, altrettanto automaticamente, il cuoco invia alla coppia un vassoio con champagne, patatine al forno e caviale russo.

Per Laurence Olivier occorre una riserva di gelati alla menta, Charles Boyer mangia solo bistecchine di agnello e piselli. Un'altra attrice di teatro, Phillis Diller, è appassionata di botanica e viaggia con una cinquantina di piante ornamentali che coltiva lei stessa.

Gli animali, sia detto per inciso, pagano una retta d'albergo prestabilita. Recentemente l'attrice June Havoc aveva scritto all'«Ambassador» di Chicago chiedendo come si regolassero con i cani. La direzione le rispose che la sua barboncina francese Zuzette sarebbe stata accolta con piacere, alla consueta tariffa d'un dollaro e mezzo (930 lire) al giorno. Replicò la Havoc che Suzette non era preoccupata per la spesa, ma voleva prima fiutare e vedere la sua stanza.

Attenzioni e riguardi non fanno aumentare il prezzo dell'albergo. I *Distinguished Guests* pagano come gli altri clienti: da un minimo di 14 dollari al giorno (circa 9000 lire) per una stanza «con la più elaborata toeletta d'America» al Warwick di Houston, fino a 500 dollari quotidiani per un appartamento allo Hilton di New York. Ma l'*hotel* newyorchese che in questi anni si è imposto più di ogni altro ai «D. G.» è probabilmente il Regency della catena Loew's. Questo albergo dispone addirittura d'un servizio di poliziotti a disposizione degli ospiti, i quali portieri sono in grado di guidare qualsiasi auto straniera, e il personale in genere dopo un solo giorno conosce per nome i clienti: ciò dipende dal fatto che nel refettorio, per esercitare la memoria dei camerieri, si espongono le fotografie dei «D. G.» in arrivo.

Pagano come gli altri

Il motto del Regency è: «Nessuna richiesta del cliente è esagerata». Una volta arrivarono all'improvviso Grace e Ranieri di Monaco. In un'ora fu confezionata ed esposta sull'asta in cima all'edificio la bandiera monegasca.

Il «Waldorf Towers» di New York rimane comunque l'albergo dei personaggi politici internazionali, «Politician D. G.» come dicono qui. Sono suoi ospiti quasi permanenti i diplomatici delle Nazioni Unite; vi soggiornano spesso tutti i capi di Stato in viaggio per il Paese, a cominciare da Johnson. Alla testa del personale addetto a questi eccezionali clienti di riguardo è un oriundo italiano che si chiama Fin Dell'Agnese. E' un uomo impeccabile, una specie di manuale vivente del protocollo. Parla correntemente cinque lingue, conosce le debolezze e le stravaganze di migliaia di «D. G.». Per esempio sa che per conquistarsi la simpatia di Johnson non basta riempirgli il frigorifero della stanza: quando il Presidente lascia l'albergo dimentica regolarmente la sua spazzola per capelli di cuoio nero; bisogna rimandargliela prima che se ne accorga.

e. f.

Clamoroso epilogo di una vicenda di rivalità commerciale

Due itticultori di Pont arrestati per la strage di 2500 quintali di trote

Secondo l'accusa dei carabinieri di Torino e di Treviso essi avrebbero avvelenato i pesci di un grosso concorrente veneto, gettando cianuro nei vivai - Sono padre e figlio, Giuseppe e Alberto Fariano - L'allevatore trevigiano subì un danno enorme: centocinquanta milioni - I due canavesani negano, ma una serie di circostanze e di testimonianze depone gravemente a loro carico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Pont Canavese, martedì sera.

L'arresto di due noti allevatori di trote, padre e figlio, avvenuto ieri pomeriggio, costituisce il clamoroso epilogo di una vicenda forse senza precedenti per gravità in questo genere di reato: l'avvelenamento di 2500 quintali di pesci allevati da un concorrente nel Veneto, a Canizzano di Treviso. Il danno arrecato fu enorme: circa 150 milioni di lire.

I due arrestati sono Giuseppe e Alberto Fariano, rispettivamente di 60 e 32 anni. I carabinieri del Nucleo investigativo di Torino hanno eseguito la cattura del primo nel suo alloggio di Torino, in via Santa Giulia 41, del figlio a Pont. Il loro rivale così gravemente danneggiato è Bortolo Salvador, 57 anni.

I Fariano sono noti itticultori che dominano una vasta parte del mercato piemontese. Da qualche anno a questa parte però il loro commercio riscontrava difficoltà: dal Veneto venivano esportati sempre più grandi quantitativi di trote della migliore qualità ed a prezzi sensibilmente più bassi. La clientela del vivaio di Pont si andava assottigliando ed i Fariano non nascondevano le loro preoccupazioni. Nulla però lasciava supporre che i due sarebbero ricorsi a un così criminale rimedio per vincere la concorrenza.

I Fariano fino a questo momento non hanno confessato e negano disperatamente ogni addebito, ma una serie di coincidenze e di testimonianze li stringe in una rete fitta di indizi e di sospetti. Secondo l'accusa formulata dai carabinieri di Torino che hanno condotto le indagini in collaborazione con quelli di Treviso, i sospetti nei confronti dei due hanno preso l'avvio dalla testimonianza di una coppia di fidanzati che avrebbero notato l'auto dei Fariano sulla provinciale Padova-Treviso la sera prima che si verificasse la gravissima moria di trote.

I due allevatori, interrogati subito dai carabinieri, in un primo tempo negarono di essersi recati nel Veneto. Poi ritrattarono ed ammisero di essere andati a Treviso per acquistare del pesce.

Questa spiegazione non è convincente. Secondo loro, partiti da Torino sabato 11 febbraio di quest'anno, sarebbero arrivati a Treviso il 12 (nella notte tra l'11 e il 12 avvenne la moria dei pesci del Salvador) all'una di notte. Nel tratto tra Padova e Treviso si sarebbero sentiti male: dolori addominali, vomito, dissenteria ed avrebbero deciso (in quello stato) di ritornare subito a Torino dove sarebbero arrivati alle 8 di mattina della domenica. Sostengono anche di aver rinunciato agli affari per i quali avevano intrapreso il viaggio e di non essersi fermati che due ore nella cittadina veneta, prima di rimettersi in viaggio.

Secondo i carabinieri i disturbi descritti dai Fariano (abbastanza ingenuamente se dall'accusa i fatti venissero confermati) sono quelli tipici dell'avvelenamento da esalazioni di cianuro. Le trote sono state uccise da una dose compresa tra i due ed i sei chili di questo micidiale veleno.

Un'altra coincidenza che viene considerata con particolare attenzione dal nucleo investigativo di Treviso è la presenza di Giuseppe Fariano a Fontanafredda di Pordenone, in un certo giorno del novembre 1966, quando in un altro vivaio anch'esso di proprietà del signor Bartolo Salvador furono avvelenati con cianuro 700 quintali di trote. Su altri elementi in possesso degli inquirenti viene mantenuto il riserbo, ma si tratterebbe di indizi tali da giustificare ampiamente la decisione del magistrato di Treviso.

Bortolo Salvador è, per importanza, il secondo itticultore italiano. Ha vivai di trote, oltre che a Canizzano e a Fontanafredda, a Pederobba, a Turbigo, ad Alano di Piave, a Vedelago.

Egli è notissimo nel Veneto e negli ambienti del commercio ittico di tutta Italia. Il Salvador è inoltre direttore della Associazione italiana troticultori.

I suoi vivai alimentano un buon terzo del mercato nazionale. In particolare quello di Canizzano, in via dell'Isola, è considerato il più importante. Alimentato dalle acque del fiume Sile, che giungono alle vasche attraverso condutture attentamente controllate, ospitava al momento della strage più di duemilacinquecento quintali di trote. Un patrimonio distrutto nel volgere di tre ore.

La morte non risparmiò nessuna delle [illegible] vasche del vivaio. Si stabilì immediatamente che le cause della moria erano da ricercarsi nell'immissione di veleno nelle vasche, ma da principio non si riuscì ad accertare se le sostanze tossiche fossero state propinate ai pesci per errore o per dolo. Anche se era facile mettere in relazione i due episodi di Fontanafredda e di Canizzano, prima di formulare sospetti lo stesso Bortolo Salvador e successivamente il nucleo investigativo dei carabinieri di Treviso hanno attentamente riflettuto.

Infine, il fatto che la moria abbia colpito per due volte lo stesso allevatore (con un danno complessivo di circa duecentocinquanta milioni) parve giustamente come rivelatore della natura criminosa dell'accaduto. Le indagini venivano svolte con molta discrezione e dei fatti veniva interessata anche l'Arma di Torino. Il gruppo operativo ed il nucleo investigativo si mettevano all'opera e le indagini portavano ieri al clamoroso colpo di scena.

Mario Bariona

Alberto Fariano (fra i carabinieri) e il padre Giuseppe, arrestati sotto l'accusa d'avere avvelenato un vivaio di trote procurando un danno di circa 150 milioni

Fissato per domani a Roma il processo per frode fiscale

De Sica: «Io evasore? Ho pagato oltre 796 milioni in otto anni»

Ricoverato in clinica a Parigi, dopo un'operazione alla cistifellea, l'attore e regista non potrà presentarsi al Tribunale ed il dibattimento verrà probabilmente rinviato - L'imputato ha anticipato buona parte della sua tesi difensiva: ammette di aver venduto i beni, ma solo per soddisfare il Fisco e non per apparire nullatenente - Ha chiesto la cittadinanza francese soltanto per poter ottenere il divorzio e sposare Maria Mercader

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Vittorio De Sica è ricoverato in una clinica a Parigi. E' stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla cistifellea, ne avrà per un mese circa e non potrà domani presentarsi in Tribunale a Roma per difendersi dall'accusa di avere frodato il Fisco italiano e di non avere pagato le tasse. Tutto lascia supporre che il processo sarà rinviato: Vittorio De Sica, infatti, non sembra intenzionato a rinunciare al proprio diritto di essere ascoltato dai giudici e di fornire loro delle spiegazioni. Egli sostiene, infatti, di essere innocente.

L'accusa contestatagli è quella, comune ai numerosi attori ed attrici che, in questi ultimi tempi, sono finiti sul banco degli imputati per le loro polemiche con gli uffici delle imposte: Claudio Villa, Anna Maria Ferrero, Gabriele Ferzetti. Non soltanto gli si attribuisce la responsabilità di non avere pagato le tasse, ma anche di avere venduto ogni proprietà in modo fittizio perché il fisco non trovasse nulla da sequestrargli. In particolare Vittorio De Sica deve difendersi dall'accusa di «essersi reso moroso rispetto a sei rate consecutive per complessivi 72 milioni 853 mila e 555 lire... relative ad un debito di imposta per ricchezza mobile, complementari e maggiorazioni di 266 milioni 931 mila 960 lire quale residuo per gli anni 1957-'58» e di «avere, rendendo inefficace l'esecuzione esattoriale, posto in essere, successivamente all'insorgenza di detti debiti di imposta, atti fraudolenti consistiti in particolare nella costituzione di alcune società per azioni, tutte in data aprile 1962, e nel trasferimento alle medesime, nella data 22 giugno 1962, di beni immobili di sua proprietà per un prezzo dichiarato ammontante a 158 milioni e 100 mila lire».

In sostanza, per l'accusa, Vittorio De Sica dopo aver sostenuto una polemica con il Fisco concordò un pagamento di 72 milioni, senonché non versò neanche una delle sei rate e per di più cedette i suoi beni a delle società alle quali non era del tutto disinteressato. Non solo: ma nel frattempo rinunciò alla cittadinanza italiana per acquistare quella francese.

E' appena il caso di ricordare che l'episodio di cui Vittorio De Sica è protagonista ha avuto una eco piuttosto clamorosa alla Camera dove il ministro delle Finanze ha fornito ampi chiarimenti sottolineando fra l'altro che dopo la denuncia penale avvenuta nel maggio 1964 il Fisco ha riscosso da De Sica soltanto 2 milioni circa, pignorando gli affitti di appartamenti di cui il regista è proprietario. «Ben poca cosa — commentò in quell'occasione l'on. Preti rispondendo ad una interrogazione — contro un debito complessivo di 358 milioni per tributi erariali e di circa 8 milioni per tributi comunali non pagati. Dopo un concordato relativo ad una denuncia di redditi presentata nel 1958 infatti De Sica non si è fatto più vivo presso gli uffici fiscali».

La tesi di Vittorio De Sica in verità è completamente in contrasto con quella sostenuta dall'accusa. Innanzitutto egli sembra attribuire ogni eventuale responsabilità per quanto possa essere accaduto, a chi è stato il suo procuratore per alcuni anni: Sergio Bernardi con il quale è in polemica (ora di fronte al Tribunale civile) perché gli contesta il diritto a pretendere fra parcelle, utili ecc. la somma di oltre 65 milioni di lire.

Nella sua polemica con il Fisco, Vittorio De Sica sostiene di essere uscito sempre sconfitto e clamorosamente poiché durante otto anni e cioè dal 1958 al 1966 egli ha pagato all'esattoria di Roma qualcosa come 796 milioni 751 mila e 170 lire. «Non esatto meno — è il commento di Vittorio De Sica — di quanti sono stati i miei proventi nello stesso periodo». E si tratta di una battaglia non ancora conclusa perché l'ufficio delle imposte gli contesta il pagamento di quasi 300 milioni.

Ma la vendita dei beni per risultare povero? La risposta del regista si sintetizza in una smentita: ha venduto i beni per pagare le tasse.

E la cittadinanza francese acquistata nel dicembre scorso? I motivi di questa decisione sono da ricercarsi nella complessa situazione familiare: sposato, con l'attrice Giuditta Rissone oltre trent'anni fa, durante l'ultima guerra mondiale si unì con un'altra attrice, Maria Mercader dalla quale ha avuto due figli cui non ha potuto dare il proprio cognome. E' per questo e soltanto per questo (e non per non pagare le tasse) che è diventato francese.

Guido Guidi

Il regista Vittorio De Sica compare domani in Tribunale

Sei operai travolti dal crollo di un tetto

Due sono in gravi condizioni

MODENA, martedì sera.

(c. b.) Poco dopo le ore 10, in un capannone costruito a Sassuolo in via Mazzini, la volta è crollata di schianto seppellendo sei operai. Si tratta di un capannone che stava costruendo la Vibrocemento di Bologna per conto della Ceramica C.I.S.A., di proprietà del cav. Montorsi. Subito dopo il crollo sono accorse sul posto numerose autoambulanze, che hanno provveduto al trasporto dei feriti all'ospedale

DICK TRACY E IL SUPERGALLO

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

1. — (continua)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.838.

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c
BAITERI Calzature: Via Vanchiglia 28 t. 81 214

CUCINE A GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41.

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338.

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 45, telefono 81.576
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 535.829 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 883.173.

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Migliaretti 4, telefono 487.721.
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8 t. 510.838

SETTIMANA DEL
CORREDO
ASCIUGAMANI LENZUOLA COPERTE

CENTRO MODA
FUSODORO
VIA NIZZA 210
facilità di parcheggio

AMARO BAIRO
.....dal 1452
una scelta
inconfondibile
AMARO e RABARBARO BAIRO

PASQUA IN CROCIERA

TERRASANTA 2 settimane da **L. 69.000**
con la T/n. ASCANIA (10.000 tonn.) da Genova il 18 marzo: NAPOLI - MESSINA - CIPRO - HAIFA - CRETA - SIRACUSA. Escursioni organizzate. Tre giorni di sosta in Israele per la visita ai Luoghi Santi.

BARCELLONA - TANGERI - LONDRA
Una settimana da **L. 40.000**
con la M/n CARINTHIA (34.000 tonn.) da Genova il 23 marzo, 2 escursioni gratuite. Un giorno di sosta a Tangeri. Soggiorno facoltativo a Londra.

Chiedere opuscoli per crociere estive settimanali: LE PERLE DEL MEDITERRANEO, da L. 58.000; e crociera d'Agosto: ALLE CAPITALI DEL NORD da L. 107.000 — Applicabile RATEOVIAGGI

Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio oppure:
SIOSA LINE - NAPOLI - Via Guglielmo Sanfelice 13 - Telefono 312.067
SIOSA LINE - GENOVA - Piazza Grimaldi 1 - Telefono 200.541
FRANCO ROSSO - TORINO - Via Roma 366 - Telefono 517.376

Ritagliare e inviare a SIOSA NAPOLI richiedendo opuscoli
NOME
INDIRIZZO 56

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Regazzoni potenziata con « Biotamin »* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 550.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

OGGI sugli IPPODROMI

Roma (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio San Saba (L. 1 milione 500.000, m. 1700).
1. Moriand (56½ C. Ferrari); 2. Lolly (56½ A. Coletta); 3. Reis (53½ G. Pisa); 4. Viennet (57 F. Monteriso).
2. - Premio Princilion (L. 800 mila, m. 2800 siepi).
1. Kimi (71½); 2. Florina (65); 3. Galardo (63½); 4. Laveno (65); 5. Alba Radiosa (61); 6. Wotan (60½); 7. Edoardo il Nero (60); 8. Ventinove Giugno (60).
3. - Premio Pigna (L. 787.500, m. 1700).
1. Le Tremblay (51½); 2. Doven (56½); 3. Wind (47); 4. Naughty Girl (46½); 5. Rischio (46½).
4. - Premio Fonia (L. 750.000, m. 2000).
1. Balmy (62½); 2. Latino (60½); 3. Lario (55); 4. Sano Di Pietro (58); 5. Brulotto (57½); 6. Dinamite II (57½); 7. Eghli (57); 8. Dandy (54); 9. Rutiglia (56); 10. Picchio (51½); 11. Issano (51); 12. Pratapati (50½); 13. Mara Galante (50); 14. Appeam (46).
5. - Premio Ludovisi (L. 2 milioni 100.000, m. 1400).
1. Dragone (53 A. Vincis); 2. Risque Net (56 A. Di Nardo); 3. Ercole Grandi (55 C. Panici); 4. Kibo (54 G. Pisa).
6. - Premio Parione (L. 1 milione 350.000, m. 1400).
1. Guerrano (59½ V. Rosa); 2. Picassaco (57 C. Panici); 3. Oriolo (56); O. Fancera); 4. Lusitano (54 R. Agrifonti); 5. Niro (49 G. Pisa); 6. Buemia (46 S. Venditti).
7. - Premio Colonna (L. 787 mila 500, m. 2000).
1. Comarona (64½); 2. Washoe (54); 3. Maisons Laffitte (53); 4. Alina Di Spessa (50); 5. Cicoolina (50); 6. Mina II (49); 7. Bonne Etoile (49); 8. Kelli (47½); 9. Revina (47½).
I favoriti: 1. Moriand-Lolly; 2. Gairardo-Wotan; 3. Naughty Girl-Le Tremblay; 4. Dinamite II-Picchio; 5. Risque Net-Dragone; 6. Picassaco-Lusitano; 7. Maisons Laffitte-Comarona.

Firenze (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Complobbi (lire 500.000)
A m. 2060: 1. Riano; 2. Giarabub; 3. Villaglori; 4. Sparviero; a m. 2080: 5. Robin Hood.
2. - Premio Poule all'Asso (L. 600.000)
A m. 2060: 1. Raul (G. Orlandi); 2. Toreador (S. Giuntini); a m. 2080: 3. Parker (S. Orlandi); 4. Giby (D. Benedetti).
4. - Premio Subbiano (L. 420 mila)
A m. 1600: 1. Questura; 2. Snasella; 3. Dorato; 4. Dolabella; 5. Torrebella; 6. Prentessa; a m. 1680: 7. Borbottone.
5. - Premio Baccinello (Lire 500.000), gentlemen
A m. 2060: 1. Vina del Mar (L. Turi); 2. Basio (C. Dell'Innocenti); 3. Hindenburg (A. Sentieri); 4. Ciclone (L. Zinelli); 5. Sissi (G. Fioravanti); 6. Naviero (G. Vannelli); 7. Accanito (M. Cecchini); a m. 2080: 8. Palerino (S. Giuntini).
6. - Premio Etruria (L. 600 mila)
A m. 1660: 1. Hast (R. Nesti); 2. Scoccina delle Valli-celli (V. Scatolini); a m. 1680: 3. Teobaldo (V. Baldi); 4. Orson Jet (G. Orlandi).
7. - Premio Marche (L. 500 mila)
A m. 1660: 1. Saraceno; 2. Manuel; 3. Novella; 4. Ippolito; 5. Villanzone; 6. Randazzo; 7. Candurina.
I favoriti: 1. Villaglori-Robin Hood; 2. Giby-Raul; 3. Rotario-Diafana; 4. Snasella-Questura; 5. Palerino-Hasio; 6. Teobaldo-Orson Jet; 7. Villanzone-Randazzo.

Napoli (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Arco Felice (lire 840.000).
A m. 1660: 1. Oreste (G. Ossani); 2. Duttilio (Ar. Cicognani); 3. Puritano (Ub. Baldi); 4. Quidena (W. Casoli); 5. Nefertiti (L. Pioli); 6. Iussan (Al. Cicognani).
2. - Premio Miliscola (L. 1 milione 300.000).
A m. 2060: 1. Grignone (Ub. Baldi); 2. Cesarotto (R. Coccioni); 3. Preghea (Alass. Cicognani); 4. Navazzo (W. Casoli).
3. - Premio Licola (L. 630 mila).
A m. 2060: 1. Gudula; 2. Cabochard; 3. Attalia; 4. Bigardo; 5. Ealing; 6. Ischiana; 7. Anton; 8. Histum; 9. Baunel; 10. Planoro; 11. Arnova.
4. - Premio Cuma (L. 750.000), gentlemen.
A m. 2060: 1. Ateris (G. Castellucci); 2. Gran Malese (G. Cerullino); 3. Balbina (E. Bacconi); 4. Droga (L. Vitello); 5. Zemio (M. Migliori); 6. Lafont (G. Ottiero); 7. Grifone (C. Pinto); 8. Juarez (A. Francisci); 9. Fiacco (S. Cervone); 10. Labiano (C. De Vincenzo); 11. Dosebeo (G. Avolio); 12. Lord Brummel (Gm. Cisar).
5. - Premio Lucrino (L. 1 milione 070.000).
A m. 1660: 1. Pontebba (F. Capanna); 2. Dirciasion (M. Mazzarini); 3. Baladero (A. Masucci); 4. Barracuda (G. Ossani); 5. Ne (U. Bottoni); a m. 1680: 6. Predosa (W. Casoli).
6. - Premio Baia (L. 600.000): A m. 1660: 1. Ornellina; 2. Margherita; 3. Cernido; 4. Olfagna; 5. Naxos; 6. Tobruk; 7. Nause; 8. Buongustaio; 9. Lamarca; 10. Evania; 11. Jalapa; 12. Eolide.
7. - Premio Terragaveta (lire 800.000).
A m. 1660: 1. Drela (A. Esposito); 2. Priva (G. Sodano); 3. Gardaba (L. Pioli); 4. Prea (F. Capanna); 5. Mausica (F. Pappadia); 6. Cesario (Gab. Di Rienzo); 7. Ariosto (C. Savarese); 8. Banderilla (C. Bottoni); 9. Chesterkamo (Ub. Baldi); 10. Ugolina (E. Martellini); 11. Olmo (S. Matarnazo).
I favoriti: 1. Quidena-Oreste; 2. Navazzo-Cesarotto; 3. Attalia-Cabochard; 4. Juarez-Zemio; 5. Predosa-Ne; 6. Eolide-Cernido; 7. Cesario-Ugolina.

La RICETTA del GIORNO

Torta di carne al forno

Questa ricetta permette di cucinare la carne in modo quasi privo di grassi e quindi consigliabilissimo a chi deve evitare condimenti troppo cotti e abbondanti. Calcolate un etto di carne magra a persona; per sei commensali mettete allora sei etti di carne passata due volte al tritacarne, un etto di prosciutto cotto tritato fine, mollica di pane bagnata nel latte e strizzata del volume di una piccola pagnottina ed impastate molto accuratamente con un pezzetto di burro, poco sale, due cucchiai di parmigiano grattato e due rossi di uovo.

Ungete di burro una bassa teglia che possa andare al forno, versate l'impasto fatto, spianate, cospargete di rosmarino tritato e, in sua vece, di aglio ugualmente tritato; su tutto ponete piccolissimi fiocchetti di burro. Fate cuocere mezz'ora in forno più caldo e medio temperatura; quando la torta è cotta rigiratela sul piatto di portata e coprirla con un velo di salsa di pomodoro densa e non acida. Se invece preferite, presentate la salsa a parte nella salsiera così può essere messa da ogni commensale secondo i propri gusti nella quantità che meglio crede sulla sua porzione.

Il medico della famiglia

Bambini in officina - Vita contro vita - Trombosi ed occlusione

I bambini non dovrebbero essere mai ammessi in officine e laboratori. La loro curiosità per macchine, strumenti e attrezzi è irresistibile e può causare incidenti, anche gravi. Ogni anno molte dita infantili vengono amputate da taglierine o seghe circolari lasciate incustodite per qualche attimo. Numerosi anche i casi di mani schiacciate sotto presse da stampa o di altro genere. Meno frequenti, invece, i casi di folgorazione. Quasi sempre si tratta di visitatori giovanissimi, pieni di curiosità e completamente ignari dei pericoli celati nelle misteriose ed affascinanti macchine che stanno davanti a loro. Negli Stati Uniti esistono precise disposizioni che vietano l'accesso ai luoghi di lavoro alle comitive di scolari. Soltanto industrie provviste di apposite passerelle di osservazione — che di solito sovrastano le sale dove si lavora — possono accogliere queste visite organizzate. In Italia non esiste, almeno per ora, nulla del genere. In più, soprattutto nel meridione Meridione, molte officine sono allestite all'aperto, sotto semplici tettoie: e i curiosi possono avvicinarsi senza troppa difficoltà.

* *

Il signor Giovanni C. domanda:

«Che cosa significa la parola antibiotico?».

E' un vecchio termine scientifico rispolverato in occasione della scoperta della penicillina. Significa: opporre una vita ad un'altra vita. La penicillina è infatti ricavata da una muffa vivente ed ha il potere di uccidere organismi viventi come streptococchi e stafilococchi.

* *

La signora Gina L. domanda:

«Qual è la differenza fra trombosi e occlusione delle arterie coronarie?».

Nessuna: i due nomi derivano dal fatto che l'arteria coronaria viene occlusa da un coagulo di sangue, chiamato trombo.

EMISSIONE NUMISMATICA · FILATELICA
ARTURO TOSCANINI 1867-1967
Centenario della Nascita
serie ufficiale emessa dal Comitato Organizzatore delle Manifestazioni Numismatiche Filateliche composta da un pezzo in oro 900/1000 di gr. 18 e da uno in argento 900/1000. La serie comprende anche il francobollo emesso dalle Poste Italiane e annullato con il timbro postale delle Manifestazioni nei giorni 25-26-27 marzo. La tiratura massima è di 8000 serie.
A cura della COCEPA - MILANO Tel. 20.52.74 - 26.46.04
prenotazioni presso banche cambiavalute e filatelici.
caratteristiche del francobollo formato carta mm. 40×30 - stampa mm. 37×27 colore: viola bluastro - giallo caldo.
L. 30.000

SENSAZIONALE!!
IN POCHI GIORNI SIAMO COSTRETTI LIQUIDARE TUTTE LE GIACENZE IN NEGOZIO, TESSUTI E CONFEZIONI
VIA S. TERESA 24/G angolo VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 21
TUTTO A PREZZI DI
FALLIMENTO

Gonne . . . . . . da	L. 600	Vestito ragazzo	L. 3.500
Giacca uomo pura lana .	» 3.000	Vestito uomo	» 8.400
Giacca ragazzo pura lana .	» 2.500	Tailleurs donna	» 4.500
Paletò ragazzo pura lana .	» 3.000	Abiti estivi donna	» 1.000
Paletò uomo pura lana .	» 8.400	Abiti lana donna	» 2.000
Paletò donna pura lana .	» 5.000	e migliaia di altri articoli:	

IMPERMEABILI MAKO' TERITAL UOMO DONNA . . . . . . L. 9.000
GIACCHE A VENTO, PANTALONI SCI, CAMICIE ECC. - TESSUTI: ZEGNA, INGLESI, BOZZALLA, BOTTO ECC. - TUTTO CON SCONTI FINO AL 70%.
AFFRETTATEVI - SCEGLIERETE MEGLIO
ORARIO: 9-12 - 15-19

LE RICHIESTE DEL DIFENSORE STAMANE A BOLOGNA

«Bisogna rifare il processo e scarcerare Carlo Nigrisoli»

L'avv. Delitala ha sostenuto che in istruttoria i diritti della difesa sono stati violati in modo gravissimo - Alla sua appassionata arringa ha assistito un folto pubblico di magistrati ed avvocati

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, martedì sera.

Oggi, grande giornata di battaglia procedurale al processo Nigrisoli. L'imputato ha dipinto sul volto l'espressione dell'attesa e della speranza. Su quanto sia grande la posta della partita in cui è impegnato uno dei difensori, il prof. Giacomo Delitala, il patrono sostiene che in istruttoria i diritti della difesa sono stati violati in modo così grave e irrimediabile da render nullo tutto ciò che è stato fatto finora, cosicché gli atti dovrebbero essere rimessi al giudice istruttore per ricominciare ogni cosa daccapo. Inoltre, per accademia di termini, l'accusato dovrebbe essere messo in libertà.

Nel sostenere le sue tesi, il prof. Delitala si richiama a recenti sentenze della Corte Costituzionale, la quale ha affermato che in determinati casi di istruttorie compiute in violazione dei diritti della difesa, le istruttorie stesse sono nulle. Dato il contenuto costituzionale della trattazione del prof. Delitala, l'aula è eccezionalmente gremita: moltissimi sono gli avvocati ed i magistrati.

«Nel giudizio di primo grado — esordisce il prof. Delitala — la difesa ha proposto tutta una serie di eccezioni procedurali, che sono state ingiustamente respinte. Con lo stesso spirito le ripropone ai giudici d'appello, convinta com'è del loro indiscutibile, assoluto fondamento. So benissimo che le eccezioni di natura procedurale sono istintivamente malviste dal giudice di merito, ma è un pregiudizio infondato, perché le norme della procedura hanno tutte lo scopo preciso di assicurare l'accertamento della verità. La violazione delle norme della procedura pone in condizioni di totale inferiorità, com'è accaduto nel caso attuale, la difesa e la spoglia dei suoi fondamentali diritti; i risultati delle prove ai quali si è giunti, o si è creduto di averli raggiunti, sono senza sua partecipazione, ciò che la legge non consente, perché il processo è un duello con delle regole che devono essere rispettate con lealtà.

«In questo processo come in pochi altri ci sono state tante e così gravi violazioni; al punto che questo ricorre un mare di vizi. Ricorrerà nelle nostre riflessioni, — esclama il prof. Delitala, accennando alla sua qualità di professore universitario — e varrà citare un solo esempio. Tratto esempio, perché è stata violata la legge e quando la violazione è stata denunciata e non si è avuta la dovuta riparazione, sebbene ci si trovasse di fronte a disposizioni che non consentivano sofismi, non ammettevano interpretazioni diverse».

Il prof. Delitala premette alcune spiegazioni. Rivolgendosi in particolar modo ai giurati, ricorda che ci sono due tipi di istruttoria: quella sommaria, condotta dal pubblico ministero con metodo più sbrigativo, e quella di rito formale, che è compiuta dal giudice istruttore. Quando venne iniziata l'istruttoria del caso Nigrisoli, in taluni ambienti giudiziari, in contrasto con i principi della Costituzione, si riteneva che nell'istruttoria sommaria la difesa non avesse alcuna possibilità di inpresenza: in altri termini si pensava che i diritti di intervento, accordati con le nuove disposizioni del 1955 ai difensori, fossero validi soltanto nelle istruttorie formali. In alcuni casi, soggiunge il prof. Delitala, un determinato articolo del Codice di procedura penale, il 389, consente al pubblico ministero di procedere secondo il rito dell'istruttoria sommaria: quando le prove siano evidenti, quando l'accusato sia stato colto in flagrante o infine, quando ci sia la confessione dell'imputato. Ma, soggiunge ancora il difensore, anche quando le prove siano evidenti, lo stesso articolo del Codice ammette che l'istruttoria con il rito sommario sia consentita soltanto se siano in gioco reati e punibili con pena detentiva temporanea.

A questo punto il prof. Delitala espone il nocciolo della sua argomentazione: il 13 marzo 1964, il pubblico ministero spiccava ordine di cattura contro Carlo Nigrisoli, contestandogli il reato di omicidio doppiamente aggravato, perché compiuto in persona della moglie e con uso di veleni. Questo reato implica la pena dell'ergastolo. Di conseguenza, non ci si trovava di fronte a un reato con pena temporanea. Ne consegue che il rappresentante della legge avrebbe dovuto immediatamente passare l'incartamento al giudice istruttore e questi avrebbe dovuto procedere con il rito formale.

Il prof. Delitala esclama: «Perché il P. M. non l'ha fatto? E' possibile che ignorasse l'art. 389 del Codice di procedura penale? Non ci ha pensato? O ha sperato che sopraggiungesse la confessione dell'imputato? Oppure ha sacrificato a bella posta i diritti e gli interessi della difesa?».

L'avv. Delitala dice che per la difesa la linea direttiva adottata dal P. M. ha costituito un gravissimo pregiudizio. Ha impedito ai rappresentanti dell'accusato e ai suoi consulenti di intervenire nei momenti in cui veniva ordinata la perizia. I patroni di Carlo Nigrisoli avrebbero potuto collaborare alla formulazione dei quesiti da porre al perito tossicologo e, soprattutto, avrebbero potuto segnalare al magistrato l'opportunità di procedere alla nomina non di un singolo perito, ma di un collegio di esperti. Questi provvedimenti sarebbero stati di estrema utilità: lo stesso perito nominato dal P. M., il prof. Niccolini, ha ammesso subito, dopo essere stato designato, di non avere nessuna esperienza in tema di ricerca del curaro.

Proseguendo nella sua trattazione, il prof. Delitala dichiara inammissibili le argomentazioni con cui la Corte d'Assise di primo grado ha respinto le eccezioni della difesa, soggiunge che i diritti di Carlo Nigrisoli sono stati in seguito violati anche dal giudice istruttore. L'arringa del difensore prosegue.

Furio Fasolo

Ciriè: tragedia della follia

La suicida, Maria Telesca. Aveva 38 anni

Due minatori sono bloccati in una galleria

Udine, martedì sera.

Squadre di soccorso stanno lavorando disperatamente da molte ore, a 350 metri di profondità per salvare i due minatori rimasti sepolti ieri sera da una frana in una galleria della miniera di Raibl, a Cave del Predil. L'incidente è avvenuto tra il tredicesimo e il quindicesimo «livello» della miniera dalla quale si estrae piombo e zinco; poco dopo le 19, uno scoppio di tensione della roccia ha provocato il franamento della volta di una galleria, travolgendo una squadra di operai del turno delle ore 14 i quali avrebbero terminato il lavoro alle 22.

La frana, circa settanta metri della volta della galleria, ha isolato due minatori, Bernardo Cauz, di 50 anni, residente a Cave, e Marcello Biligoi, di 38, di Tarcento; gli altri tre che formavano la squadra sono riusciti a porsi in salvo e hanno dato l'allarme.

Verso l'1,30 una squadra di soccorso, che si era calata per un fornello (i fori-budello che collegano verticalmente i vari livelli) ha potuto mettersi in contatto con il minatore Marcello Biligoi.

«L'ho sognato, mi chiamava» disse la suicida per Tenco

Dopo aver ascoltato la canzone «Ciao amore, ciao», scrive al marito «Mi uccido, seppellitemi a Ricaldone» - Lascia tre figli

DAL NOSTRO INVIATO

CIRIE', martedì sera.

Il suicidio di Maria Telesca, 38 anni, madre di tre figli, è il gesto di un'esaltata. La donna non si era mai interessata di musica leggera, non sapeva chi era Luigi Tenco e non aveva nemmeno seguito il Festival di Sanremo. Ma la notizia del suicidio del giovane cantautore l'aveva colpita in maniera sproporzionata.

Era analfabeta e si faceva leggere dai figli, dai vicini di casa tutte le notizie che riguardavano l'avvenimento. Diceva al marito (Salvatore, un operaio che la sera rincasa sfinito da 16-17 ore di lavoro) che ogni notte sognava Tenco: «Sai, sembra che mi chiami». L'uomo non capiva che l'esaltazione della moglie stava scivolando nella mania e nella follia, le diceva: «Ma pensa che hai tre figli». Una ragazza di 16 anni, un ragazzo di dodici e una bimba di otto.

La famiglia non ha il «giradischi», e la Telesca andava alla «Casa del Disco» di Ciriè ad ascoltare le canzoni di Luigi Tenco. Rapita, commossa le faceva suonare e risuonare. Avevano pazienza e l'accontentavano. Erano passate le settimane, i giornali avevano smesso di scrivere di Tenco, ma l'esaltazione della donna invece di diminuire aumentava. Anzi, il fatto che non si scrivesse più del cantante la sconvolgeva: «Ecco, lo hanno già dimenticato. Il mondo è senza cuore».

Era andata da due fotografi chiedendo di fare un fotomontaggio: lei e Tenco vicini. E continuava a dire al marito: «Anche questa notte l'ho sognato e mi chiamava». Erano in molti a sapere di questa sua mania, ma nessuno immaginava fino a che punto fosse grave.

L'altra mattina — uscendo dalla «Casa del Disco» dove aveva sentito ancora una volta «Ciao, amore, ciao» — Maria Telesca ha incontrato un amico, Bruno Schiala di 22 anni, che abita a Nole. Ridendo per essere più convincente gli ha detto: «Sai devo fare uno scherzo a mio marito. Scrivimi il biglietto che ti detto». Su un foglio di carta a quadretti il giovane ha scritto questo messaggio senza sospettare: «Io mi uccido. Io muoio. Dite a mio padre che mi seppellisca a Ricaldone, dove hanno sepolto Tenco. Io amo Luigi Tenco. Ciao a tutti».

Questo biglietto è stato trovato tre ore dopo sul comò, a poca distanza dal cadavere della Telesca appeso ad una corda fissata alla porta-finestra. La spaventosa scoperta è stata fatta dalla figlia della sventurata, Geraldina che ha otto anni. Non c'era nessun altro in casa: il marito e i figli maggiori erano al lavoro. Il maresciallo dei carabinieri Farinoni ha trovato, sul pavimento, una bustina che aveva contenuto del topicida. Più tardi l'autopsia ha accertato che la donna aveva ingoiato il veleno, in forte dose. Ma poi aveva voluto affrettare la morte oppure aveva temuto che arrivassero in tempo a soccorrerla, e si è impiccata.

Aldo Popaiz

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile) *Affari:* vi troverete a lottare contro gruppi di avversari agguerriti e coalizzati. In mezzo a loro c'è un amico che tradisce. *Sentimenti:* la persona destinata ad amarvi deve avere gli stessi gusti in tema artistico. *Salute:* chi soffre di diabete raddoppi le attenzioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si profilano problemi complessi da risolvere prima di assumere nuovi gravi impegni. Momento propizio per gli articoli di moda. *Sentimenti:* le vibrazioni astrali esaltano il tono passionale: facili sono gli eccessi. Cautela. *Salute:* Pericolo di reumatismo intestinale.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.) *Affari:* il Sole, in parallelo a Mercurio, appoggia il loro corso. Attenzione però a non disperdere l'attività in uno sterile dinamismo. *Sentimenti:* inutile lasciare molti quattrini al sarto se poi il vostro comportamento non piace. *Salute:* momento per un eventuale intervento operatorio.

CANCRO (22 giugno-23 luglio) *Affari:* prevalgono le questioni economiche. Oggi non è la giornata di contrarre prestiti né tanto meno di prestare denaro. *Sentimenti:* se alcuni sentono il desiderio di cambiare residenza, non lo facciano subito. *Salute:* gli arti inferiori sono i più vulnerabili. Artritismo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non soggiacete alle opinioni di troppe persone; agite di vostra iniziativa, avendo fiducia in voi stessi. Riflessione. *Sentimenti:* calma e dignità sono doti apprezzate dalla persona che nutre simpatia per voi. *Salute:* non si espongano a rischi gli sperimentatori.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) *Affari:* al pomeriggio Saturno intralcia la soluzione preparata al mattino. Non vi preoccupate perché entra in gioco Giove. *Sentimenti:* Nettuno fornisce argomenti alla vostra conversazione che diventa affascinante. *Salute:* trattamento efficace dei disturbi polmonari.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.) *Affari:* momento che non si addice alle speculazioni. Saturno intralcia l'attività in genere. Al pomeriggio breve schiarita. *Sentimenti:* dovrete attendere fino al 21 quando il cielo migliora per dichiarare il vostro amore. *Salute:* l'udito e la vista sono esposti a disturbi.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* lasciate da parte quelle che riguardano il ramo edilizio. Situazione economica precaria. Non forzate il destino. *Sentimenti:* conservate per voi l'amicizia respingendo ogni tentativo di pressioni interessate. *Salute:* gli arti inferiori richiedono una cura particolare.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* si presentano vantaggiosi al mattino quando Giove assicura l'aiuto della fortuna. Le speranze non sono sufficienti. *Sentimenti:* il modo di vestire ha la sua importanza. Non trascuratevi, se volete essere amati. *Salute:* coliche epatiche se non seguite una dieta rigorosa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* occupatevi della corrispondenza curando soprattutto la chiarezza nelle espressioni per evitare malintesi. Sorte benigna. *Sentimenti:* si annunciano molte nascite di bambini che saranno l'orgoglio dei genitori. *Salute:* attenzione ai piccoli che ingoiano bottoni. Sorvegliateli.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.) *Affari:* la Luna ancora nel segno è un felice presagio. Scambi di vedute che portano al successo. Relazioni nuove e fruttuose. *Sentimenti:* non preoccupatevi per le questioni di denaro. La persona che vi ammira non ci pensa. *Salute:* si consiglia radiografia alla colonna vertebrale.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) *Affari:* fidatevi del vostro intuito e non cedete ai consigli altrui. Agite secondo il buon senso e la rettitudine. Desiderio esaudito. *Sentimenti:* il mese di marzo non è l'ideale per combinare fidanzamenti e contrarre matrimoni. *Salute:* non trascurate l'interno delle orecchie.

Ha lasciato i suoi cari

Pietro Fontanella

La moglie e le figlie Laura e Lucetta, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Istituto di Medicina Legale, Via Chiabrera 37. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1967.

Si uniscono al lutto della famiglia gli amici: Bessat-Rosa, Bertoglio, Boggione, Cauloss, Quaglino, Riccardi e Vergnano.

Lucia e Dino Massa si uniscono al dolore della Famiglia Fontanella.

Lorenzo e Walter Bordese partecipano al dolore della Famiglia Fontanella.

Giuseppe Collesso e Famiglia prende parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Pierino Fontanella
— Torino, 6 marzo 1967.

Germana Nardi con Roberta e Roberto partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Pierino Fontanella
— Torino, 6 marzo 1967.

La bandiera della Croce Verde di Torino s'inchina in commosso omaggio alla memoria del Consigliere

Pietro Fontanella
— Torino, 6 marzo 1967.

Luigi Luino e Famiglia, Carlo Meglio si uniscono al grave lutto.

Condomini e Coinquilini di piazza Adriano 13 prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Pietro Fontanella
— Torino, 6 marzo 1967.

Gli insegnanti e i Compagni di classe esprimono il loro affetto alla cara Lucetta Fontanella per la dolorosa perdita del PADRE.

Il mattino di venerdì 3 marzo, in Finalmarina, dopo breve malattia, la

PROF.

Jolo Levi De Giorgis

chiudeva serenamente la Sua lunga, operosa, nobile vita di Educatrice. A funerali avvenuti in Torino, il marito prof. Marco Levi di cui è stata per oltre sessant'anni l'intelligente e devota Compagna, anche a nome del fratello dott. Filippo De Giorgis, della sorella Giorgina, della Zia, dei molti nipoti, cugini e altri parenti delle due Famiglie, ne dà l'annuncio tristissimo ad amici, colleghi, ed alle molte generazioni di alunne alle quali, nelle più varie regioni d'Italia, Essa prodigò i larghi doni della Sua mente elevata e del Suo cuore materno. I familiari esprimono la loro riconoscenza all'Ospedale Ruffini di Finalmarina che ha tentato con tutti i mezzi di prolungare la preziosa esistenza della loro Carissima. Torino, presso famiglia Levi, via San Secondo 101. Piossasco «La Viola».
— Torino, 6 marzo 1967.

Franco Nella Bessone e Figli affettuosamente vicini a Marco e famiglia.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

Dott. Prof. Mario Bogetti
— Torino, 6 marzo 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Prof. Mario Bogetti

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 6 marzo 1967.

Teresita Rosolo, Maria Elena Ricardi e figli si uniscono commossi al grande dolore degli amici Bogetti per la scomparsa del

Prof. Dott. Mario Bogetti
— Torino, 6 marzo 1967.

Gli Allievi del Quarto Ciclo partecipano al dolore del compagno Franco per la perdita del padre

Prof. Mario Bogetti
— Torino, 6 marzo 1967.

Prof. Mario Bogetti
— Torino, 7 marzo 1967.

Vitantonio Leone
— Torino, 7 marzo 1967.

Maria Bich Muffat St. Amour De Chanaz
— Parigi, 6 marzo 1967.

Prof. Lorenzo Vercelli
— Torino, 5 marzo 1967.

Domenico Mulassano
— Torino, 6 marzo 1967.

Angelo Luigi Goggiola
— Torino, 6 marzo 1967.

Maria Rosato nata Fasano
— Torino, 7 marzo 1967.

Maria Viano ved. Caramellino
— Lauriano, 6 marzo 1967.

Giovanni Battista Chiampo

Cino Poletti
— Torino, 7 marzo 1967.

Gabriele Racca
— Torino, 6 marzo 1967.

Gabriele Racca
— Marene, 6 marzo 1967.

Oscar Caucino
— Biella, 7 marzo 1967.

Oscar Caucino
— Biella, 7 marzo 1967.

Maddalena Mela
— Torino, 6 marzo 1967.

Luigia Wanda Bonicatti
— Ivrea, 6 marzo 1967.

Luigia Wanda Bonicatti
— Ivrea, 6 marzo 1967.

Domenica Candino
— Torino, 7 marzo 1967.

Riccardo Candini
— Torino, 7 marzo 1967.

Eligio Chivarello
— Torino, 7 marzo 1967.

Rag. Emilio Severino
— Torino, 4 marzo 1967.

Maura Terzi Avogadro di Cerrione
— Torino, 7 marzo 1967.

1962 — 1967

Teresa Valenti nata Pescarmona
— Torino, 7 marzo 1967.

1966 — 1967

Pietro Osello

7-3-1966 — 7-3-1967

Titti Cambosu
— Torino, 7 marzo 1967.

Continua a pagina 11

Vita di Coppi: un campione nella leggenda

Il record dell'ora

Fausto conquista il titolo italiano su strada e quello dell'inseguimento su pista (non ostante la frattura di una clavicola) - Decide di attaccare il primato di Archambaud: il 7 novembre 1942, al Vigorelli di Milano, migliora il limite del francese, percorrendo, in 60 minuti, km 45,871 - Poi, va in guerra - E finisce prigioniero degli inglesi

(6) *Coppi è sotto le armi, ma la sua qualifica di «contadino» gli concede alcune licenze agricole. 1941: si impone nel Giro della Toscana, nel Giro del Veneto, nel Giro dell'Emilia, nella «Tre Valli Varesine», nel Giro della Provincia di Milano in coppia con Ricci. E' sempre della Legnano, Bartali avverte però che il «gregario di lusso» di giorno in giorno ha minor voglia di aiutare il suo «capitano». C'è un episodio in proposito, lo troviamo rileggendo alcuni articoli firmati dallo stesso Bartali sulla rivista «Tempo». Gino scrive del Giro dell'Emilia appunto del '41. Alla vigilia, durante l'abituale scambio d'impressioni a tre — Pavesi, Bartali, Coppi, — Fausto informa di non sentirsi in condizioni perfette. Chiede, per l'indomani, un permesso speciale, chiede il permesso di imbastir subito una fuga. «Mi diverto un po' e mi ritiro» afferma Coppi e gli altri due si dichiarano d'accordo. La corsa prende l'avvio e scappa Mollo, con Coppi a ruota. I due trovano l'intesa, il loro vantaggio sale a sette minuti. Mollo non ne può più ed abbandona, Coppi prosegue e giunge solo al traguardo. All'albergo, Bartali cerca Coppi. «Ma non ti dovevi ritirare?». «Be', lungo la strada ho cambiato idea». C'è un amico comune, il signor Nino Zaccaria, che, ciancicando la maglia sudata di Coppi, fa uscir fuori da una delle tasche un profilo altimetrico della gara da poco conclusa. A quei tempi, gli organizzatori non si preoccupavano di dotare gli atleti di profili precisi, quel profilo se l'è fatto lo*

DOMANI:

In bicicletta da Caserta a Castellania

stesso Coppi, alla vigilia con un lavoro diligente. Bartali vede rosso: «Oh, che scherzi son questi», sbotta. Ed agita davanti a Coppi quello che secondo lui rappresenta una prova evidente d'una non confessata serietà d'intenzioni. Fausto si stringe nelle spalle e sta zitto. Bartali sfoga la sua rabbia con un paio di sigarette fumate di fila. Quel Coppi, chiamato gregario, quel Coppi...

Dicembre. Il giorno 29 è a casa, gli muore il babbo ed è un dolore grosso, ci vogliono dei mesi perché l'amarezza bruciante si scolori in un accorato rimpianto. Coppi gareggia con alterna fortuna. Il 21 di giugno del '42 diventa campione d'Italia, a Roma. Buca in partenza, insegue, raggiunge il plotone. Sulla rampa della Capannaccia, acciuffa Ricci in fuga e con lui si porta sino al traguardo: Coppi indossa la maglia tricolore, Ricci è secondo, terzo è Bartali.

Ritenta l'avventura sulla pista, si iscrive al campionato italiano dell'inseguimento, specialità nella quale già è stato campione d'Italia. Il primo titolo l'ha conquistato il 30 giugno del '40, poco tempo dopo la vittoriosa galoppata del Giro. Coppi, in quell'occasione, s'è scoperto buone doti per queste lotte, spesso spasmodiche, contro il tempo. E' diventato campione nazionale, poi ha tradotto in quattrini la sua fresca popolarità in una serie di riunioni. Riunioni spesso dure ed impegnative, una volta, a Zurigo, se n'arriva per incontrar Kubler e, sceso alla stazione, nessuno lo conosce. E' senza soldi svizzeri, non parla lingue straniere. Si spiega a gesti, lo indirizzano verso il velodromo che è distante sei o sette chilometri dalla città. Sale in sella e si sente imbarazzato, persino intimorito, tanta gente è sugli spalti e fa il tifo per Ferdy. Scatta la corsa, i due restano alla pari per alcuni giri. Poi Ferdy cede di schianto, Coppi lo raggiunge e si sente una mezza voglia di chiedergli scusa, nel silenzio profondo che è sceso sullo stadio.

Ora, a Milano, cerca di esser di nuovo campione d'Italia sulla pista del Vigorelli. Batte Bizzi e Bevilacqua nelle fasi eliminatorie, si piazza in finale contro Cinelli. Un attimo prima della prova, Fausto sale in bicicletta per scaldare i muscoli. E' in un gruppetto di corridori: si verifica un capitombolo, si alzano tutti, Coppi resta a terra. Lo rimettono in piedi; Fausto ha male ad una spalla. Ospedale, radiografia: frattura ad una clavicola. Cinelli, al Velodromo Vigorelli, apprende la notizia. E' un galantuomo. Si riveste e dice che la finale si farà dopo, quando Fausto sarà guarito. E, quando Fausto è guarito, il 6 ottobre, i due tornano in pista. Cinelli non attraversa più un brillante momento di forma, Coppi conquista facilmente il titolo, raggiungendo l'avversario. Cinelli, forse, un po' ci sta male, perché l'altro lo ha raggiunto. Cino, ora, è industriale. La bicicletta gli piace sempre; di tanto in tanto, allorché i suoi impegni glielo permettono, carica la bicicletta sull'automobile, si porta fuori Milano, quindi pedala allegro per una quarantina di chilometri. E' toscano affabile e cortese. Il gesto sportivo di non aver voluto profittare della sfortuna toccata a Fausto gli pare naturale adesso come allora. Di Coppi ha un ricordo vivo: «Lo vidi per la prima volta in Riviera. Io ero con Bini e Fausto passò con altri amici in allenamento. Bini ed io ci demmo uno sguardo. Commentammo insieme: ma come fa ad andar così forte, 'sto ragazzo? Di lui fui subito buon compagno. Un giorno eravamo a Roma, Coppi ed io, e decidemmo di far una scappata ad Ostia. S'era nel '40 o nel '41. E Fausto mi confidò che il bagno in mare rappresentava per lui una novità, mai gli era capitato di tuffarsi tra le onde».

7 novembre 1942. Sulla pista milanese del Vigorelli, Fausto Coppi è lanciato alla conquista del record mondiale dell'ora

Torniamo alla nostra storia. Coppi ha la clavicola fratturata. Mesi di gesso. Cavanna gli è vicino, lo obbliga a salir sui rulli ed a pedalare per non perdere il ritmo. Di tanto in tanto, gli parla del record dell'ora. Lo detiene un francese, Maurice Archambaud, che, nel 1937 il 3 novembre, in sessanta minuti ha compiuto 45 chilometri e 840 metri. A Coppi l'idea sorride e si allena quasi con furore. Verso la fine del mese si trasferisce a Milano, per provare sulla pista del Vigorelli. Si sottopone ad un regime stretto. A mezzogiorno e a sera, riso cotto con verdure, un filetto, un piatto di frutta cotta. Niente vino, uno yoghurt al mattino ed alle cinque del pomeriggio. Ormai è pronto. Il tentativo s'inizia alle 14,12 del 7 novembre. I tecnici gli hanno preparato una tabella: ogni giro un suono di campana avverte Fausto se è in anticipo oppure in ritardo nel confronto con Archambaud.

Dal primo al decimo giro, Coppi è in vantaggio sul francese, all'undicesimo giro è alla pari, al dodicesimo torna in vantaggio, quindi, dal tredicesimo al settantanovesimo giro è in svantaggio. Alla mezz'ora, Archambaud aveva compiuto chilometri 23,007; Fausto ne compie 22,946. Una piccola folla, settecento o ottocento persone, lo incita. All'ottantesimo giro, Coppi è in vantaggio. Ci resta sino all'ottantottesimo tornano, poi il vantaggio sfuma. Al trentacinquesimo chilometro (due meno alla pari. Come la fine si preannuncia Coppi ha l'impennata dell'orgoglio. Fausto si scatena, l'ossessionante campana scandisce la gioia del trionfo. Scocca l'ora e Coppi ha percorso 45 chilometri e 871 metri.

Non c'è tempo a festeggiare la vittoria. Suonano le sirene, Coppi è costretto a cercare un rifugio, Milano è sotto un bombardamento aereo. I tempi son diversi da oggi, le interviste con il nuovo «recordman», sono cose di poco conto. Fausto racconta semplicemente d'aver mangiato verso le dieci di mattina, quattro ore avanti l'inizio del tentativo, un pranzo leggero e sostanzioso. Ha bevuto del tè corroborante prima di salire in sella. Né cibi, né bevande durante la durissima prova. E' contento? Risponde: «E' andata quasi bene, me la son vista brutta verso la metà. Poi, mi sono ripreso». Insistono a chiedergli se è contento. Fausto dice: «Sono contento, sì, per il colonnello Butti del 38° reggimento fanteria».

Un signore, certo Novaresi, di cui confessiamo di conoscer solo il cognome, dev'esser più soddisfatto di Coppi: gli regala 1000 lire. Che erano tante, per quell'epoca.

I francesi protestano, sostengono che il record non è valido per certi difetti nel cronometraggio e nella misurazione. L'Unione Ciclistica Internazionale dà ragione a Coppi, il primato è e resta suo.

La guerra impazza, sono giorni grigi, densi di sospiri. Coppi veste il grigioverde, è caporale del 38° fanteria nella caserma Passalacqua di Tortona. Ecco l'ordine di trasferimento in Tunisia. Fausto è un fatalista, saluta i suoi compagni. Una tappa a Castelvetrano, una tappa in Sicilia, poi, a bordo di un aereo, l'atterraggio in Africa. Coppi, il campione di ciclismo, fa la guerra. Il 17 marzo del '43 lo prendono prigioniero e gli inglesi che comandano il campo di concentramento di Megez el Bab o non lo conoscono o fanno finta di non conoscerlo. Coppi è soltanto il «Prisoner of war» Angelo Coppi.

Gigi Boccacini

(Continua)

«Barba e capelli» per Fausto Coppi soldato a Tortona

In attesa della prova del sangue sul nascituro

Scarcerato il manovale accusato dalla figlia d'averle usato violenza

Accolta dal Tribunale di Ivrea l'istanza della difesa - La ragazza ha tredici anni ed è lei stessa che ha accusato il padre - L'uomo nega disperatamente

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

E' stato scarcerato stamane l'operaio quarantunenne Giuseppe Talotta, accusato di aver violentato la figlia di tredici anni. Il Talotta, nativo di Materato (Catanzaro) era stato arrestato il 16 gennaio scorso in seguito alle accuse mossegli dalla figlia stessa. Questa mattina egli si è presentato in Tribunale ad Ivrea. Dopo poche battute, la Corte ha deciso di accogliere la richiesta di libertà provvisoria avanzata dalla difesa (avvocati Gianni Oberto e Musumeci) in attesa che venga operata la prova ematologica sulla creatura che la tredicenne, ricoverata attualmente all'ospedale di Biella, darà tra non molto alla luce.

Alla richiesta dei difensori del Talotta si è unito anche il P. M. dott. Pulcini, il quale però ha condizionato la concessione della libertà provvisoria alla perdita da parte dell'operaio della patria potestà. La Corte non lo ha esaudito su quest'ultimo punto.

Dopo le formalità di rito, Giuseppe Talotta ha potuto far ritorno alla sua casa di Strambino in via Duca di Genova. Egli si è impegnato per tutto il tempo della durata della libertà provvisoria a non recarsi a Biella e a non aver nessun contatto con la figlia. Nel caso non si attenesse a questi precisi obblighi, egli verrebbe immediatamente rimesso in prigione. L'arresto del Talotta, che vive con la moglie Teresa Riccio di 37 anni e che è padre di sette figli (sei femmine e un maschio), giunse a conclusione di una lunga e laboriosa inchiesta.

Le condizioni della bambina erano state tenute nascoste per parecchi mesi. Poi la piccola Teresa era stata trasferita a Biella: e i carabinieri, ai quali erano cominciate a giungere varie voci, avevano deciso di aprire un'inchiesta.

In un primo tempo la ragazza rifiutò di rispondere alle domande degli inquirenti. Quanto ai suoi genitori essi affermarono dinanzi ai militi d'aver saputo dalla figlia stessa che il responsabile dell'atto di violenza era un vecchio, non meglio identificato. Dissero che lo sconosciuto aveva aggredito la ragazzina nell'orto della casa, un giorno dell'estate scorsa.

Ma, intanto, l'inchiesta dei carabinieri aveva messo insieme altri elementi e nel corso di un successivo interrogatorio, la tredicenne Teresa Talotta aveva finito con l'accusare il padre, anche se con un racconto non del tutto chiaro.

Convocato nella caserma dei carabinieri di Strambino e interrogato dal pretore dott. Bove, Giuseppe Talotta aveva negato con tutte le forze le accuse della figlia; ma nella sua difesa era caduto in numerose contraddizioni. Fu così spiccato l'ordine di arresto.

Ora è lo stesso Talotta, che disperatamente continua a negare ogni addebito, ad aver richiesto la prova del sangue. I giudici hanno deciso di sottoporre l'operaio alla prova ematologica e hanno deciso di concedergli la libertà provvisoria anche tenendo conto del fatto che nelle rivoluzioni della tredicenne Teresa vi fu non poca confusione.

Rolando Argentero

L'abbraccio della moglie all'imputato. A destra, sorridente, una delle sei figlie

Domani a Entracque si riaprono le scuole

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Le scuole elementari di Entracque, chiuse da venerdì scorso per misura precauzionale, saranno riaperte domattina. Stamane infatti è arrivato in municipio il rapporto del Genio civile di Cuneo. I cui tecnici hanno dichiarato l'edificio scolastico immune da qualsiasi pericolo di crollo.

I locali scolastici avevano riportato piccole lesioni nel gennaio e febbraio del [illegible], in conseguenza di alcune scosse di terremoto. Poiché il fenomeno tellurico è tornato a ripetersi nei giorni scorsi, il sindaco di Entracque dottor Giordana aveva ordinato per misura precauzionale la sospensione delle lezioni, in attesa dell'ispezione dei funzionari del Genio civile che, come s'è detto, hanno però escluso qualsiasi pericolo per gli scolaretti.

Migliorate le condizioni della donna di Asti

Dopo aver pugnalato la moglie andò a vantarsene in un bar

L'operaio Pietro Maccagno, costituitosi ai carabinieri, avrebbe agito per gelosia - Da cinque anni viveva separato da Elena Brondolo - In carcere, afferma: «Quando esco la uccido»

Dal nostro corrispondente

Asti, martedì sera.

Le condizioni di Elena Brondolo, di 45 anni, l'operaia della «Way Assauto» di Asti pugnalata ieri pomeriggio dal marito, sono migliorate nel corso della notte. I medici del reparto chirurgico dell'Ospedale Civile, dove la donna si trova ricoverata, dovrebbero dichiararla fuori pericolo in giornata. Le quattro pugnalate infertele dal marito, Pietro Maccagno, di 46 anni, per puro caso non le hanno leso organi vitali: un colpo l'ha raggiunta al petto, ad un centimetro dal cuore. Il mancato uxoricida, che dopo il ferimento della moglie è andato a costituirsi ai carabinieri, ha trascorso la sua prima notte da carcerato. Anziché pentirsi del suo gesto, prima di varcare la soglia dell'istituto di pena ha esclamato: «Quando uscirò l'ammazzerò».

Pietro Maccagno da cinque anni vive separato legalmente dalla moglie. Nei giorni scorsi pare avesse avvicinato la donna chiedendole di tornare a vivere con lui, ricevendone però un rifiuto. Il fatto di essere respinto avrebbe maturato in lui l'idea dell'uxoricidio. Con tutta probabilità, a convincerlo a mettere in atto l'insano gesto sarebbe stata la confidenza di un amico, il quale due giorni fa gli aveva riferito che la moglie aveva un amante. Ieri il Maccagno attese che la moglie uscisse dalla sua abitazione di via Guacia(?) 22 e, a piedi, si recasse al lavoro. La seguì portando per mano la bicicletta. Quando la donna stava per imboccare il ponte cavalcavia di corso Savona, il marito le si parò dinanzi. Quello che è esattamente accaduto tra i coniugi non si sa ancora: è certo comunque che tra i due si accese una violenta discussione; improvvisamente il Maccagno estrasse di tasca un pugnale da boy-scout e sfogò la sua ira sulla moglie, colpendola al petto, alla spalla e alla mano sinistra. La donna lanciò alcune urla, poi si accasciò a terra [illegible].

Abbandonata la sua vittima, il feritore salì sulla bicicletta e si allontanò lentamente, rimettendosi in tasca l'arma. Un automobilista di passaggio, il rappresentante Mario Rattaro(?), di 35 anni, da Pinerolo, era il primo a soccorrerla. Adagiò la donna sull'auto e a tutta velocità la trasportò all'ospedale civile, qui i medici dopo le cure del caso la giudicarono guaribile in trenta giorni. Le sue condizioni, però, nel pomeriggio si aggravarono, per migliorare poi nel corso della notte.

Il Maccagno, intanto, raggiunta piazza Marconi, entrò in un bar chiedendo un brandy. Nel medesimo istante al banco di mescita si trovava un giovane, identificato dai carabinieri per lo studente universitario Mauro Ceccardi, da Genova, cui il Maccagno si rivolse dicendo: «Lo sa che ho pugnalato mia moglie?».

Il Ceccardi incredulo replicò: «Non scherzi». Il Maccagno allora estrasse di tasca il pugnale ancora intriso di sangue ed esclamò: «Ecco l'arma»; poi uscì di scatto dal locale e si diresse verso il rione di San Rocco.

Lo studente racconterà in seguito: «Le sue parole sono state udite da una decina di persone nel locale, ma nessuno è intervenuto per chiamare la polizia. Forse nessuno credette alle sue parole. Quando uscì dal locale, io lo seguii con l'intento di farlo fermare da qualche agente, ma ero a piedi e perciò persi ben presto le sue tracce».

Dieci minuti dopo il Maccagno si presentò alla caserma dei carabinieri della stazione Asti-S. Rocco: «Voglio costituirmi perché ho pugnalato mia moglie», diceva al piantone della caserma. Il milite lo conduceva dal maresciallo Passeri, comandante della stazione, il quale per trovare conferma alle parole dell'uomo telefonava all'ospedale civile dove apprendeva che effettivamente una donna era stata pugnalata. Sottoposto ad interrogatorio, il feritore dichiarava di aver tentato di uccidere la moglie perché accecato dalla gelosia, malgrado cinque anni di separazione. «Volevo darle la lezione che si meritava, ma appena ho visto il sangue mi sono impressionato e sono fuggito. Comunque, quando uscirò dal carcere la ucciderò».

I due coniugi hanno tre figli, di cui due sposati ed uno di 13 anni che vive con la madre. La Brondolo sarà interrogata appena le sue condizioni lo permetteranno. Il Maccagno sarà denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio.

v. m.

Lo studente universitario Mauro Ceccardi, che ha avuto un drammatico colloquio con il mancato omicida di Asti

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Riunita a Praga la O.N.U. del canto

Interpreti di diverse nazioni hanno inciso una nuova edizione del «Don Giovanni» mozartiano

(Nostro servizio particolare)

Praga, martedì sera.

Se Sparta piange Messene non ride. Questo il succo di una rappresentazione di *Fidelio* cui abbiamo assistito giorni or sono nell'ottocentesco Teatro Smetana di Praga, una delle tre sale (le altre sono il Teatro Nazionale e il delizioso Teatro Tyl, dove il 29 ottobre 1787 venne inscenato per la prima volta il *Don Giovanni* di Mozart) che offrono, undici mesi all'anno, regolari spettacoli d'opera agli abitanti, e ai non pochi turisti, della capitale cecoslovacca.

Dopo tante lamentele, del resto in gran parte giustificate, sulla scarsezza di buoni cantanti nei nostri teatri, la visita a un grande teatro di una città che, come Praga, vanta importanti tradizioni musicali, non poteva non costituire motivo di stimolante interesse: il risultato dell'esplorazione è sufficientemente indicativo di una condizione di evidente disagio in cui si dibattono, sotto il profilo dei quadri artistici, anche paesi, come la Cecoslovacchia, musicalmente assai più preparati e sensibili del nostro.

Tranne infatti la protagonista Nadezda Kniplová (voce sana fresca e vigorosa, anche se alquanto squadrata, che il mese prossimo udremo a Torino quale Ortruda nel *Lohengrin*), gli altri componenti della compagnia di questo *Fidelio* — diretto in modo scialbo da Bohumir Liska, ma eccellente sotto il profilo spettacolare secondo una felice tradizione registica e scenografica, e con il validissimo concorso di una ben amalgamata massa corale che fa del bellissimo «Coro dei prigionieri» il momento culminante della rappresentazione — non eccellono certamente, per tacere poi del tenore Jaroslaw Hlubek, un Florestano francamente al di sotto della mediocrità.

Questo spettacolo naturalmente nulla toglie all'intensità e al fervore della vita musicale praghese, che si riflette per esempio nella contemporanea operante presenza di ben sette orchestre stabili per un milione di abitanti, quando in Italia, per cinquanta, si arriva a malapena alla dozzina o poco più. Di queste sette orchestre (una per ciascuno dei teatri menzionati, una radiofonica, una per le musiche da film, un complesso da camera, e infine la Filarmonica Ceca, nota anche in Italia per le ripetute tournées effettuate sotto la guida del suo direttore Karel Ancerl), quella del Teatro Nazionale stava incidendo, per conto della Deutsche Grammophone Gesellschaft e in collaborazione con la Supraphon, una nuova edizione del *Don Giovanni*, giusto centottant'anni dopo la prima rappresentazione praghese.

Un'edizione, è bene dirlo subito, che — a parte la resa tecnica solitamente impeccabile delle incisioni di questa Casa — si preannuncia fin da ora eccezionale: in primo luogo per la presenza di Karl Böhm, oggi giustamente considerato uno dei maggiori direttori d'orchestra viventi, e in particolare uno fra i più accreditati interpreti mozartiani e straussiani; in secondo luogo per la composizione del «cast» che equivale a una sorta di Gotha e al tempo stesso di ONU del canto, poiché ne fanno parte i tedeschi Fischer Dieskau e Schreirer, la negra Martina Arroyo e l'avvenente mulatta Reri Grist, entrambe statunitensi, l'italo-americano Flagello, la svedese Birgit Nilsson, il finlandese Talvela, e infine il nostro Mariotti, allievo del Conservatorio di Torino e in carriera ormai da una dozzina d'anni durante i quali si è affermato come eccellente basso comico.

Giorgio Gualerzi

Nella commedia francese in scena domani a Torino

A passeggio con la guida di Fo

Gli attori della Compagnia stabile di Palazzo Durini di Milano (da sinistra: Isabella Riva, Angela Cardile, Nando Gazzolo e Maurizio Torresan) in «Le passeggiate della domenica» del francese Georges Michel, che presenteranno da domani sera al teatro Carignano con la regia, le canzoni, le scene ed i costumi di Dario Fo

La ragazza dal fischio d'oro si arrende ai classici

Le dive della musica leggera hanno scoperto Bach e Paganini

Anche Daisy Lumini (dopo Mina) affronta le difficoltà della musica «seria» - Ha sostituito il violino nella «Sonata in la maggiore» - «Centominuti» e un bicchiere di vino

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì sera.

Le nostre cantanti si danno alla musica «seria»: in coppia con il flautista Severino Gazzelloni, Mina — com'è noto — ha interpretato una «fuga» a due voci di Bach, rispettando rigorosamente lo spartito. Daisy Lumini non è stata da meno: sostenendo con il suo «fischio d'oro» la parte del violino, ha eseguito la Sonata in la maggiore per violino e chitarra di Paganini in coppia con Gian Luigi Gelmetti, un giovane musicista che a Santa Cecilia si distingue nella classe di direzione orchestrale, ma che, com'è giusto alla sua età, si diverte a far capolino nel mondo della musica leggera.

Per Mina è stata la prima esperienza del genere, Daisy al contrario è ormai una veterana. Nota al vasto pubblico come cantante e cantautrice, la Lumini — come se non bastasse — fischia: e fischia benissimo, è una vera virtuosa del fischio, bravissima, una specie di usignolo dall'ugola d'oro dentro un corpo da lasciare senza fiato. Fiato che a lei invece non manca, se è vero che per metterla in difficoltà bisogna richiederle il Moto perpetuo di Paganini.

Fiorentina di nascita, la bella Daisy ha riscosso un buon successo a Roma recitando nel «Centominuti n. 4», la rivista di Leone Mancini. Come nelle edizioni precedenti è stata al centro del programma, della musica e della scena, cantando, danzando, recitando, suonando e presentando lo spettacolo; uno spettacolo che rompe la cosiddetta «quarta parete» e che, sera per sera, si sviluppa imprevedibilmente con la collaborazione del pubblico.

Il successo si ripete da quattro anni, puntualmente, forse grazie al buon bicchiere di vecchio Chianti che gli artisti offrono agli spettatori durante l'intervallo, mescolandosi ad essi nella sala. E' un'abitudine alla quale ormai il pubblico non sa più rinunciare, anche perché il vino è assolutamente genuino, come l'entusiasmo dei giovani interpreti.

Purtroppo quest'anno lo spettacolo è rimasto in scena meno del previsto. La direzione del Teatro delle Muse, infatti, aveva già preso impegno con Elio Pandolfi che ha debuttato l'altro giorno con «Elio, Elio e gli altri», una microrivista ideata espressamente per lui da Terzoli e Broccoli.

Ma Leone Mancini non si è perso d'animo e si è messo in cerca di un'altra sala dove far «traslocare» il suo «Centominuti». Per il momento la compagnia è rientrata nella magnifica soffitta di via dell'Orso, quartier generale di Daisy Lumini e dei suoi colleghi, dove per mesi, dal 1964 ad oggi, provano in tutta allegria inondando di musica e rumori i vicoli della vecchia Roma, dal fiume a piazza Navona.

e. m.

Daisy Lumini fa la «vamp» a Roma in piazza Navona

Dove andiamo stasera

Alberto Lupo (visto da Chicco) nella commedia di Chiarelli «La maschera e il volto» in scena al Teatro Alfieri

CINEMA

Commedie

● PAPA', MA CHE COSA HAI FATTO IN GUERRA? (Reposi): farsesche variazioni sul tema della Sicilia occupata nel '43 dagli americani. Con James Coburn, Giovanna Ralli, Dick Shawn. Colori.

● DUE ASSI NELLA MANICA (Lux): moglie, marito e rivale di costui in un'allegra commedia americana a tre vivacemente recitata da Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott. A colori.

● LA CONTESSA DI HONG KONG (Cristallo): una nobile russa decaduta (Sophia Loren) abile nell'agganciare un riccone texano (Marlon Brando) e a fargli preferire lei alla carriera diplomatica. E' il più recente film di Charlie Chaplin.

Drammatici

● DOMANI NON SIAMO PIU' QUI (Romano): ritratto d'una servetta (Ingrid Thulin) il cui intimo dramma di madre che ha perduto la figlia non si annulla nelle esperienze erotiche.

● LA NOTTE DEI GENERALI (Corso): tre prostitute e un alto ufficiale vittime di un allucinato generale nazista, criminale durante e dopo la guerra. Scope a colori.

● L'ANGELICA AVVENTURIERA (Nazionale): Michèle Mercier nelle moderne vesti di francesina che, nel Sud algerino, cerca un fratello scappato per sottrarsi a una condanna per filonazismo.

● L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI (Ideal): parallelismo dei crudeli ricordi della persecuzione nazista, un usuraio polacco emigrato ad Harlem diventa spietato come i suoi antichi aguzzini.

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Polizieschi

● BALLATA DA UN MILIARDO (Astor): galante scassinatore fa saltare il banco del Casinò di St-Vincent che lui e vari complici dovevano rapinare. A colori.

Western

● I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA (Vittoria): condannato a 30 anni, evade, si vendica, ingaggiando impari lotta coi nemici. Ritagha [?] sicilier [?]. Scope a colori, con Giuliano Gemma.

Riedizioni

● FANTASIA (Doria): il lungometraggio di Walt Disney a disegni animati illustrante in vivaci colori e in tono fiabesco celebri pezzi sinfonici. C'è anche «apprendista stregone», Topolino.

TEATRI

● LA MASCHERA E IL VOLTO (Alfieri): il famoso «grottesco» di Luigi Chiarelli riproposto da Alberto Lupo, Edmonda Aldini, Mario Maranzana con regia di Ruggero Jacobbi. Paradossali conseguenze del gesto di un marito tradito che finge d'aver ucciso la moglie per rispetto delle convenzioni borghesi.

● BLACK COMEDY (Carignano): con regia di Franco Zeffirelli, è la novità inglese di Peter Shaffer i cui interlocutori fingono di trovarsi in una stanza buia anche se, per lo spettatore, la scena è regolarmente illuminata. Stasera ultima replica.

Museo e Cineclubs

● IL MOMENTO DELLA VERITA' nella «Personale di Francesco Rosi» al Museo del Cinema: da oggi a domenica, ogni giorno due proiezioni, ore 17 e 21.15. E' il film a colori che Rosi ha dedicato a Miguelin e alle sue imprese di torero.

● QUESTA E' LA MIA VITA, di Jean-Luc Godard, per il Cuc, ore 21.15 di stasera; domani ore 15.10 e 21.15. Presentato nel '62 a Venezia col titolo originale «Vivre sa vie», è uno tra i più personali film del suo regista, che lo ha dedicato a illustrare la vita, quanto più possibile intima, di una passeggiatrice, Nana, da commessa e ragazza-madre scaduta a «fille de joie», prima semplice dilettante poi (dopo l'incontro con un protettore che la erudisce nel mestiere) professionista ad alta tariffa. Anna Karina è l'affascinante protagonista.

● MISSIONE ALPHAVILLE di Jean-Luc Godard, ore 21,15 al Cinema Principe di Collegno, per il Centro Culturale «In Quinta». Alle proiezioni seguirà un dibattito con l'intervento dello scrittore Primo Levi.

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.

Per soddisfare le numerose richieste pervenute, la Direzione dell'Istituto Maria Vittoria ha deciso di formare un ulteriore nuovo corso serale per Operatori Meccanografici che avrà inizio il 15 marzo. Per le iscrizioni rivolgersi piazza Vittorio Veneto 18, telefono 889.909.

Sist - diplomi Eusi

Ill corr. verranno consegnati i diplomi dei campionati italiani di dattilografia a ben 24 accademiste e segretarie Sist. Rossatti, Faré, Morando, Bianco, Cannaltato, Rolle, Martiano, Rolle, Spadini, Bello, Migliano, Torantore, Gobetto, Coruna, Aghemo, Beltramo, Ginoletto, Mazza, Sandrone, Cremonte, Petrelli, Curone, Monegato, Pontone. Alle campionessine passate direttamente, per la loro bravura, dalla scuola all'impiego, ancora complimenti e auguri di brillante carriera. Sist, via Po 2, telef. 517.873 - 512.421.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 443.903. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Divisette - Via Bagetti 25

(ang. c. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino: Telef. 741.471 - 744.171.

Copritermo brevet. Alpha

Pulizia, arte, eleganza della casa. Chiedete visita tecnica gratuita, meglio prima di tinteggiare. Alpha, via Cumiana 38. Telefono 331.450.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate 1.80.466 651.937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 14.000.

Siparietto porte pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571

In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

497.373 la OR.TE.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Avanti insieme a Siemens

Elettrodomestici Radio-Stereo TV. Costruiti con la tecnica tedesca al più alto livello. Vasta gamma di modelli ai prezzi più convenienti, a Torino presso il Nuovo Salone Esposizione - ERTE, v. Cigna 3, int. cortile.

TEATRI E RITROVI

Preno. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Alberto Lupo - Edmonda Aldini in «La maschera e il volto». Ultimi 2 giorni.

Carignano: questa sera ore 21,15 Comp. dir. da Zeffirelli «Black Comedy» (Commedia al buio) di P. Shaffer. Abbonati Teatro Stabile tagliando Jolly C. Ultimo giorno.

Conservatorio - Unione Musicale (serie dispari): domani mercoledì ore 21,15 Quartetto Vegh (Haydn, Beethoven, Brahms).

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise Teatro 3: Arrabal, Lorici, Foirey Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo, la recita inizia alle ore 21 precise. Prenot. 879.342/3 9,30 - 23.

Alcione: Rivista N. Taranto - A. Rizzo: 16,15 - 21,15.

Maffei: «New Maffei's Int. Show», con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

TEATRO ALFIERI
ALBERTO LUPO EDMONDA ALDINI con MARIO MARANZANA in «LA MASCHERA E IL VOLTO» ULTIMI 2 GIORNI

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI
Stasera ore 21,15, per GOETHE - INSTITUT
MARIA KALAMKARIAN pianoforte ed i SOLISTI DI TUBINGA
Musiche di: MOZART, SCHUBERT e MENDELSSOHN
INGRESSO LIBERO

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesco Rosi, «Il momento della verità» M. M. Miguelin, L. Christian (Italia-Spagna 1964, col. min. 110, Vietato anni 18).

Al Bagatelle (Cavour n. 2): Nelly e The Atoms. Nella sala beat orch. beat.

Al Florida (p. Solferino, 543.822): 21 Boccaccio d'Andri c. Tony Fiens.

Arlecchino: ore 21 Paolo Gualdi.

Augustus: ore 21 serata eccitante.

Beat Paris: ore 21 Andrea Mingardi e The Dandy's Group R. & B.

Castellino: ore 21 Mino Reitano.

Club 64: ore 21 Jacques Guerini.

Faro Dance: ore 21 I Simpatici.

Gaudio: 15,30-21 I Melodici.

Gay Satu: 16,45-21 I Guercello's.

Giardino delle Arti: 21 Borgiolo.

Hollywood: ore 21 I Persoon.

Le Roi: ore 21 I Blue Stars.

Macarus Dance: ore 21 Gli Sparvieri.

Piper (t. 537.100): 21 Epoca 70.

Principe: ore 21 I 5 di Verona.

Trocadero: ore 21 I Kent.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (t. 60.092): Mike di Leo.

Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Cristiano.

West End Club, 890.270: The Nobles.

Abatjour (Sacchi 38, 541.025): 21.

Baby Night Whisky a Gogo: 894.212.

Caprice (Sacchi 16): om. dischi 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky Monc. 422.697.016: 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Hollis: ore 21 I Sanmitel.

Trocadero
CONTINUO SUCCESSO de I KENT riconfermati per marzo

CRAZY CLUB
MIKE DI LEO
Via B. Galliari 8 - tel. 60.092

Villa MONFORT'S
Str. Castiglione T., t. 981.214
SALE E SALONI
RICEVIMENTI E NOZZE

WEST END Club
From London
THE NOBLES

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean; il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «Ballata da un miliardo» Ray Danton, Gianna Serra, techn. scope.

Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Vietato anni 14.

Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.

Doria: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.

Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

Lux: «Due assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.

Metropol: «Universo proibito» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

Nazionale: «L'Angelica avventuriera» techn. scope, con Michèle Mercier. Vietato ai minori di anni 14.

Reposi: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, G. Ralli, panavision, technicolor.

Romano: «Domani non siamo più qui» I. Thulin, R. Hoffman. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Vittoria: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma, F. Rabal, G. Giorgelli. Viet. 14.

Adriano: «Là dove scende il fiume» techn., Rock Hudson, Julie Adams.

Alcione: «I banditi della città fantasma» Riv. N. Taranto - A. Rizzo: 16,15 - 21,15.

Alpi: «La frusta e il corpo» C. Lee, Dalila Levi, techn. Vietato anni 14.

Regina: «I 2 fuorilegge» con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.

Alexandra: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello.

Faro: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony, Raimondo Vianello.

Fiamma: «Accadde un'estate» techn. scope, M. O'Hara, Richard Todd.

Gioiello: «Repulsione» C. Deneuve, Y. Furneaux, J. Fraser. Vietato 18.

Hollywood: «5 per la gloria» R. Vallone, S. Granger, M. Rooney, col. Ultima 22,30.

Le Perle: «Agente H.A.R.M.» M. Richman, C. Esmond, technicolor.

Maffei: «New Maffei's International Show» M. Ferrero, Stoney, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas: 16,15 - 21,30. Film: «I misteri della giungla nera» technicolor.

Massimo: «Operazione diabolica» con Rock Hudson. Vietato anni 18.

Orfeo: «Le piace Brahms?» I. Bergman, Y. Montand, A. Perkins. Vietato minori anni 16. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,15; 22,20.

Principe: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Viet. 14.

Statuto: «Operazione diabolica» con Rock Hudson. Vietato min. anni 18.

Arlston: «Quién Sabe?» Gian Maria Volonté, Lou Castel, techn. sc. V. 14.

Arlecchino: «U 112 assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, technic.

Augustus: «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.

Capitol: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, technicolor, scope. Vietato anni 14. Orario: 15; 18,45; 22.

Torino: «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau. Ap. 10.

Centrale: «I vitelloni» Alberto Sordi, un film di Federico Fellini. Ap. 10.

Milano: «Crescendo per un delitto» colori. J. P. Belmondo, e «Mostro di sangue» V. Price. Apert. ore 10.

Olimpia: «La parmigiana» con Nino Manfredi, Catherine Spaak. Viet. 14.

Po: «Piaceri nel mondo» tec. V. 18.

P. Nuovo: «Inafferrabile Primula Nera» col. e «4 pistole veloci». Ap. 10.

S. Felice: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, L. Pulver, C. Gora.

Esperia: «Sfida a Glory City» techn. scope, Lex Barker, Pierre Brice.

Giardino: «Sfida infernale» Henry Fonda, Linda Darnell.

Marellani: «Dan il terribile» technicolor, Rock Hudson.

Vinzaglio: «Il volo della Fenice» sc. tec. J. Stewart, P. Finch, E. Borgnine.

America: «Amore all'italiana» tech. sc. W. Chiari, R. Vianello. Viet. 14.

Eliseo: «Pattuglia anti-gang» tec. sc. R. Hossein, J. Occhini, R. Pellegrin.

S. Paolo: «Il gioco delle spie» techn. scope, R. Calhoun, E. Marandi.

Artisti: «Lo spettro» con Barbara Steele, Peter Baldwin.

Belgio: «F.B.I. Istanbul, ordine di uccidere».

Corallo: «Ultimo tentativo».

Eridano: «La costa dei barbari» R. Todd, D. Robertson, sc. col.

Oraoel: «7 pistole per El Gringo».

V. Veneto: «La violenza è la mia legge» scope, con Billy Wood.

Astra: «Sherlock Holmes notti di terrore» tec. sc. J. Neville, D. Huston.

Bacolab: «Ore disperate» Humphrey Bogart, Frederick March.

Elios: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.

Massaua: «La mia terra» technicolor, Rock Hudson, Jean Simmons.

Odeon: «Ieri, oggi, domani» techn. S. Loren, M. Mastroianni.

Stars: «Il gioco delle spie» techn. Rory Calhoun, R. Hanin.

Adua: «L'amore scotta a Yokohama» Vietato minori di anni 14.

Aurora: «La tela che venne dall'Oriente» sc. S. Flynn, H. Messemer.

Bresnal: «Sexy proibitissimo» technicolor. Vietato minori anni 18.

Maloni: «Miao miao, arriba arriba» cartoni animati a colori. Ap. 14,30.

Nord: «Cecilia ei marito» con Walter Chiari, M. Carotenuto, L. De Luca.

Nuovo Fortino: «Il conquistatore degli abissi» D. Mc Callum, colori.

Palermo: «Colpo segreto» Fernandel.

Sociale: «Batman» techn. scope, con Adam West, Burd Ward.

Zenith: «Texas John il giustiziere» techn. scope, Tom Tryon.

Cabiria: «Minnesota Clay» C. Mitchell, G. Rivière, technicolor.

Colosseo: «La rapina del secolo» T. Curtis, J. Adams, G. Nader.

Continentale: «Una pistola per un vile» F. Mc Murray, J. Hunter, col.

Flora: «Forte del disperato» scope, con Jacques Arden.

Ghigo: «Agente federale» con Eddie Constantine, Gaia Germani.

Italia: «La morte arriva strisciando» N. Willman, G. Daniel. Vietato 14.

Moderno: «Erik il vichingo» techn.

G. Gemma: «Il codice della pistola».

Piemonte: «Operazione Normandia» R. Taylor, R. Todd, D. Winter, colori, scope.

S. Carlo: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.

Spezia: «La lunga strada della vendetta» scope, technicolor. Ap. 15.

Diana: «317° battaglione d'assalto».

Dora: «La lama nel corpo» tec. sc.

Roma: «Jodi, Cindy e Rubin» tec. sc.

Alba: «Il colpo segreto di D'Artagnan» techn. George Nader.

Ardora: chiuso. Da domani «Frankie e Johnny».

Apollo: «Missione morte molo 83» tech. sc. F. Fele, A. M. Pierangeli.

Edera: «Se sparl ti uccido».

Lucento: «Colpo grosso a Los Angeles» techn. W. Granger. Viet. 18.

Lutrario: «I 3 moschettieri» techn.

Splendor: «Rio Conchos» technic. scope, Stuart Whitman, A. Franciosa.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alfa, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Le Perle, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatri Alfieri e Carignano (biglietti 30% all'Enal).

VITTORIA
Trionfa il vostro idolo «FACCIA D'ANGELO»
GIULIANO GEMMA
I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA
(FACCIA D'ANGELO)
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Il film che nessuno aveva osato realizzare!
al Nuovo ROMANO
INGRID THULIN
ROBERT HOFFMANN
"DOMANI NON SIAMO PIÙ QUI"
MARIA GRAZIA BUCCELLA
GIANNI SANTUCCIO
LUIGI VANNUCCHI
DANA GHIA
Soggetto e diretto da BRUNELLO RONDI

IMMINENTE

AMORE

FASCINO

PASSIONI

L'ARTE della PARRUCCA
PARRUCCHE - TOUPETS - POSTICCI INVISIBILI PER SIGNORA CONFEZIONIAMO CON VERI CAPELLI SCELTI
Riparazioni - Reparti riservati - Frontini centro testa parrucche per uomo - campionario da personale specializzato da COMPRIAMO CAPELLI
PARRUCCHIERE LUPARELLO Piazza Lagrange, 1 (Passaggio del portone)

Tre dive inglesi portano la nuova moda

In minigonna a Granada sulla via del «lungo duello»

Le tre giovani attrici inglesi Virginia North, Charlotte Rampling e Imogen Hassall sono le prime ad avere introdotto a Granada la minigonna. Gli spagnoli le osservano mentre si recano sul set del film «Il lungo duello» (Tel. a «Stampa Sera»)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Sordi mafioso per il Primo Musica e sport sul Secondo

● Un film di Lattuada per il ciclo dedicato all'attore romano ● *Sprint* per gli sportivi e *L'Approdo* di lettere ed arti - Un concerto dal festival Benedetti Michelangeli

Ieri sera Jean Gabin sul Secondo, stasera Alberto Sordi sul Primo: beh, non occorrono doti divinatorie per azzeccare il preventivo né rilevamenti per omologare il consuntivo della trasmissioni predilette dalla gran massa dei telespettatori. Già il film «va» sempre, per scalcinato che sia; figuriamoci poi quando il protagonista è un divo dal prestigio affermato, di quelli che infiammano la platea: un pienone. E così sia. Sordi, ad essere giusti, se lo merita anche se ha tanto a lungo snobbato la tv (che, poverina, non chiedeva di meglio, lusingandolo con il barattolo del miele), anche se ci infligge, ad ogni presentazione, i suoi sproloqui vaniloqui. E' il prezzo che paghiamo per un trimestre (14 martedì) di cinema accettabile e spesso godibile. Cerchiamo d'immaginare quanta di raccapricciante ci ha buttato su lasciati, ahinoi, alla mercé degli sbrigliati programmisti ed il perdono ci verrà facile. Specie ora poi che il ciclo è agli sgoccioli. Per chi Albertone nostro non lo digerisce c'è la rituale alternativa del rotocalco sportivo, della rassegna di lettere ed arti e del concerto beethoveniano.

* *

Alle 21, sul Nazionale, il Mafioso di Alberto Lattuada, film costanso (1962) da «Il commissario», presentato la scorsa settimana è di maggiori ambizioni né dissimula il suo intento di denuncia di un'antica piaga sociale della Sicilia. Racconto un po' paradossale in cui la vena comica di Sordi stempera a tratti quanto di fosco vi è in questa allucinante vicenda, senza sminuirne il vigore polemico.

Personaggio positivo e negativo quello interpretato da Sordi prima del comico bloc- co del tecnico siciliano mila- nesizzato e quindi «picciotto d'onore» nella ritrovata «coppola», isolano durante una vacanza in famiglia! Naturalmente negativo visto che è pronto a macchiarsi d'un delitto pur di assicurarsi la tranquillità, ma nello stesso tempo, anche vittima, di sé, della sua viltà ed anche della «mafia» che lo stringe nei suoi tentacoli.

La storia, autore un pittore, Bruno Caruso e sceneggiatori gli ora registi Marco Ferreri e Raphel Azcona, oltre ai soliti Age e Scarpelli è a suo modo esemplare. Antonio Badalamenti (Sordi) immigrato a Milano dalla nativa Calanzano e divenuto cronometrista in una grande industria, sposo felice di una lombarda, Maria (Norma Bengnell) e padre di due bimbe decide di portar la famiglia a conoscere la Sicilia. Nel Nord si è sistemato grazie ad una raccomandazione di Don Vincenzo, il signorotto del suo paese ed ora questi gli presenta il conto. Egli molti anni prima è stato mafioso ed un «picciotto» rimane sempre «picciotto». Deve riconoscenza agli amici e non può discutere, secondo il codice dell'«onorata società»: «Mamma comanda, picciotto va e fa».

Che cosa? Dice in famiglia che va a caccia nell'interno dell'isola ed invece raggiunge clandestinamente Nuova York, chiuso in una grossa cassa spedita per aereo. Lo accolgono certi siculo-americani che gli indicano un tale che ha fatto una «sgarro». Egli è il «killer» che deve punire colui che ha sbagliato. Glielo fanno vedere in un filmetto a 16 mm. gli fanno bere molto whisky e lo portano in auto presso una bottega di barbiere. L'«altro» è dentro, Antonio non deve che entrare e sparare un intero caricatore.

Tutto viene eseguito a regola d'arte e con lo stesso mezzo dell'andata (cassa im- ballata) il siculo torna a Palermo-Boccadifalco con il primo «jet» in partenza. Nessuno lo sospetterà mai. Nessuno saprà mai. Lo si ritrova, efficientissimo, a farla finita nella sua officina milanese. Come se nulla fosse stato.

Buono il film ed ottimo Sordi. Piovvero meritati dall'uno e dall'altro il gran premio Coppa d'Oro al Festival di San Sebastiano del 1962.

* *

Alle 21,15 il Secondo propone un numero di Sprint, il settimanale sportivo curato da Maurizio Barendson. Tra i servizi è un'inchiesta svolta da Raffaele Andreassi sul «Karatè», uno sport che sta attraversando un momento di particolare popolarità. In una palestra-scantinato di Roma sono state riprese alcune lezioni e sono stati intervistati numerosi allievi.

Per le «Storie violente del ring» Rino Tommasi presenta inoltre il campionato mondiale dei pesi medi tra Sugar Robinson e Randolph Turpin.

* *

Alle 22 il settimanale di lettere ed arti L'approdo presenta un numero unico dedicato alla cultura napoletana d'oggi, che spazia dall'università (antichissima del 1224) ai giornali, alle biblioteche, alle accademie (la famosa Pontaniana, risalente al 1458), agli scrittori.

Alle 22,30 nell'ambito del ciclo dedicato ai Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, andrà in onda (posposta alla quarta) la terza trasmissione, che comprende il «Concerto n. 3» nell'interpretazione di John Ogdon e con la partecipazione dell'orchestra «Gasparo da Salò» diretta da Agostino Orizio. Il concerto è stato registrato nel corso del III Festival pianistico internazionale «Arturo Benedetti Michelangeli».

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Musica).
18,40: La lotta per la vita.
19 —: Chi è Gesù, di padre Mariano.
19,15: Sapere: «Il bambino tra noi».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Mafioso, film con Alberto Sordi.
22,50: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Sapere: corso di francese.
19 —: Non è mai troppo tardi (II corso).
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: L'Approdo, di lettere ed arti.
22,30: Concerto pianistico di John Ogdon.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,00: Telegiornale - 19.20: Nel paese delle belve - 19.50: Il primo fucile di Joey - 20.20: Telegiornale - 20.40: Il regionale - 21: Canton Ticino - 21,50: Disco su ghiaccio - 22.30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 15: Corsa ciclistica Tirreno-Adriatico - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Popoli e paesi - 19.15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Sapere - 19: Non è mai troppo tardi - 21: Telegiornale - 21,15: Il signor Saval a Parigi - 22.30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

Il bel mondo è il mondo di OLD BRANDY cavallino rosso

Programmi della RADIO

MARTEDI' 7 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13,15: Giorno per giorno - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: E' arrivato un bastimento, con Silvio Noto - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano: II parte - 15,35: Un quarto d'ora di novità - 15,50: Conversazioni per la Quaresima.

Ore 16: La patria dell'uomo - 16,30: Novità discografiche francesi - 17: Giornale - 17,15: Parliamo di musica. Piccolo poeta - 18.05: Il dialogo. La Chiesa nel mondo moderno - 18,15: Disco dei per' Storia della Original dixieland jazz band - 19,20: Gli italiani e l'automobile - 19,25: Sui mercati - 19,30: Luna Park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale - Applausi a... - 20,20: «La linea della fiducia», di M. Stehlik - 21,10: Musica leggera Germania.

Ore 21,45: Concerto sinfonico, dirige M. Pradella; pianista P. Scarponi, tenore O. Formichini - 22,25: Musica leggera - 23: Al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 12,20: Regionali - 13: Il grande jockey - 13,30: Giornale - 14: Jukebox - 14,30: Giornale - 14,45: Cocktail musicale - 15: Canzoni - 15.15: Grandi organisti - 15,30: Notiziario - 15,35: Rito selvaggio - 15,55: La donna nella democrazia - 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni italiane - 17,30: Notiziario - 17,35: «Nola autunnale» - 18,25: Sui mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Attenti al ritmo: gioco musicale a premi, presenta M. Bongiorno, Orchestra diretta da G. Kramer - 21: Non tutto ma di tutto - 21,10: Tempo di jazz - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musica leggera - 18,45: America in lotta con le malattie: interviste e medici e studiosi degli Stati Uniti - 19,15: Concerto serale: musiche di Schumann, Strauss e Bruckner - 20,30: «La morte della sua testardaggine», di A. Machado - 21: L'improvvisazione in musica, a cura di R. Vlad. X. L'improvvisazione nella musica strumentale del Seicento - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: Libri ricevuti - 22,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Vincitore del Premio Italia 1966 per un originale radiofonico, «La linea della fiducia» del cecoslovacco Milenar Stehlik va in onda alle 20,20 sul Nazionale: tredici variazioni sul tema dell'utilità della «Voce amica» alla quale ogni cittadino può ricorrere in qualsiasi ora della giornata per aiuto e conforto.

«Attenti al ritmo», il gioco musicale a premi presentato da Mike Bongiorno alle 20 sul Secondo, è nuovamente senza campione. Tre nuovi concorrenti scenderanno così in gara, per vincere un monte premi di mezzo milione. Ed ecco i cantanti e le canzoni: Isabella Jannetti («L'amore dei ragazzi come noi») e «Parla con lui» e la debuttante Laura Fossi con «Bang Bang».

● Pro Natura: mercoledì ore 21,15, al Teatro S. Giuseppe (v. Doria 18) proiezione di alcuni film del «Club Subalpino».

DA UN MESE DALIDA SI PREPARAVA ALLA MORTE

Parigi, marzo

«Ce lo aspettavamo! Da giorni sorvegliavamo Dalida! Intorno a lei, io, il fratello Bruno, la cugina Rosy e la mamma stessa di Dalida formavamo una vera e propria guardia di sorveglianza!». Con queste parole Christian de La Mazière, amico e manager della cantante, ha commentato in un'intervista esclusiva al settimanale STOP il tentato suicidio di Dalida. «Il fratello di Dalida mi aveva telefonato avvertendomi di aver scoperto che la cantante aveva fatto testamento segretamente. Fu questo a mettermi sull'avviso...».

Ecco adesso le parole accorate con cui Lucien Morisse, ex marito della cantante, descrive la scena del tentato suicidio: «Mi precipitai all'albergo "Prince de Galles" dopo aver ricevuto una telefonata. Dalida giaceva sul letto, avvolta nella sua vestaglia verde. Il suo volto cominciava a diventare bluastro.

«Un dottore si prodigava come poteva accanto a lei e l'ambulanza non arrivava. Poco dopo la polizia accertava che l'albergo in cui Dalida aveva compiuto il gesto disperato era lo stesso in cui Tenco, pochi mesi prima...».

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:
MINA: fotografata a Milano con Augusto Martelli,
TIBERIO MITRI: tutta la verità sul campione battuto sul ring della vita.

STOP, in tutte le edicole Costa solo 100 lire

VENDONSI con mutuo a lunghe rateazioni appartamenti Cervinia Condominio Alpe Bardoney.
AFFITTANSI ammobiliati.
Ufficio vendite telefonare 86.130 CERVINIA

MAL DI DENTI

La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità predetta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili; anche in quei giorni vi sentirete bene, calme, serene. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 446.444
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi lav. a fe. lavor. a mano.

Mobili CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati

Dopo un mese di silenzio

L'«Equipe 84» lancia ora il beat sinfonico

ROMA, martedì sera.

Dopo oltre un mese di silenzio e di rigoroso ritiro in «clausura», i ragazzi della «Equipe 84» hanno annunciato di aver preparato importanti novità. Sembra, infatti, che i quattro modenesi con il loro prossimo disco si dedicheranno ad un nuovo genere: il «beat» sinfonico. Questo non significa che saranno affiancati da una grande orchestra d'archi: resteranno sempre in quattro. Sarà soltanto il loro «sound» a cambiare.

Maurizio, Franco, Victor ed Alfio hanno discusso per giorni e giorni i punti principali che dovranno costituire il rinnovamento del loro repertorio. Ora sta per uscire il primo saggio di tale genere al quale si sono votati.

Due serate ad Alba e Casale dedicate ai vini del Piemonte

Alba, martedì sera.

Stasera ad Alba e domani a Casale Monferrato, il Teatro Stabile di Torino, nell'ambito delle attività culturali riservate al Piemonte, presenta, in collaborazione con le Edizioni dell'Albero, «I vini del Piemonte» una serata con Dina Rebaudengo, autrice di una guida ai vini piemontesi, con Piero Novelli e con le canzoni di Gipo Farassino.

DIVISO TRA IL JAZZ E LA MUSICA CLASSICA

Gaslini prepara un balletto su un antropofago dell'anno Mille

Il soggetto è di Pasolini, la prima avrà luogo questa estate a Torino - Musiche per un film di Salerno e per la tv

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

La settimana ventura Enrico Maria Salerno comincerà a girare il suo nuovo film, dal titolo provvisorio *Anonimo veneziano del XX Secolo*, del quale sarà protagonista e regista. Autore della colonna sonora della pellicola è Giorgio Gaslini, il pianista e direttore d'orchestra milanese, che ha acquistato una solida fama internazionale di compositore cinque anni fa con le musiche per *La notte* di Antonioni.

A Roma per un paio di giorni densi di impegni, Gaslini si rilassa e chiacchiera volentieri solo adesso, a notte alta, nell'atrio del suo albergo. «Fra poco, non appena Pier Paolo Pasolini mi avrà consegnato il "trattamento" completo del soggetto, che abbiamo discusso a lungo ieri insieme, inizierò a comporre la partitura per un balletto. Il lavoro ci è stato commissionato dall'Ente Manifestazioni Torinesi per la prossima estate e sarà interpretato da ballerini di grido. La vicenda si svolge nell'anno mille ed è incentrata su un uomo che vive in solitudine in un paese indefinito. Diviene antropofago e capo di una tribù di cannibali. Saranno alla fine tutti sterminati».

«Pasolini ed io — prosegue Gaslini — vediamo la cosa come lo scontro tra due differenti tipi di civiltà (e questo è il dato esteriore) e, soprattutto, come il pretesto per la rievocazione d'antichi miti e di rituali e simbologie presenti, con altre etichette, nella nostra vita di oggi».

Dotato di una fortissima preparazione culturale, che gli consente di spaziare in molti campi, libero da ogni morsa ideologica, Gaslini è ormai affermato come uno dei più seri fra i giovani compositori italiani. «Sto lavorando intensamente alla mia prima opera. Un quarto di vita, in due atti e dodici quadri che vuole trasferire sulla scena i problemi ed i drammi delle nuove generazioni e un paio di grandi teatri lirici mi stanno addosso per vederla finita al più presto. Ma ne riparleremo quando il mese venturo tornerò a Roma per registrare *La stagione incantata* per la televisione. Quattro trasmissioni di mezz'ora l'una, con testi di Salvatore Quasimodo, ove comparirò nelle vesti di autore, direttore d'orchestra e pianista di un complesso di jazz moderno. In ognuna di esse eseguirò una speciale trascrizione di un brano delle *Quattro stagioni* di Vivaldi».

Attilio Baldi

Gaslini durante la registrazione delle sue musiche

Musical da un film

Hollywood, martedì sera.

Il regista George Roy Hill, che ha diretto il film «Il mondo di Henry Orient» con Peter Sellers, tratto dal romanzo di Nora Johnson, dirigerà anche la versione teatrale dell'opera: si tratterà, per l'esattezza, di una commedia musicale, con musiche di Robert Merrill.

CONCERTI Stasera al Conservatorio

La pianista Maria Kalamkarian suona con «I solisti di Tubinga»

La denominazione di «Solisti di Tubinga» è stata assunta da un complesso di strumentisti tedeschi, guidati da Rainer Koelble, che adempie anche la funzione di primo violino solista. Questo complesso si presenta la prima volta questa sera al Conservatorio, per iniziativa del Centro Culturale Tedesco, iniziando il concerto col magnifico Adagio K 546, che Mozart compose per archi a Vienna nei suoi ultimi anni, e che è considerato come una delle sue più potenti espressioni; ad esso Mozart stesso unì una ammirevole Fuga, che egli aveva scritto per due pianoforti alcuni anni precedenti e da lui trascritta per archi.

Con la partecipazione della pianista russa Maria Kalamkarian — nata a Tiflis, dove compì gli studi musicali, che perfezionò all'estero, svolgendo quindi una lunga e varia attività concertistica — verrà eseguito il Concerto in mi bem. K 449, uno dei primi e dei più semplici composti da Mozart, dopo il suo trasferimento a Vienna da Salisburgo.

Completerà il programma un Rondò schubertiano per violino e archi, e l'Ottetto per archi che, composto da Mendelssohn a quindici anni, già ne rivela l'ardente impeto romantico e, specialmente nello «Scherzo», quella fantasiosa musicalità, che preluda al Sogno di una notte d'estate.

l. c.

Uno scherzo sul set de «La grande Caterina»

Sellers (travestito da cosacco) tenta di uccidere Peter O' Toole

LONDRA, martedì sera.

(c. c.) Peter O'Toole è rimasto ieri vittima di uno degli scherzi meglio riusciti (e fortunatamente più innocui) del suo migliore amico. Stava «girando», negli stabilimenti cinematografici di Shepperton, una scena del film «La Grande Caterina», di cui è interprete con Jeanne Moreau. Era la ripresa di una danza di settantacinque selvaggi cosacchi, barbuti e coperti da una pelliccia. I vigorosi ballerini venivano contati, poi suonavano le prime note di un disco e la danza incominciava.

D'un tratto, Peter O'Toole notava che un settantaseiesimo cosacco era apparso d'improvviso davanti agli altri dimenandosi con incredibile energia, anche se fuori tempo. Vedendo che il regista non se ne dava per inteso, evitava però d'intervenire. Ma alla fine della danza, il cosacco numero 76 piombava su di lui. «Voi siete il più degno gentiluomo mai vissuto», urlava il selvaggio, e barbuto individuo, abbracciandolo e alzandolo da terra di peso. Peter O'Toole si ritraeva di un passo.

«Per cui che debba farvi la pelle» continuava a strepitare l'altro, estraendo una sciabola di carta da sotto la pelliccia. Peter O'Toole questa volta spiccava un balzo. Poi d'improvviso il cosacco si toglieva la barba finta, il cappello e la pelliccia e si rivelava per quello che era: l'attore Peter Sellers, maestro dei travestimenti. Peter O'Toole scoppiava in una risata fragorosa, e batteva grandi manate sulle spalle dell'amico. «Non avrei mai sospettato che fossi tu — diceva, — mi hai ingannato in pieno».

«Sono orgogliosissimo» ha dichiarato Peter Sellers. «E' la prima volta che Peter non mi riconosce sotto un travestimento. Devo essere stato molto bravo».

Un'opera dei «Who» in venticinque atti

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì sera.

Al termine della breve tournée italiana, il complesso beat inglese dei «Who» è partito per la Germania, dove si esibirà per due settimane in alcune tra le più importanti città. I ragazzi andranno poi negli Stati Uniti e in Svezia, dove da qualche mese sono in testa alle classifiche di vendita dei dischi.

Peter Townshend, chitarrista e compositore di molte canzoni, ha annunciato di essere occupato alla messa a punto di una idea «rivoluzionaria» per il suo complesso: una intera opera in venticinque atti da decidere in sei mesi di lavoro.

Il «libretto» non è molto allegro, del resto come tutti i melodrammi più celebri: la storia di un uomo che perde la moglie, abbandona la casa, viaggia, viene coinvolto in guerre e rivoluzioni e, alla fine, viene ucciso. La musica, poi, viene definita dallo stesso Townshend, un «esperimento nel suono con reminiscenze operistiche».

Incredibile ma vero! A Torino
CORSO REGINA MARGHERITA 127
(ANGOLO VIA DELLE ORFANE - PORTA PALAZZO)
NON È UNA LIQUIDAZIONE
MA LA COLOSSALE VENDITA DEL SECOLO
Si procederà alla vendita ai Rivenditori di tutte le merci esistenti nel Magazzino A PREZZI CONTROLLATI
ALCUNI ESEMPI

Cotonerie e Coperte	Lanerie e Drapperia	Tendaggi e Tappezzerie
Cad.	Al m.	Al m.
STROFINACCI [illegible] L. 60	SCOZZESI [illegible] L. [illegible]	TENDINA [illegible] L. [illegible]
FEDERE [illegible] 180	[illegible] 190	TENDAGGI TERITAL [illegible]
SALVIETTA [illegible] 250	[illegible] 190	TENDAGGI TERITAL [illegible]
LENZUOLO [illegible] 950	[illegible]	CRETONNE [illegible]
LENZUOLO [illegible] 1250	[illegible]	CRETONNE [illegible]
PARURE [illegible] 2650	SHETLAND [illegible] 950	[illegible]
PLAID [illegible] 950	[illegible] 1000	Cad.
COPERTA [illegible] 1100	PETTINATO UOMO [illegible] 1000	TAPPETO da camera [illegible] 700
COPERTA [illegible] 1500	CHANEL [illegible] 1050	PARURE 3 tappeti [illegible]
COPRILETTO [illegible] 2400	PETTINATI INGL. [illegible] 2500	TAPPETO [illegible]
		TAPPETO [illegible]

Grandissimi stock di lenzuola - Coperte - Tendaggi - Tappeti - Plaids Cretonne - Scendiletto - Lanerie - Drapperie - Federami - Confezioni ed altri 10.000 articoli delle migliori fabbriche italiane a prezzi eccezionali
Trattamento speciale a Collegi, Parrocchie, Enti pubblici, Rivenditori, ecc.
LA VENDITA CONTINUA CON SUCCESSO
APPROFITTATENE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

SQUALIFICATO!

Lopopolo non è più mondiale

La decisione ribadisce il caos esistente nel pugilato mondiale - Lopopolo continuerà a considerarsi campione dei welters juniores e combatterà in Giappone contro Fuij

Una notizia di agenzia, giunta da Città del Messico, informa che Sandro Lopopolo, campione del mondo dei pesi welters junior, è stato dichiarato decaduto dal titolo, per decisione del World Boxing Council, il Consiglio mondiale del pugilato. Il grave provvedimento è stato preso perché Lopopolo non ha difeso la sua corona contro lo sfidante «numero uno» José Napoles, un cubano residente in Messico. Sempre secondo il W. B. C. il titolo verrà assegnato al vincitore del confronto tra lo stesso Napoles ed il tedesco Willy Quatour.

C'era da aspettarsi una decisione del genere, che conferma il supremo disordine da cui è dominato il pugilato mondiale. Il World Boxing Council, che dovrebbe in teoria raccogliere i rappresentanti di tutte le più note organizzazioni del mondo e sovraintendere ad una regolare amministrazione dei titoli assoluti, in realtà agisce secondo i propri interessi. Il presidente dell'organismo, Luis Spota, è messicano, messicano è il segretario, Gonzales, mentre il pretendente numero uno al titolo di Lopopolo, è cubano di nascita, ma abita da anni a Città del Messico.

La manovra è chiara, ed è stata chiara fin dal principio. A quelli del W. B. C. interessava lanciare Napoles ed interessava che fosse lanciato in un determinato modo: cioè combattendo con Lopopolo nel Messico, sotto la [illegible] di un organizzatore californiano, il greco-americano George Parnassus, che è molto legato a Luis Spota.

Il pugile milanese insomma continuerà ad essere campione del mondo, per la Federazione italiana, per quella europea e probabilmente anche per quella orientale, se è vero che Steve Klaus, procuratore di Lopopolo, sta concludendo a Tokio un confronto mondiale col giapponese Paul Fuji. Ci saranno due campioni del mondo e sarà una cosa ridicola.

Gianni Pignata

Lopopolo in atteggiamento polemico

Parentesi internazionale

Juventus in trasferta sul campo del Dundee

I bianconeri giocano domani sera - Non ancora decisa la formazione - Del Sol, probabilmente, sostituito da Sacco

DAL NOSTRO INVIATO

Dundee, martedì sera.

All'aeroporto di Edimburgo erano ieri sera ad attendere la comitiva della Juventus — che fra giocatori, accompagnatori e giornalisti è forte di una trentina di persone — l'allenatore del Dundee United ed alcuni dirigenti della società. Questo allenatore noi lo conosciamo da tempo e lo avevamo anzi incontrato a Lisbona in occasione della partita che la Juventus stessa aveva disputato contro una squadra portoghese. La sistemazione della squadra e di tutti gli italiani nella cittadina scozzese può definirsi, tutto considerato, come abbastanza confortevole. La temperatura, piuttosto, è alquanto fredda. Un gelido vento proveniente dal Nord spira attraverso la città.

Dundee, che si trova poco al di sotto di quella più grande città che porta il nome di Aberdeen, pur non arrivando ai 200 mila abitanti ha due squadre nella prima categoria della Lega scozzese. Il Dundee United, quello che deve incontrarsi con la Juventus domani sera, occupa attualmente l'ottavo posto nella classifica di questa Lega. Esso ha battuto sabato passato sul proprio terreno per 3-1 gli Aberdoniani, una compagine che sta alquanto più in basso nella graduatoria. L'altra squadra locale reca semplicemente il nome di Dundee. Appunto per vedere all'opera quest'ultima, noi già eravamo stati in questa nordica cittadina due o tre anni or sono per assistere ad una gara di Coppa dei Campioni, disputata dal Milan. Il Dundee è classificato ora per un punto solo al di sopra dell'altra compagine locale.

I giocatori della Juventus qui presenti si trovano tutti in buone condizioni di salute. L'unico ferito, od indisposto che dir si voglia, lo spagnolo Del Sol, già è tornato a casa nel frattempo, a mezzo del treno. Nemmeno Bercellino pare risentire della lesione che lo aveva tenuto lontano dai campi di giuoco ultimamente. Sacco dovrebbe, secondo le logiche previsioni, prendere il posto della mezz'ala iberica, ma Heriberto Herrera non si vuole sbottonare per il momento. Egli intende sottoporre oggi alla prova i suoi uomini. Riteniamo che egli avrà in questa occasione parecchio da fare, anche per rimontare e mettere completamente a posto il morale dei giocatori, che non può far a meno di essere rimasto alquanto scosso dalla non soddisfacente prova fatta domenica a Foggia, nonché dall'accresciuta distanza intervenuta con l'Internazionale.

I giocatori non paiono affatto demoralizzati ed hanno buona intenzione. Essi sono sostenuti dalla convinzione di poter difendere il vantaggio di 2 reti a 0 acquisito nella partita di andata che si è giocata, come ognuno ricorda, qualche settimana fa a Torino.

Circa la partita che si disputerà domani sera, non si sa ancora quale sarà l'ora precisa dell'inizio: c'è chi parla delle ore 19 e chi dice viceversa che l'inizio stesso avrà luogo alle 19,30. Va però ripetuto che comunque le 19 sarebbero le 20 italiane e le 19,30 equivarrebbero alle 20,30 nostre.

Vittorio Pozzo

Gli incontri del martedì: pareri in libertà

La riscossa del Napoli

Quale sarà il traguardo della squadra di Sivori?

1 La Juventus ha perduto un altro punto nei confronti dell'Inter. Sono svanite tutte le possibilità di conquistare lo scudetto da parte dei bianconeri?

2 Qualcosa non gira nell'attacco juventino, che da due domeniche non riesce a segnare. Sono i centrocampisti o gli uomini di punta i «colpevoli»?

3 Il Torino, ben saldo a centro classifica, alterna risultati buoni ad altri meno brillanti, ma mai tali da determinare una vera crisi. Perché allora, attorno alla squadra granata continuano le polemiche?

4 Il Napoli ha rimontato parecchie posizioni. Ha segnato addirittura sette goals nelle ultime due partite. Fin dove riuscirà a salire?

5 Domenica a San Siro uno spettatore ha gettato una scarpa in campo. Lei lo farebbe?

De Paoli, al centro, il n. 9 juventino di cui si parla (f. Moisio)

Risposte bianconere

1 Penso che il vantaggio dell'Inter sia ormai incolmabile, a meno di qualche grossa sorpresa. La speranza è sempre l'ultima a morire ma in questo caso mi sembra quasi assurdo essere ancora ottimisti. Dopo la gara di Foggia sembra che anche nelle stesse file juventine serpeggi una certa sfiducia. Forse gli stessi giocatori, o i tecnici, hanno la convinzione che l'Inter sia ormai irraggiungibile e che sia inutile spremersi in una lotta già perduta fin da questo momento.

2 Il meccanismo del gioco juventino è basato sulla collaborazione indistinta di tutti gli uomini della squadra. Se si segna poco non credo si debba riversare tutta la colpa sugli attaccanti, come se si prendessero molte reti non sarebbero soltanto i difensori la causa. Rimane il fatto incontestabile che da qualche domenica sia De Paoli sia Zigoni sembrano un poco appannati, in netto calo di forma. In questo momento quindi non vengono nemmeno quelle poche segnature che sono indispensabili ad un attacco che non è certamente fra quelli più prolifici del campionato.

3 La notizia della prossima assunzione di Fabbri alla guida del Torino ha portato del malcontento in una parte dei soci, giocatori e dirigenti. Molti, nell'ambiente granata, sono ancora attaccati a Rocco e vedrebbero con dispiacere la partenza del tecnico triestino. Ritengo che le polemiche, almeno queste ultime, non sarebbero sorte se l'argomento fosse stato affrontato con maggior discrezione. In certi casi il rendimento della squadra, anche se buono, non basta a far tacere i contendenti delle due parti.

4 Penso che il Napoli non possa aspirare più che al terzo o al quarto posto. E' una squadra che ha dimostrato di saper fare soltanto in casa dei grossi risultati. Nelle trasferte invece ha quasi sempre inceppato in giornate magre e di non gioco perdendo così buona parte del vantaggio acquisito giocando sul proprio terreno.

5 Io non credo di poter raggiungere certi estremi, ma dopo che abbiamo visto per televisione il «toreador» sul campo di Madrid, nella partita di Coppa dei Campioni, la scarpa milanese ci sembra quasi innocente. Si tratta comunque sempre di esaltati che con gesti inconsulti, dimostrano in modo diverso dalle persone normali, il loro disappunto quando la propria squadra non gioca a dovere. Sono delle eccezioni, per fortuna!

Il tifoso Mosino Gribaudo

Opinione granata

1 La Juventus ha avuto un'altra battuta a vuoto, rispetto all'Inter, ma non ha poi fatto altro che pareggiare in trasferta. I tifosi si aspettano però troppo quando la raffrontano sempre con l'Inter e sperano che ne perda il passo. Credo che il proprio limite la Juventus lo abbia raggiunto con la conquista del secondo posto e sarà già un notevole successo se riuscirà a mantenere questa posizione fino alla fine campionato. I nerazzurri hanno un potenziale di gioco ben diverso dagli juventini. Basta vedere come, dopo la vittoria di Madrid, siano riusciti a ripetersi a Brescia fornendo una prestazione eccezionale. Helenio ha anche gli uomini di riserva, di cui non dispone Heriberto.

2 Nell'attacco juventino non ci sono i campioni che sappiano sfruttare le occasioni che tutta la squadra crea. La colpa, se di colpa si può parlare, è tutta loro, degli uomini di punta, e non c'è altro rimedio che sostituire qualcuno, e magari cambiare di ruolo qualche altro. I centrocampisti fanno quello che possono, lavorano come dei disperati, ma non possono anche segnare dei goals; sarebbe chiedere troppo!

3 Il Torino è un club dal grosso passato, che conta su molti amici che lo seguono con simpatia ed interesse. Le discussioni nascono perché a tanti sta a cuore il Torino e a ciascuno dispiace veder prendere decisioni che a proprio giudizio sono sbagliate. Io ad esempio non mi sento di muovere critiche in questo momento poiché in classifica è giusta nei confronti della squadra; seppur con tutti gli alti e bassi avuti finora il Torino non ha mai deluso. Riguardo alle ultime polemiche il commissario Pianelli ha dato una dimostrazione di serietà evitando ogni dichiarazione che avrebbe potuto dar esca a nuove discussioni.

4 Il Napoli è in lotta per il secondo posto. Potrà raggiungere o fallire l'obbiettivo, ma tecnicamente e agonisticamente la squadra azzurra è all'altezza del compito che si è prefisso. Non parliamo di scudetto però per il Napoli: è vero che nel calcio ne succedono di tutti i colori, ma questa mi sembra una ipotesi impossibile.

5 Io, alla mia età, cose del genere non le faccio più. Sarà stato un ragazzo che in un posto di rabbia, non avendo bottigliette, pietre, cuscini ha lanciato cosa si trovava fra le mani. Trattandosi di ragazzi, con la moda d'oggigiorno potremmo vedere volare in campo di tutto, da una chitarra a una parrucca.

Il tifoso Armando Minini

DA DOMANI, NELLA PARIGI-NIZZA

La prima «sfida» Anquetil - Gimondi

Il capitano della Bic punta al successo - Gianni Motta è il «numero 1» della Tirreno-Adriatico

Lotta su due fronti, sulla scena del ciclismo internazionale. Domani, da Santa Marinella e da Athis (una cittadina dello Champagne, a non molta distanza dalla capitale francese) prendono il via la Tirreno-Adriatico e la Parigi-Nizza. Due corse a tappe che vengono considerate, più che altro, come trampolini di lancio in vista del tradizionale appuntamento della Milano-Sanremo, ma che hanno ciascuna i suoi motivi di interesse e di validità agonistica.

La Tirreno-Adriatico, valevole per il Gran Premio Fiat, richiama alla partenza tutti i reduci italiani dal Giro della Sardegna ed ha il suo motivo maggiore di interesse nel desiderio di rivincita di quanti sono stati battuti, nella competizione conclusasi domenica, dalla nuova formazione della Salamini, orchestrata da Vittorio Adorni. Gianni Motta, ad esempio, ha corso in Sardegna pensando unicamente a misurare le sue condizioni fisiche dopo lo sforzo della «Sei Giorni» di Anversa e di Milano e dopo la svolta importante del matrimonio. Il responso della corsa sarda dev'essere stato soddisfacente se è vero che la Molteni affronta la Tirreno-Adriatico con il proposito di non stare più alla finestra, ma di entrare nel vivo della battaglia. E di gente che ha voglia di battersi a fondo ce ne sarà parecchia: da Taccone, che passerà applauditissimo sulle strade di casa, a Bitossi, da Dancelli a Zandegù da Mealli allo stesso Adorni.

Per la Parigi-Nizza, al tradizionale duello Anquetil-Poulidor, se ne aggiunge un altro che ci riguarda più da vicino, quello tra lo stesso Jacques, che guida la formazione della «Bic», e Felice Gimondi. Il vincitore del Tour 1965 capeggerà, insieme a Zilioli, la formazione della Salvarani, unica squadra italiana presente alla corsa francese. Obiettivo dichiarato di Gimondi e del torinese è quello di «inseguire» la forma che non c'è ancora, puntando — è ovvio — alla Milano-Sanremo. L'occasione è troppo bella però, perché un atleta dal temperamento di Felice se la lasci sfuggire senza nemmeno accennare ad un incrociar di ferri con il rivale. Specialmente nell'ultima giornata, nella breve, nervosa cronotappa di ventotto chilometri da Antibes a Nizza, Gimondi cercherà di «sentire il polso» ad Anquetil, di prendergli le misure in vista dei prossimi, più impegnativi confronti diretti, alla «Sanremo», al Giro e al Tour.

La Camino e la Bosio di ritorno a Torino

Tre mesi in USA solo per nuotare

Le due azzurre descrivono la loro «tournée» - A Sacramento e a Bloomington esperienze diverse - Un «week-end» a San Francisco e il Natale in Florida

L'«avventura» negli Stati Uniti di Elena Camino e di Loredana Bosio ha avuto termine ieri, quando le due nuotatrici del C. S. Fiat sono rientrate a Torino dopo circa tre mesi di permanenza oltreoceano. La tournée si era iniziata il 12 dicembre nel momento in cui le due ragazze torinesi erano partite insieme con gli altri componenti la comitiva dei nuotatori azzurri che andavano negli Usa, la patria di tanti campioni, per apprendervi i «segreti» di allenamento presso i più famosi centri di addestramento.

Una volta arrivato a destinazione il gruppo si divise: Loredana Bosio assieme alla Stramolo ed alla Berti si trasferì a Bloomington, nell'Indiana, presso il locale collegio universitario femminile; tutto il gruppo dei ragazzi, comprendente Attanasio, Gianninni, Fossati, Boscaini, Bovenzi e Gross, fini all'Università di Santa Clara, il [illegible] «centro» del nuoto statunitense, infine Elena Camino, la Longo, la Sacchi e la Musio finivano a Sacramento, ospiti presso alcune famiglie americane.

Lasciamo a questo punto che siano le due giovani nuotatrici torinesi a parlarci direttamente della loro esperienza americana. Per Elena Camino, ventenne studentessa di fisica, quello che più l'ha colpita negli Stati Uniti sono state le vie di comunicazione, strade e ponti soprattutto. «C'è quasi da ridere a pensare che una venga dagli Stati Uniti e dica che è stata colpita dalle strade — dice Elena — ma è così lo stesso. Sono rimasta impressionata da quelle autostrade a otto corsie per ogni senso di marcia, da quei ponti lunghi chilometri, come quelli che ho visto a San Francisco, primo fra tutti il Golden Gate. Sono stati questi gli aspetti dell'America che più mi hanno colpito, questa grandiosità, questa ricchezza immensa. D'altra parte non ho avuto modo di vedere molte altre cose degli Stati Uniti, ho passato un week-end a San Francisco ed una giornata a New York prima della partenza, e per il resto sono sempre rimasta a Sacramento e là la nostra vita non era certo molto varia».

E la Camino ci tratteggia il programma di una comune giornata delle nuotatrici azzurre negli Usa: «Sveglia ogni mattina prima delle sette, quando la famiglia presso la quale ero ospitata iniziava la sua giornata. Mistress Williams accompagnava me e sua figlia Nancy alla piscina, e qui, dalle 7,15 alle 8,15 c'era la prima ora di allenamento. La piscina era scoperta, e la temperatura ambiente non era superiore ai cinque, sei gradi. Cosicché noi arrivavamo già in tuta, saltavamo giù dalla macchina, e ci buttavamo direttamente nell'acqua. Almeno quella era riscaldata!

I guai iniziavano alla fine dell'allenamento, quando all'aria aperta ci mettevamo sulle spalle l'asciugamano, ci infilavamo dentro la tuta e di corsa a casa per far colazione. Ognuna di noi restava nella propria abitazione a riposarsi e a studiare sino alle quattro del pomeriggio, quando aveva inizio la seconda parte dell'allenamento, un'ora e mezza fiala di nuoto a tutta birra. Si cenava molto presto, verso le diciotto, e poi per chi era ancora abbastanza sveglia c'era la televisione e, qualche rarissima volta, un film; quasi tutte le sere però eravamo talmente stanche che alle nove ci infilavamo nel letto».

E la possibilità di fare un paragone fra il nuoto americano e quello italiano? La risposta della Camino è chiara: «E' inutile paragonare il loro nuoto a quello che si può praticare qui in Italia. Là ci sono molte facilitazioni, anche dal lato economico, per chi fa dello sport, e poi ci sono più piscine, più praticanti. In America i bambini cominciano a frequentare le piscine a cinque anni, e il nuoto molto di più che non in Italia, percorrono sette otto chilometri al giorno. Noi, nei nostri tre mesi di permanenza laggiù, abbiamo percorso qualcosa come seicento chilometri. Chi "sopravvive" ad un trattamento del genere diventa per forza un campione».

Diversa l'esperienza di vita americana fatta dalla Bosio. «Bloomington è una importante cittadina universitaria, e si può dire che tutta la vita di questo centro ruota attorno agli orari ed alle esigenze degli studenti. Quello che più mi ha colpito in questa mia permanenza negli Stati Uniti è stata la grande indipendenza dei giovani. Le ragazze della mia età, di diciassette, diciotto anni, vivono tutte per conto proprio, e nessuno ci fa caso. La nostra vita laggiù è stata piuttosto monotona: allenamento due volte al giorno, qualche conoscenza fra le ragazze del college e basta. Il periodo più bello lo abbiamo passato nei giorni di Natale, quando siamo andate a gareggiare in Florida per un paio di settimane. E' stato tutto bello, ma la nostalgia di casa ogni tanto ci prendeva lo stesso».

E appena ritornate a Torino, ieri pomeriggio provenienti da Roma dove hanno preso parte al meeting, le due ragazze sono corse nella piscina del Fiat per salutare i compagni di squadra, gli allenatori, Damiani e Cavari, i quali non hanno perso tempo e le hanno ributtate in acqua: «qualche vasca soltanto, tanto per non perdere l'abitudine...».

Paolo Patruno

La Camino (a sin.) e la Bosio già in piscina a Torino

La soddisfazione di Rivera che torna in Nazionale

«Giocherei anche da terzino!»

(Nostro servizio particolare)

Milano, martedì sera.

L'inclusione di Rivera, Lodetti e Trapattoni tra i ventitré giocatori che i selezionatori Helenio Herrera e Valcareggi hanno deciso di «tenere in pre-allarme» in vista delle partite che la Nazionale giocherà a Cipro e contro il Portogallo ha suscitato il legittimo compiacimento dei dirigenti, dei tecnici e degli stessi giocatori del Milan direttamente interessati. Quella in corso si è rivelata per i milanisti una stagione molto povera di soddisfazioni ed il ritorno di ben tre elementi nell'ambito della famiglia azzurra può essere interpretato come un riconoscimento al lavoro compiuto dall'allenatore Silvestri.

Proprio Gianni Rivera ha accolto questo richiamo tra gli azzurrabili con entusiasmo alquanto moderato, mostrando di essere rimasto molto scottato dalle burrascose vicende della scorsa estate e, pur senza dirlo esplicitamente, ha lasciato intendere che non crederà al suo effettivo ritorno in Nazionale finché non si ritroverà in campo, in maglia azzurra, per la prima partita internazionale.

«Fino a quel momento — ci ha detto Rivera — non mi pare che si possa parlare di una mia effettiva convocazione ufficiale in Nazionale. Sono stato semplicemente incluso tra i ventitré azzurrabili. Anche alla vigilia delle gare con l'Urss e con la Romania ero stato incluso nella rosa degli azzurrabili, ma poi non sono stato convocato. Per adesso, quindi, credo che qualsiasi commento, da parte mia, sarebbe prematuro. Ci tengo però a precisare che sarei veramente felice di poter rivestire la maglia della Nazionale. L'ho già detto a qualcuno e torno a ripeterlo con convinzione: pur di tornare in Nazionale, sarei disposto ad indossare anche la maglia con il numero due. La squadra azzurra rimane il massimo traguardo di ogni calciatore ed io, naturalmente, non mi sento affatto diverso da tutti gli altri miei colleghi».

«Pensa che il facile incontro di Coppa Europa con Cipro potrebbe servire a collaudare la consistenza la Nazionale tra lei e il blocco dell'Inter?».

«Io penso che incontri facili, in campo internazionale, non ne esistano più. Anche la partita con la Corea era stata definita facile; poi, invece, l'abbiamo perduta e siamo stati eliminati dal Campionati del mondo. Quando gioca la Nazionale, bisogna sempre impegnarsi al massimo per tenere il più alto possibile il prestigio della squadra. Ad ogni buon conto, io non credo che esista un problema di coesistenza tra il blocco dell'Inter e me. Io dico che al calcio si può sapere giocare o no. Quando si sa giocare, ci si trova sempre con i compagni. Io, ad esempio, con Mazzola, con Corso e con tutti i colleghi della Nazionale mi sono sempre trovato benissimo. E' stato qualcun altro a dire che il gioco dell'Inter non si integrava con il mio e che non era possibile una coesistenza. Adesso voglio dimostrare il contrario. Sono disposto, ripeto, ad assumermi qualsiasi compito e a vestire qualsiasi maglia, purché mi si consenta di giocare».

d. m.

I campionati di sci «pubblicitari» a S. Martino

Da venerdì a domenica, organizzati dalla Associazione Giovani Pubblicitari, si svolgerà a S. Martino di Castrozza la terza edizione dei campionati di sci della Pubblicità italiana. La pista dove avranno luogo le gare maschili e femminili sarà tracciata dall'azzurro Lino [illegible].

FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS

è un consiglio della ditta

ELETTRODOMESTICA POLLANO

TORINO - CORSO MARCONI, 3 e VIA NIZZA, 33

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

ANNI 20, esperienza impiegatizia quinquennale offresi signorina presso seria ditta zona Francia. Telefonare 783-045. A23457

CAPO magazziniere, attivo, esperienza grande industria, libero subito offresi et aggiunge buona esperienza come segretario officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino». A23779

CAPO officina, costruzione stampi, attrezzature, meccanica in genere, stampaggio lamiera, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino». A24417

CAPO officina 34enne attualmente occupato, industria elettrodomestici esaminerebbe seria proposte di impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A23353

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi 3-4 ore pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A23459

DICIOTTENNE con patente offresi segretario officina e lavori ufficio. Telef. 671-180. A23711

DICIOTTENNE diplomato disegnatore e stampista IV geometra in corso offresi. Tel. 598-260.

DICIOTTENNE impiegata dattilografa offresi II impiego. Tel. 200-253.

DIPLOMATA 21enne perfetto francese discreto inglese esperienza biennale lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino».

DISTINTA signora quarantenne bella presenza alta cultura umanistica massime referenze et fiducia adatta direttrice casa cerca sistemazione anche come colta dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino». A23205

ESPERTA pratiche automobilistiche, contabilità, conoscenza inglese occuperebbesi. Telef. 70-156. A23833

ESTETISTA referenziata offresi seria ditta disposta viaggiare. Telefonare 687-518. A23432

GEOMETRA con esperienza anche in meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino».

GEOMETRA ventiseienne pratica pluriennale rami tubature stradali, edilizia e rilievi massima serietà offresi. Telefonare giorni feriali dalle 10 alle 14 al 884-712.

GEOMETRA venticinquenne, biennale esperienza cantiere ufficio, praticissimo disegno, computi, patentato offresi a impresa edile zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A23489

GEOMETRA 22enne militesente cerca impiego. Tel. 330-722.

GIOVANE ottima presenza altamente qualificato studi universitari, buona conoscenza inglese esaminerebbe scopo miglioramento proposte serie. Telefonare 258-225. A24231

GIOVANE geometra militesente offresi ditte costruzioni strade, ponti. Telefonare 953-506. A24212

GIOVANE UNIVERSITARIO VOLENTEROSO REFERENZIATO MILITASSOLTO CON PATENTE ESPERIENZA VENDITA ELETTRODOMESTICI ZONA PIEMONTE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE PER CARRIERA (EFFETTIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2381 — TORINO».

IMPIEGATO contabile II categoria 29enne pratico ufficio coordinamento ed altri lavori esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A24290

IMPIEGATA ventitreenne perfetto francese steno dattilo impiegherebbesi. Tel. 398-561. A23182

IMPIEGATO amministrativo 23enne militesente pratico acquisti, contabilità fornitori, clienti, ottima conoscenza tabulati meccanografici, quinquennale esperienza lavori ufficio, offresi. Tel. 892-921, pomeriggio.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio esperienza pluriennale offresi per periodo temporaneo. Tel. 277-531.

INSEGNANTE libero mattino occuperebbesi con propria 600 presso ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A23224

PENSIONATO ragioniere contabilità generale paghe contributi occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 771-636. A23189

PERITO elettrotecnico militeassolto secondo impiego offresi. Telefonare 723-401. A23474

PERITO elettrotecnico venticinquenne volendosi trasferire in Piemonte esaminerebbe qualsiasi proposta d'impiego. Berlini Giancarlo, via Pierluigi Palestrina 12, Firenze.

PRATICA confezioni maglierie offresi giovane signora mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino». A23358

QUARANTASEIENNE diplomato occuperebbesi contabilità magazziniere incarichi fiducia seriete miti pretese. Telef. 698-651. A24419

RAGIONIERE militesente 1° impiego buona conoscenza inglese francese libero subito offresi serie ditte. Tel. 665-933 ore 15-17.

RAGIONIERE pratico trasporti spedizioni nazionali fatturazioni tassazioni offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A23030

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, VASTA ESPERIENZA, RESPONSABILITA' DIRETTIVA ALTO LIVELLO TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET PERSONALE, LINGUE, ELEMENTO PRIMORDINE, REFERENZIATISSIMO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6403 — TORINO». A24336

RAGIONIERE 23enne militesente patentato offresi qualunque impiego. Telefonare 957-528.

RAGIONIERE 35enne già responsabile amministrativo commerciale, pratico impostazione contabilità meccanizzata, bilanci, contenzioso, banche, spedizionieri, ausiliari commercio, guida e formazione personale, attitudini organizzative, senso responsabilità spiccato, energico, solo scopo miglioramento esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

SEGRETARIA albergo referenziata tre lingue estere occuperebbesi 15 maggio Torino o località villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino». A24225

SEGRETARIA esperienza ufficio, buona cultura, offresi adeguatamente. Telefonare mattino 580-836.

SEGRETARIA 27enne, bella presenza, nubile, ottime referenze corrispondente autonoma, trattative clientela conoscenza francese, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino». A23447

SIGNORA esperienza pluriennale paghe contributi segreteria, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino».

SIGNORINA piemontese cerca lavori leggeri mezza giornata. Telefonare 376-518 mattino.

SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio, libera subito offresi impiego sicuro. Tel. 492-133 dalle 12 alle 13. A2350

STENO dattilo offresi subito. Telefono 578-384. A23528

STENODATTILO diciottenne, 1° impiego, occuperebbesi eventualmente anche commessa. Telef. 758-144.

STENODATTILO 19enne offresi 1° impiego. Telef. 330-723. A23990

TECNICO esperienza decennale conduzione media aziende disposto trasferirsi esamina seria offerta ramo metalmeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino».

TEDESCO inglese perfetto traduttore tecnico, corrispondente [illegible] esperienza quadriennale, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

TRENTADUENNE, patente, buona conoscenza lingua francese pratica magazzino et esportazione, ottima volontà, cerca lavoro. Tel. 650-490.

TRENTENNE presenza, [illegible] pubblico, dattilografa, offresi studio medico, dentistico, oppure ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino».

TRENTASEIENNE, studi universitari in economia e commercio, pratica quadriennale presso studio commercialista, impiegherebbesi per lavoro d'ufficio. Referenze, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A24111

VENTENNE computista commerciale, conoscenza dattilografia, stenografia, macchine perforatrici e calcolatrici offresi. Telefonare 698-472.

VENTINOVENNE perfetta conoscenza inglese licenza avviamento patente occuperebbesi presso ditta import export o altro impiego. Tel. 632-713.

VENTINOVENNE, stenodattilografa, pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino».

VENTIQUATTRENNE ragioniere ultimo impiego offresi. Tel. 792-239.

VENTITREENNE diplomata ragioniera dattilografa offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 341-448.

VENTITREENNE militeassolto referenziatissimo diplomato dattilografia già segretario officina offresi ramo impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». A24210

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri si assumono 5 collaboratori motorizzati da avviare carriera ispettive. Presentarsi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante, scala destra.

CERCASI giovane inferiore 20 anni militesente attivo volenteroso per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

CONCESSIONARIO Volkswagen ricerca capaci venditori procacciatori pratici ramo. Saluzzo 29. 015

IMPORTANTE industria dolciaria cerca perito chimico industriale militesente, pratica analisi settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A23800

IMPORTANTE engineering cartario zona Verona, cerca progettista impianti con esperienza decennale di impianti carta o cellulosa, conoscenza inglese parlato e scritto. Inviare curriculum vitae e pretese. Scrivere: Pubblimen, casella 518, Verona.

INDUSTRIA confezioni assume giovane esperto dinamico caporeparto taglio. Telefonare 984-833.

INDUSTRIA confezioni 100 unità cerca responsabile personale produzione libero-a. Richiedesi capacità esperienza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino».

MEDIA industria assume impiegata esperienza minima quinquennale lavori ufficio corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

PRIMARIA ditta oli combustibili cerca per riorganizzazione settore vendita elemento introdutto con mansioni dirigenziali. Stipendio provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A23612

SEGRETARIA pratica libri magazzino vendite, industria cerca. Tel. 758-894.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA piemontese 25enne patente D pubblica, offresi. Telefonare 884-263. A23738

AGGIUSTATORE meccanico massima precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

AGGIUSTATORE pratico stampi funzionale offresi manutenzione laboratorio anche mezza giornata. Calpiatori, Regulo 5. A23170

APPRENDISTA diciassettenne volenteroso, terza media, cerca lavoro. Telefonare 683-756. A23419

AUTISTA C, esperienza, presenza, occuperebbesi subito ditta, privato. Telefonare 760-837. A23743

AUTISTA cameriere solo servizio tavola esperienza guida ultraventennale auto italiane straniere, presenza, conoscenza francese, spagnolo, passaporto, buona cultura, mansioni fiducia, elemento prim'ordine, ottime referenze offresi con o senza auto. Telefono 332-081 ore pasti.

AUTISTA cinquantanovenne piemontese offresi guardiano persona fiducia. Telef. 852-351. A23712

AUTISTA con patente B pratico offresi presso famiglia o Ditta. Telefonare 698-653 dalle 12,30 alle 14.

AUTISTA elettromeccanico con o senza Multipla offresi serie ditte o privato. Tel. 730-713.

AUTISTA patente B espertio guida 55enne referenziatissimo offresi anche privato. Tel. 381-616.

AUTISTA patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 553-470.

AUTISTA patente D camion proprio offresi ditta mezza giornata. Telefonare 337-823. A23567

BABY sitter offresi ore diurne serali. Telefonare 592-498. A23245

BARISTA o cameriere trentaseienne offresi subito. Telefonare 629-593 dalle 12,30 alle 14.

CAMERIERE 24enne, conoscenza inglese francese offresi trattoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino». A22606

CAMION con autista offresi presso seria ditta. Telefonare 487-460 Rubello. A23460

CINQUANTASETTENNE ex agente P. S. con macchina propria offresi come intervistatore sorvegliante o uomo di fiducia esattore disposto anche viaggi lunghi, referenziato. Telefono 206-300. A23558

COMMESSA pratica abbigliamento con nozioni sartoria offresi. Referenze. Telefonare 589-126. A23246

CON autocarro 50 quintali proprio offresi ditte per trasporti di ogni genere città e provincia. Tel. 696-647.

CONIUGI domestici pratici referenziati, offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

CONIUGI q. [illegible] offresi custodi palazzo o stabilimento liberi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino».

CUOCO giovane e referenziato offresi posto annuale, lunga stagione. Telefonare 889-867. A23652

CUOCO torinese 50enne referenziato offresi. Telefonare 294-439.

DOMESTICO capacissimo referenziato discreto cuoco, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A23420

DOMESTICO referenziato tuttofare libero subito offresi. Tel. 546-920.

ELETTRICISTA esperto impianti civili et manutenzione macchine offresi. Tel. 683-353. A23544

ELETTRICISTA ventiduenne patente B offresi. Telef. 801-580.

ESPERTA magliaia dinamica offresi portinaia. Telefonare 234-397.

EX guardia di P. S., agente di P. G., 34enne cerca lavoro atto alla sua qualifica. Telefonare 632-041.

INFERMIERE diplomato occuperebbesi ambulatorio industria casa di cura anche fuori Torino assistenza ammalati invalidi. Tel. 754-580 ore 10 in poi. A23554

MAGAZZINIERE tuttofare patente B esperienza biennale. Telef. 290-526.

OFFRESI barista 33enne libero subito. Tel. 570-870. A23638

OFFRESI cameriere privato casa signorile libero. Tel. 940-612.

OFFRESI cinquantottenne piemontese commissioni o lavori fiducia. Telefono 855-404. A23500

OFFRESI telescrivente qualificata. Telefonare 00-874. A24035

OFFRESI mattino usciere [illegible] o simili. Telefonare 353-528 mattino. A23503

OFFRESI ventiseienne carpentiere legno referenziato anche altre mansioni. Tel. 743-575.

OFFRESI 17enne pratica riparazione auto, pratica triennale. Tel. 250-902.

OPERAIO volenteroso lattoniere idraulico offresi libero subito. Telefonare 633-462. A23355

PANETTIERE aiutante specializzato, offresi con patente. Tel. 283-725.

PANTALONISTA esterno offresi sartoria lavoro sicuro zona P. Nuova. Telefonare 606-175. A23413

PATENTATO D-E pubblica, offresi per trasporto terriccio, ghiaia, combustibili e simili, presso seria ditta, preferibilmente in Torino, libero subito. Telefonare 271-720.

PIEMONTESE volenteroso offresi manovalanza qualsiasi lavoro 38enne. Tel. 342-966. A23513

REFERENZIATO 37enne patente B pratico strade e città offresi come fattorino o altro. Telef. 686-337.

(Continua a pag. 13)

IL MERCATO

RIVIERA DEI FIORI

capo mimosa

il poggio

6 TIPI DI VILLE

70 LOTTI, ANCHE A RATE

DATA, CERVO (Imperia) Telefono 44.888

TERRENO panoramico bellissimo 3.000 mq. adatto ville, provinciale Almese-Rubiana, vendesi anche lotti. Tel. 390.147.

PORTA Nuova affittasi salone, tre camere, cucina, ampio ingresso adatto circolo, ufficio, laboratorio, abitazione. Tel. 545.089.

MUTUO statale 70 per cento contanti 30 per cento vendonsi 2-4 camere servizi corso Vercelli 248. telefono 819.770.

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel. 544.566

APPARTAMENTI via Filadelfia 237, camera - tinello - cucinotto 4.000.000; 2 camere - tinello - cucinotto 7 milioni; contanti 30 per cento rimanenza mutuo e dilazioni. Telefonare 588.867.

TERRENO 40-50.000 mq. per costruzione industriale di circa 20.000 metri quadri coperti richiedesi zona vicinanze autostrada Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 Torino».

CERCANSI locali uso industria elettromeccanica 3.000 metri quadrati preferibilmente zona est o sud-est. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino».

OCCASIONE a Brandizzo ultimi spaziosi alloggetti nuovi, 2.000.000-2.500.000 caduno. Contanti 400.000, rimanenza mutuo e rate affitto. Torinesana 618.318 - 541.419.

AFFARONE casa nuova 3 camere più servizi termosifone, veranda, ripostiglio, bagno, giardino irriguo mq 380. Telef. 984.208 Druento, via Molino 13. Richiesta 5.500.000 contanti.

MOLINO con avviata attività vendita cereali, alimentari, forza idraulica HP 30 perenni, mq. 300 coperti cortile alloggio 6 camere servizi termosifone telefono. Vendesi contanti. Telefonare 984.208 Druento.

Il [illegible] palazzo [illegible] Massimo d'Azeglio presso corso Vittorio, piano 5° vendo appartamento mq. 300 circa variamente adattabile. Trattativa diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino».

VERA occasione causa cessazione attività vendesi stabilimento industriale Salbertrand circa 9000 mq. di cui 1400 coperti. Possibilità raccordo ferroviario, utilizzabile per qualsiasi attività, facilitazioni zona depressa. Per informazioni, scrivere ditta Pontecorboli Casella Postale 997, Genova.

CASTELLO artistico lussuoso arredato, parco, terreni 4 ettari, periferia, fabbricabile, 100 milioni. Telef 61.779 Asti.

CHALET svizzero ammobiliato Monti della Luna posizione incantevole strada estiva seggiovie invernali vendesi. Telefon 773.040. Torino.

PRIVATO vendo alloggi 3-4-5 camere più cucina e servizi a piano rialzato adatto studio medico od ufficio. Telefonare 382.211.

AFFITTASI grandissimo negozio angolare via Carnaia 25 adatto grande Azienda, Rappresentanze, Banca, Mobili. Rivolgersi custode.

SVENDESI alloggio Carignano sul viale, bello, nuovo, cinque camere, servizi. Telefonare 961.430.

CENTRALISSIMI

alloggi nuovi pronti subito mq. 140-175 doppi tripli servizi finiture accurate. Contanti 30 per cento rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni pagamento pari affitto. Telef. 554.541 - 890.900.

C R O C E T T A

Impresa vende direttamente appartamenti signorili 2-3 camere salone cucina doppi servizi. Possibili altre soluzioni. Rivolgersi cantiere: VIA PIGAFETTA ang. MARCO POLO Telefono 596.008

VIA PIO VII 156
angolo via Pizzi (Mirafiori)
VENDESI
ultimissimi alloggi di 2-3-4 camere, cucinetta, ingresso bagno, ripostiglio
Mutuo San Paolo
Facilitazioni pagamento
GEOM. CANTATORE
Telef. 663.691 - 553-307

OPERAZIONE RILANCIO

ANCHE SENZA ANTICIPI CONTANTI

e per consegna immediata (nei limiti del disponibile)

VENDONSI

alloggi nuovi in moderno complesso edilizio su Corso Giulio Cesare alle condizioni seguenti:

1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantina L. 49.600 mens.

2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantina L. 67.760 mens.

3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantina L. 82.200 mens.

L'operazione è stata prevista nel piano di rilancio dell'edilizia predisposto dall'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

a favore di **chiunque** intenda acquistare un alloggio

Rivolgersi in cantiere - CORSO GIULIO CESARE n. 236

VIA DI NANNI 11

STRAORDINARIA POSIZIONE

fra CORSO VITT. EMANUELE e PIAZZA SABOTINO

CON SOLE LIRE CONTANTI

600.000

APPARTAMENTI

2 camere - servizi 1.200.000 mutuo 1.000.000

3 camere - servizi 1.700.000 mutuo 1.500.000

POSSIBILI ABBINAMENTI

NOLI LIGURE vendesi

EDIFICIO ADATTABILE ALBERGO - PENSIONE

con terreno collinare panoramico edificabile, impianti sportivi, spiaggia privata con cabina di proprietà. Superficie circa mq. 18.000. Trattative dirette.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

CORSO CORSICA 30

PANORAMICISSIMO APPARTAMENTO

2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO

3.000.000 mutuo 1.200.000

VIA GORIZIA 86

QUASI ANGOLARE CON CORSO SEBASTOPOLI

MAGNIFICO APPARTAMENTO

4 CAMERE GRANDISSIME - CUCINOTTA - TERRAZZI PIU' BAGNO - INGRESSO E RIPOSTIGLIO ENORMI

6.000.000 MUTUO [illegible]

CORSO ORBASSANO 116

[illegible] DI PIAZZA SANTA RITA IN POSIZIONE RICHIESTISSIMA

APPARTAMENTI - OCCASIONE • 2 camere - grande ingresso - bagno - ripostiglio: 2.700.000 mutuo 1.600.000

LOCALI adatti

Uffici - Magazzini - Depositi

AFFITTANSI - VENDONSI

Via [illegible] 174 ang. Corso Brescia

Mq. 780 NETTI - PIANO CORTILE, DUE INGRESSI CARRAI

Mq. 250 SU DUE PIANI - INGRESSI INDIPENDENTI

VOLENDO DIVISIBILE

UN'ABITAZIONE DI GRAN PREGIO NEL NUOVO, MODERNO PALAZZO

VIA MOCCHIE 6

vicino ai bei giardini di piazza Adriano ed agli ampissimi viali: Vittorio e Francia

Salone - 3 camere - cucinotta - due bagni - grande ingresso con vetrata vari ripostigli - ingresso servizio: 11.300.000 mutuo 5.700.000

VIA PAISIELLO 51

nel cuore della Barriera Milano, vicinissimo alla bella e comoda piazza Respighi con giardini - negozi - chiese

APPARTAMENTI • AFFARE

3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO

4.300.000 mutuo 2.100.000

C. FRANCIA 28bis - Torino

CONSULEDILE

TEL.NI 51.26.70/54.56.70

CORSO PALESTRO

(quasi angolo via Cernaia)

APPARTAMENTO DI [illegible] IN UN AMBIENTE DI TONO E SIGNORILITA'

Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, soffitta e cantina Mq. 175, piano 4° (5° f. t.)

PREZZO L. 19.800.000

NEL CUORE DI BORGATA PARELLA IN VIA ROMAGNANO 26 UNA SPLENDIDA OCCASIONE STABILE DI OTTIMA FATTURA FRAZIONIAMO A PREZZI ECCEZIONALI

La zona è di tono decisamente signorile, di assoluta tranquillità, con tutte le comodità urbane - Tram 3-4 Autobus 65-34, scuole e mercato vicinissimi. Appartamenti doppia aria, soleggiatissimi, confortevoli.

1 camera, tinello, cucinotto, servizi da L. 3.200.000, sufficienti 1.000.000 contanti

Rimanenza miti rate mensili, per un massimo di 7 anni. Consigliamo l'abbinamento di due appartamenti per: 3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, 2 servizi, 2 ingressi

VERA OCCASIONE

Vendesi alloggio signorile rimesso a nuovo, 3 camere, cucina, salone, doppi servizi, adatto ufficio o professionista Via Carlo Alberto, 18 - Telefono 33.98.29

Visite portineria

ALLOGGI CABINA

PIED - A - TERRE AL MARE ARREDATO - L. 2.900.000

Sulla spiaggia di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiatura uno o più vani e servizi anche arredati

BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI

IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia

COND. «ORNELLA» - Tel. 79.101 - BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

7 anni che vendiamo tutta la produzione dell'Impresa che costruisce attualmente in

CORSO B. TELESIO 28

quindi possiamo assicurare e garantire l'alta tecnica, la ricercatezza, la perfezione degli **APPARTAMENTI**

2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio 4.700.000 mutuo 1.000.000

3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio 5.300.000 mutuo 2.700.000

Possibili abbinamenti per appartamenti di gran lusso

CORSO ANTONY 29-31

(Borgata Paradiso, 100 mt. da corso Francia)

ZONA ALTAMENTE RESIDENZIALE, GIARDINI ANTISTANTI E RETROSTANTI, ASSOLUTA LUMINOSITA' ED ASSENZA DI SMOG. APPARTAMENTI DI ASSOLUTO CONFORT. AMBIENTI SPAZIOSISSIMI, FINITURE DI PRIM'ORDINE, SIGNORILITA' DI COSTRUZIONE.

1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi: L. 4.950.000, suffic. 1.500.000 contanti

2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi: L. 7.400.000, suffic. 2.200.000 contanti

3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi: L. 9.800.000, suffic. 3.000.000 contanti

Box auto spaziosissimi, mutuati al 100 %

C.so ORBASSANO 292-294-296

UNA COSTRUZIONE DI GRANDE SUCCESSO LA PIENA REALIZZAZIONE DI CIO' CHE DESIDERATE. APPARTAMENTI SPAZIOSI E CONFORTEVOLI, FINITURE DI PRIMA SCELTA (SERRAMENTI IN DOUGLAS, PAVIMENTI IN MARMI PREGIATI, RIVESTIMENTI CON PIASTRELLE DECORATE) STRUTTURE ED IMPIANTI DI ASSOLUTA GARANZIA.

1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi: L. 5.400.000, suffic. 1.700.000 contanti

2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi: L. 7.500.000, suffic. 2.250.000 contanti

NEGOZI ULTRACOMMERCIALI L. 130.000 Mq

STABILIMENTO VUOTO AFFITTASI IN TORINO

COMODI UFFICI E ABITAZIONE CUSTODE

SUPERFICIE mq 3500 DI CUI COPERTI 1730 - VOLUME FABBRICATI mc 12.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 2241 - TORINO o telefonare al 82.758

CORSO TRAIANO 152

INTERESSANTISSIMO ACQUISTO

APPARTAMENTI BASSO COSTO

2 camere - entrata - bagno - terrazzo panoramico 2.300.000 mutuo 1.500.000

CORSO VERCELLI ang. VIA DESANA

IN ZONA TUTTA NUOVA DI GRANDE INTERESSE OGNI COMODITA' E SIGNORILITA'

2 camere, cucinotta, servizi 3.750.000 mutuo 1.600.000

3 camere, cucinotta, servizi 5.850.000 mutuo 2.800.000

BASE CONTANTI 30 %

VIA POGGIO 19-19 bis

La sicurezza di un'abitazione [illegible] in un condominio tranquillo e ben rifinito

Appartamenti ariosi, ampi, accuratissimi

1 camera, tinello, cucinotto, servizi L. [illegible]

2 camere, cucina, ripostiglio, servizi L. 6.700.000

3 camere, cucina, ripostiglio, servizi L. 7.500.000

2-3-4 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, 1-2 servizi

Sufficienti 30 % contanti + 70 % Mutuo e dilazioni

VIA VENARIA 75-77-79

Quanto c'è di meglio come spazio e finiture. Appartamenti di ampiezza sbalorditiva. Ricchezza, robustezza, eleganza di materiali impiegati. Viciale aperto su piazza e scuole retrostanti.

1 camera, tinello, cucinotto, servizi, Mq. 70 L. 5.000.000, suffic. 1.700.000 + mutuo e dilazioni

2 camere, tinello, cucinotto, servizi, Mq. 104 L. 7.700.000, suffic. 2.400.000 + mutuo e dilazioni

Saloncino, 2 camere, cucinotta, servizi, Mq. 134 L. 10.400.000, suffic. 3.200.000 + mutuo e dilazioni

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa

750 altitudine, 55 Km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, impresa vende direttamente appartamentini pronti mobili, in palazzina cintata, giardini, giochi bimbi, strade private:

- 2 camere - servizi L. 2.800.000 - Mutuo L. 1.900.000
- 3 camere - servizi L. 3.950.000 - Mutuo L. 2.450.000
- Sufficienti L. 500.000 camere e lunghe dilazioni

I MAIUSCOLI

APPARTAMENTI DEL CENTRO

CORSO RE UMBERTO 63

Salone - 7 camere - cucina - doppi servizi - 6 balconi 24.000.000 mutuo 10.000.000

CORSO MATTEOTTI 17

Salone - 5 camere - cucina - doppi servizi - terrazzi 26.000.000 mutuo 8.000.000

VIA AVOGADRO 11

Due saloni - 5 camere - cucina - tripli servizi - office 14.000.000 mutuo [illegible]

VIA SAN SECONDO 49

2 camere - cucinotta - servizi 3.700.000 mutuo 2.000.000

3 camere - cucinotta - servizi 7.000.000 mutuo 3.500.000

4 camere - cucinotta - servizi 9.900.000 mutuo 4.700.000

Creazioni di gran lusso con appartamenti abbinati

Adiacenti C.so G. CESARE

(a pochi passi da Corso Sempione, VIA PORPORA 28/14)

Appartamenti ultimati veramente signorili, prezzi e condizioni di pagamento veramente eccezionali

2 camere, tinello, cucinotto, servizi, Mq. 82 Lire 7.000.000, sufficienti L. 2.100.000 + mutuo

CORSO ORBASSANO a 300 mt. dalla FIAT

APPARTAMENTI A PREZZI SBALORDITIVI ELEGANZA, TONO, SOLIDITA' DI COSTRUZIONE

2 camere, tinello, cucinotto, servizi: 5.500.000

3 camere, cucina, ripostiglio, servizi: 8.400.000

Sufficienti 35 % contanti + mutuo e dilazioni

VIA FILADELFIA

ANGOLO VIA [illegible]

[illegible] PALAZZO

3 camere - cucinotta - servizi 5.500.000 mutuo 2.300.000

4 camere - cucinotta - servizi 7.400.000 mutuo 3.000.000

Base contanti 30 per cento

CENTRO NICHELINO (Via S. Francesco ang. S. Giuseppe)

Spaziosissimi, rifiniti appartamenti di:

1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio: 4.000.000

Sufficienti 1.200.000 contanti + 26.000 mensili

CORSO CORSICA ang. Via Vigliani

1 camera, tinello, cucinotto L. 4.500.000

2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio L. [illegible], sufficienti 3.500.000 + 27.000 mensili

IMMOBILIARE

antonietta destefanis palazzo

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

VIA FILADELFIA in costruendo signorile stabile alloggi: saloncino, due camere, tinello, cucinetta, servizi, altri due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi e grande camera, tinello, cucinetta servizi, abitabili marzo 1968, mutuo S. Paolo, comodità mezzi trasporto, negozi, scuole elementari e medie, materiali interni a scelta degli acquirenti, esposizione levante-ponente.

VIA BALTIMORA 181 in signorile costruendo stabile, abitabili luglio 1967 e marzo 1968, alloggi: saloncino, due camere, tinello, cucinetta, doppi servizi 11.000.000; due grandi camere, tinello, cucinetta 7.800.000; grande camera, tinello, cucinetta, ripostigli, balconi, esposizione levante-ponente.

VIA MONGINEVRO, a prezzi veramente convenienti, alloggi due grandi camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi, termo centrale, esentasse 5.400.000-5.800.000.

VIA ORISTANO-CORSO MONCALIERI in signorile palazzina alloggi: una, due grandi camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, esentasse, riscaldamento centrale, giardinetto condominiale, box. [illegible].000-6.300.000.

APPARTAMENTI VALSALICE, vista panoramica sulla città, ottimamente esposti, giardini privati, salone, tre camere, cucina, camera e bagno servizio, doppi bagni padronali, grandi terrazzi, forte mutuo, rifiniture signorilissime.

ZONA CRIMEA, in costruende palazzine, lussuosi appartamenti: grande salone, pranzo, tre camere, doppi bagni; zona servizio: cucina, menage, camera donna, bagno, giardino privato, parco condominiale, esposizione mezzogiorno, strade di accesso asfaltate.

CORSO GALILEO FERRARIS: signorilissimo appartamento: grande salone, tre camere, doppi bagni, grande camera servizio-stireria, cucina, bagno servizio, doppi ingressi mq. 200, 37.500.000 compreso forte mutuo.

ZONA VILLE CORSO LECCE, signorilissimo salone, tre camere, [illegible], camera ospiti, tripli bagni, camera e bagno mansardati, grandi terrazzi; box per cinque vetture, recente costruzione, rifiniture lussuose.

ATTICO VIA DONIZETTI: con vista sulle colline ed ascensore interno, saloncino e pranzo tre camere, cucinetta, doppi servizi, grandi balconi e terrazzo 22.000.000 compreso mutuo, esentasse.

VIA BENEVAGIENNA (vicino piazza S. Rita) conveniente alloggio formato da salone, cinque camere, doppi bagni, cucinetta, ripostigli, tripli ingressi, cantina solfitta superficie mq. 170, esentasse 16.500.000 vuoto.

CORSO KOSSUTH, signorilissima villa: ampio luminoso salone, tre grandi camere, cucina, doppi bagni, camera servizio, piano mansardato, piano seminterrato abitabile, giardino, 54.000.000.

S. MAURO, villetta con due appartamenti ciascuno di tre camere, tinello, cucinino, bagno, termo centrale, giardino, vista panoramicissima 17.500.000.

COLLINARE S. MAURO, villa chalet: saloncino-pranzo, due grandi camere, cucina, doppi bagni, alloggio custode, parco 2.500 mq. con alberi alto fusto, 35.000.000 trattabili.

ZONA PRECOLLINARE MONCALIERI: villa tipo californiano, grande salone, pranzo, quattro camere, ampia cucina, tripli servizi, oltre piano mansardato con due camere, giardino con alberi pregiati, garage 45.000.000.

PINO TORINESE: in signorilissima palazzina, con giardino condominiale, appartamenti grande salone, tre-quattro camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, terrazzi, abitabili subito.

MINI PREZZI...!

OCCASIONI INCREDIBILI
SUFFICIENTE ANTICIPO
500.000

PREZZO	CASCINE VICA	CONTANTI	MUTUO	Rimborso mensile
3.800.000	1 camera - tinello	1.200.000	[illegible]	23.240
7.800.000	2 camere - tinello	2.000.000	1.850.000	[illegible]

Geom. Martinat

Telef. 745.720 - 763.800

VENDE

ATTICO corso Monte Grappa 2 camere, tinello, servizi, terrazzo, 7.500.000.

BERNINI 4 camere, servizi, garage, 12.000.000.

TERRAZZO 150 mq. 4 camere, servizi, casa elegante, 7.500.000 + 3.500.000 mutuo.

SALONE, 4 camere, doppi servizi, signorile su corso, zona piazza Rivoli.

MADONNA CAMPAGNA ottimamente rifiniti, in casa nuova, pronti subito, alloggi 1-2 camere, servizi, 1.000.000 per camera più mutuo e dilazioni

CORSO SEBASTOPOLI 235

VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI CON SPECIALI DILAZIONI PAGAMENTO:
— Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi
— 3-4 camere, cucina, office, 2 servizi, 2 ingressi
— Un negozio grande vendesi - Un negozio medio affittasi

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN TORINO COSTRUZIONE 1959

MQ. 10.000 DI CUI 6500 COPERTI - RISCALDAMENTO IMPIANTO ELETTRICO CON PROPRIA CABINA - SU RADIALE PIANEZZA - VENDESI - CONSEGNA OTTOBRE 1967
TELEFONO 732.932

Edil-case

via Porta 4 telefono 547602 553463

ECCEZIONALE!

OTTIMA OCCASIONE PER ACQUISTARE IL VOSTRO APPARTAMENTO
CORSO TRAIANO, 4
(GRATTACIELO FER.CO.)
condominio signorile in complesso residenziale autonomo dotato tutti servizi.
2 camere - servizi L. 4.500.000 meno mutuo 1.500.000
4 camere - servizi L. 9.000.000 meno mutuo 3.400.000
Anticipo 30% - Rateazione 7 anni

ZONA VALENTINO

PALAZZO SIGNORILISSIMO
VIA ORMEA 21 bis
ANGOLO VIA SILVIO PELLICO
Appartamenti mq. 110 - 160 - 170 - attici
BISERVIZI

CORSO VERCELLI 163

ALLOGGI DI ALTO TONO COSTRUTTIVO VERAMENTE CONFORTEVOLI, SPAZIOSI, SOLEGGIATI
1 CAMERA - TINELLO - CUCINOTTO L. 1.600.000 + MUTUO
2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO L. 2.400.000 + MUTUO
RATEAZIONI

L'APPARTAMENTO CHE CERCATE...!

PER ABITAZIONE O DA REDDITO
CORSO VERCELLI 42-44 — VIA PINEROLO 22-24
ELEGANTE COMPLESSO RESIDENZIALE ALL'ALTEZZA DI PIAZZA CRISPI
3 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI
CONTANTI 2.450.000 MUTUO 3.350.000 RATE MENSILI [illegible]
4 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI
CONTANTI 3.800.000 MUTUO 4.250.000 RATE MENSILI 47.310
Negozi da reddito - Affittati a generi primari
Grande autorimessa avviatissima - Ottimo investimento.

Fronte FIAT - Mirafiori

CORSO UNIONE SOVIETICA 393
angolo VIA CERCENASCO
splendida costruzione - materiali gran pregio
superfici varie - consegna settembre
Vista colline - terrazzi panoramici
volendo doppio Mutuo

PRENOTIAMO:

CORSO TASSONI
APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
3-4-5-6-7 CAMERE - BISERVIZI
CONSEGNA APRILE 1968

NICHELINO: VIA XXV APRILE

OTTIMO REDDITO
1 CAMERA - TINELLO 3.900.000
2 CAMERE - TINELLO 5.000.000
Vendita senza anticipo - Rilasciamo a 10 anni

NICHELINO CENTRO: VIA DI NANNI

angolo via Enrico Toti - Consegna settembre
1 CAMERA - TINELLO 3.700.000
2 CAMERE - TINELLO 5.500.000
MUTUO - RATEAZIONI

ACQUISTATE IL VOSTRO ALLOGGIO AL «CENTRO RESIDENZIALE 2R»

MONCALIERI: VIA STUPINIGI 1
ANTICIPO RICHIESTO L. 200.000
PER CAMERA + RATE PARI AFFITTO
Alloggi 2 camere - cucinotto - servizi L. 28.500 mensili più Mutuo
Alloggi 3 camere - cucinotto - servizi L. 45.750 mensili più Mutuo

INDUSTRIA METALMECCANICA

ACQUISTA/AFFITTA
FABBRICATO INDUSTRIALE, CINTURA TORINO, MQ. 2000 - 5000 COPERTI, ATTREZZATO CARRIPONTE, LIBERO SUBITO
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2307 — TORINO

CONDOMINIO PORTICI
[illegible]
CORSO LOMBARDIA 198
Rifiniture di lusso, materiali pregiati - Box per auto - Giardini

Prezzo		Contanti	Mutuo	Rimb. mens.
[illegible]	1 CAMERA TINELLO	2.100.000	2.000.000	25.560
[illegible]	2 CAMERE TINELLO	3.500.000	3.100.000	35.370

MERCATO MOBILIARE

AVVIATISSIMA INDUSTRIA MOBILI PER CUCINA

notissima nel suo settore, con perfetta e moderna attrezzatura e ottima organizzazione di vendita, possibilità ulteriore sviluppo, compreso stabile
CEDESI 190.000.000
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

VENDIAMO FABBRICA SALOTTI MOBILI

ATTREZZATISSIMA - NEGOZIO ANNESSO SU PRINCIPALE CORSO TORINO MQ [illegible] CIRCA
VASTA CLIENTELA PRIVATA
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

TELERIE E FILATI avviamento trentennale, in zona commerciale, ampio negozio con 2 vetrine, incasso annuale: 25.000.000, forte reddito; cede 6 milioni dilazionando.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

MERCERIA - TESSUTI - MAGLIERIA avviamento quarantennale, rinnovati ampi locali, zona commercialissima cintura Torino, reddito netto mensile oltre 400.000; per ritiro commercio cede 6.000.000 contanti.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CARPENTERIA METALLICA avviamento pluriennale, attrezzatura ottima, completa e funzionale, forte lavorazione per ditte sicure ed affermate, reddito elevato; cede 4.000.000 dilazionando.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

PANIFICIO - PASTICCERIA con forno, incasso 30 mila dimostrabile, annessa rivendita pane, forte vendita pasticceria fresca-secca, reddito elevato; blocca 14.500.000 dilazionando. Solo rivendita: 2 milioni 300.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

TORREFAZIONE zona forte sviluppo, arredamento-attrezzatura moderni, possibilità alloggio, ottimo [illegible], incasso attuale: 400.000 mensile facilmente incrementabile; cede 3.500.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ACCONCIATURE PER SIGNORA cintura Torino, avviatissima, attrezzatura completa, funzionale e moderna, utile netto dimostrabile: 3.000.000 annuo; per motivi familiari cede 2.300.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

HOTEL RIVIERA DEI FIORI invidiabile posizione, costruzione di alto prestigio, modernamente attrezzato-arredato, scelta ed affezionata clientela, reddito adeguato; vende 150.000.000 compresi muri. Sola attività: 60.000.000
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CENTRALISSIMO ALBERGO-RISTORANTE con supercomfort, avviamento trentennale, posizione commercialissima: oltre 7.000 presenze e 24.000 coperti annui. Reddito elevato, adatto nucleo familiare; cede 35.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ACCESSORI AUTO-CARBURANTI lubrificanti, pneumatici, avviamento trentennale, giro d'affari: 100 milioni annuo, possibilità ulteriore incremento vari settori, reddito annuo: 22.000.000; cede 20.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - CASALINGHI - BOMBOLE GAS cintura Torino, avviamento pluriennale, ampio negozio, 4 vetrine esposizione, alloggio 3 camere, servizi; incasso annuo: 100 milioni. Cede 7.000.000 più fondi vivi, dilazionando.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

DUE SUPERMARKETS ALIMENTARI di cui uno in forte sviluppo, zone commercialissime, ottime attrezzature, giro d'affari complessivo: 135.000.000 annuo, reddito elevato; impossibilità conduzione cede 15.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

REDDITO netto mensile: oltre 1.000.000 suscettibile forte aumento: LABORATORIO PROFUMERIA, fornitore primarie Case, avviamento trentennale, facile conduzione; ritiro commercio cede 6 milioni più fondi vivi.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AFFITTANSI

Grandiosi locali - Saloni ottocenteschi Circa 700 mq. - Centralissimi via Cotto - Adatti: grandi sartorie - pellicceria - rappresentanze - ambasciate - club - congressi.
asano Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80 69.46.70

voi

credete di conoscerci?

forse non come noi desideriamo. Ecco allora le risposte a 3 fondamentali domande:

chi siamo

siamo la più grande organizzazione europea per le vendite immobiliari, forte di un complesso di oltre 150 funzionari che operano nei Centri Vendite delle principali città italiane: Torino - Milano - Roma.

cosa facciamo

interpretiamo le esigenze del mercato immobiliare e risolviamo ogni problema di acquisto o di vendita attraverso i nostri servizi, tutti specializzati, che comprendono: **stabili; appartamenti singoli; immobili di ogni genere; permute; finanziamenti per acquisti di immobili.**

come lo facciamo

consapevolmente; certi di poter soddisfare in ogni momento i desideri di chiunque si rivolga a noi, assicurando, nel contempo, le massime garanzie di serietà e funzionalità. Il solo fatto di aver venduto 3000 appartamenti nel corso del 1966 ne è la prova migliore.

****

come conoscerci meglio

chiedeteci la nostra «busta contatto», direttamente o telefonicamente, oppure scrivendo a:

GABETTI & C. S.p.A.
via XX settembre, 12
servizio 117
TORINO

in essa troverete i più ampi schiarimenti sui nostri servizi.

ANNUNCI ECONOMICI

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

RETTIFICATORE tangenziale di precisione II categoria, offresi. Telefonare 757-417. 1001
SEDICENNE offresi fattorino interno. Telefonare 832-186.
SERIO con macchina Millecinquecento offresi ditta anche lunghi viaggi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5273 — Torino». A22121
SIGNORA offresi domestica con molta esperienza e seria famiglia. Scrivere: Dindi Anna, via Orvinio 17, Torino. A23393
SIGNORA referenziatissima balentuale offresi mansioni fiducia responsabilità collaborazione anche mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 2375 — Torino».
SIGNORA tuttofare offresi a ore e governo bimbi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6275 — Torino».
SIGNORINA seria 40enne seria offresi come stiratrice guardarobiera già pratica presso famiglie istituto oppure ospedale. Tel. 335.090.
SIGNORINA 24enne offresi pulizia studio dentistico, giornata. Scrivere signorina Mallucci, via Germanasca 4, Torino. A23402
TRENTATREENNE pratico tutte mansioni albergo, con lingue offresi in Torino. Tel. 480-856. A24121
TUTTOFARE offresi cinque ore mattino zona Martini. Telef. 873-353.
TUTTOFARE 40enne referenziata offresi mattino zona Agnelli S. Rita. Telef. 397-512. A23440
VENTICINQUENNE auto offresi mansioni fiducia, autista, magazziniere referenziato. Tel. 674-771 pasti.
VENTIDUENNE autista patente E o fattorino offresi Ditta. Telefonare 621-798. A23156
VENTISEIENNE tuttofare dalle 9 alle 19 escluso festivi. Scrivere o presentarsi signorina Rosi, via Germanasca 4, Torino. A23402
VENTISETTENNE con patente C offresi qualunque lavoro. Scrivere: Tumminaro Antonio, corso Giulio Cesare 180, Torino. A23598

17 OFFERTE LAVORO L. 300 per parola

AGGIUSTATORI qualificati II cat. e apprendista 15enne assume piccola industria meccanica corso Belgio 72.
APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.
ASSUMESI ragazzi desiderosi imparare mestiere stiropista e persona femminile. Via Macedonia 78.
ASSUMO commessa apprendista pasticceria e ragazzo recapito pacchetti mattino. via Coalizione 9.
AUTISTA patente C cerca azienda con deposito Settimo Torinese per consegne giornaliere Torino e provincia. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 6222 — Torino».
AUTISTA 25-40enne patente C per tir autocarri medie grande portata referenziato disposto frequenti viaggi settimanali tutta Italia cerca industria ricambi automobilistici. Scrivere dettagliando curriculum et pretese a «Pubblicità Stampa 6413 — Torino».
CARROZZERIA Renault cerca battilastra verniciatori apprendisti. Rivolgersi via Tripoli 124. 0519
CERCANSI AGGIUSTATORI SERRATURISTI E FRESATORI STAMPISTI, PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 124. 2001
CERCANSI pensionati carabinieri licenza serio lavoro produttivo. Telefonare 310-126 - 353-730.
CERCASI ABILE CUOCA GUARDAROBIERA FISSA BELLA PRESENZA MASSIMO QUARANTENNE, REFERENZE CONTROLLABILI. STIPENDIO MASSIMO. TELEFONARE MATTINO 538-737. A24633
CERCASI aggiustatori montatori revisione macchine utensili veramente capaci. Corema, via Pacchiotti 6.
CERCASI apprendista commessa capace di dattiloscritto o cucito per mercato coperte, abbigliamento Piazza della Repubblica. Per informazioni telefonare ore ufficio 264-905.
CERCASI apprendista battitastra e saldatore. Tel. 393-482. 1001
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 331-385. 1001
CERCASI apprendista barista ottima paga. Tel. 481-628. A23727
CERCASI coniugi per portineria casa civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino». A23301
CERCASI esperto addetto per limatrice. Presentarsi via N. Sauro 13, Grugliasco. 2001
CERCASI ragazzo pratico presentarsi corso Palermo 69, stazione servizio Shell. 1001
CERCASI operai tranciatori e tornitori. Presentarsi Rotomors, corso Svizzera 72 int. 7, tel. 768-953.
CERCASI pantografista decalchista prima categoria esperto stampi pressofusione e plastica, paga massima, lavoro continuativo assicurato. Telefonare 386-596. A23581
CERCASI [illegible] esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A23351
CERCASI tornitore e aggiustatori stampisti 1ª e 2ª. Via Macedonia 78.
CERCASI tuttofare mattino, zona S. Paolo. Telefonare 372-554.
CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 526-956. A23527
CERCO giovanotto massimo 35enne per lavoro di macelleria. Via Sanno 4.
CERCO operai falegnami qualificati. Telefonare 693-258. 2001
CONIUGI soli referenziatissimi assumiamo in villa moglie tuttofare marito giardiniere, ottimo stipendio ed alloggio. Telefonare 850-273.
COPPIA cameriere-domestica cercansi. Referenze, ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 881-174.
DOMESTICA fissa pratica cucina referenziata cerca famiglia. Ottimo trattamento con aiuto settimanale. Telefonare 665-454 ore 9-12, 15-19.
FABBRICA zona Barriera Milano per le fattorino auto, meglio disposta mansioni ufficio facilitazione nuovo comodo appartamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».
FALEGNAMERIA assume soli operai, addetti macchine e apprendisti. Telefonare 670-154. A23426
GIOVANI 18enni avviamento industriale o corsi serali equivalenti cerca media industria. Presentarsi società [illegible], strada del Drosso 132.
INDUSTRIA materie plastiche, 10 km da Carmagnola, assume operai et apprendisti maschi [illegible]. Sieda, Caramagna d'Alba, tel. 55-47. 2001
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori generici di I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A24003
MAGLIFICIO cerca rimagliatrice a stiratore, magliaie e operaie specializzate controllo capi finiti. Presentarsi Principessa Clotilde 11 F.
MARE persona anziana sola. Assumerebbe signorina pratica attinenza casa, trattamento familiare, possibilmente patentata. Scrivere «Pubblicità Stampa 229 — Torino».
MENSILE MASSIMO CORRISPONDE FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA SOLTANTO DUE PERSONE A RAGAZZA SERVIZIO [illegible] VOLONTA' [illegible], SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».
MONTATORI GRANDI MACCHINE ELETTRICHE ROTANTI PER SERVIZIO ESTERNO ITALIA ED ESTERO CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE: CASELLA 303-M, SIP, MILANO. 21707
MOTORISTI [illegible] per motori Diesel cercansi disposti trasferirsi ovunque. Referenze e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino». A22776
OPERAI ADDETTI PRESSE. MANOVALI COMUNI. APPRENDISTI STAMPISTI. STAMPISTI ESPERTI STAMPI IMBUTITURA LAMIERA CERCA SERIA INDUSTRIA ZONA BERTOLLA. TELEF. 241-770.
PERSONALE femminile [illegible] per facile lavoro [illegible] Corso De Gasperi 33. A23514
OPERAI specializzati in carpenteria metallica con conoscenza disegno assumonsi Officine Dema, Buriasco di Pinerolo. Telef. 0121-5328.
PERSONA sola cerca donna fissa fidata referenziata pratica andamento casa cucina disposta trasferirsi riviera mesi estivi. Telefonare 757-421.
PICCOLA famiglia Porta Susa cerca referenziata abile tuttofare giornata. Tel. 553-469. A23544
PIETRALIGURE pensioncina ristorante cerca cuoca referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino».
RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravatteria centralissima, lavori facili. Tel. 545-732. A23412
REGALIAMO maglierie procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guerrazzo, Monte Pietà 16. 0439
RETTIFICATORI interno esterno pratici lapidello. Tangenziale conoscenza disegno. Telefonare 671-394.
RETTIFICATORI, fresatori, calibristi prima, aggiustatori apprendisti cerca officina precisione. Tel. 630-695.
SALDATORI, tornitori e apprendisti tornitori cercansi piccola industria zona Gerbido. Tel. 360-016, 761-030.
SIGNORA aiuto cucina trattoria cercasi. Via Morandi 28. A23216
SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Caracci, 5, Quintino 4 (cortile). 0129
STIRATRICE pratica ferro vapore cerca industria confezioni in serie. Telefonare 890-633. A23322
TORNITORI 1ª e 2ª categoria cerca media industria. Presentarsi Siemi, via Cigna 114. A23404
TUTTOFARE necessitami ore mattino. Presentarsi pomeriggio Antichità, via Bonelour 7. A23295

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ASSUMESI giovane viaggiatore prestabilimento pratico metalli. Scrivere «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».
FARMACEUTICI ispettore introdottissimo assumerebbe seria ditta Torino Piemonte. Scrivere «Pubblicità Stampa 6180 — Torino».
FILATURA biellese modernamente attrezzata filati poliestere et misti lino cerca Piemonte rappresentante effettivamente introdotto. Massima riservatezza. Specificare a: Pubblimen, casella 111/2, Biella. 21626
INDUSTRIA automobilistica rinomanza mondiale assume abili venditori e ispettori con indubbie attitudini alla vendita. Scrivere «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A22264
VENDITORI esperti provvigi automobilistica cerca importante commissionaria auto italiane offrendo fisso mensile et provvigioni. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 0075
VENTISETTENNE macchina propria cerca rappresentanza articoli sportivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». A23392

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma, accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pia V 20, tel. 082-110, 852-676, 082-182. 0903
A.A. DETECTIVE «Trefer» controlli infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-140.
A. AIRIT, controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque, Corso Re Umberto 84. Telefono 589-036, 589-510.
ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rosignoniai, tel. 531-181.
CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-949, 934-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569
DENVER SA'. INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI TECNO-SCIENTIFICHE. PREMATRIMONIALI INFEDELTA'. PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 231, TELEF. 337-705, 386-054. 0758
INFORMALITALIA informazioni, commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santeresa 10. Telefono 511-024. 21580
MAIORPOL detectives, Garibaldi 5, tel. 512-208. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia-Estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativo, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-893.
ESTETISTA massaggiatrice curativa, c. Giulio Cesare 24 1° piano. Telefono 270-384. 1001
INTERPELLATECI 513-344 H C Maison de Beauté troverete massaggiatrici diseguite specializzate. 0148
MASSAGGIATRICE modernissime sportivi, estetivi, relax, raggi abbronzanti, manicure. Telef. 835-579.
MODERNISSIMA massaggiatrice generale Relax sportivi curativi estetici. Telef. 745-989. 1001
RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita, Cavalla, tel. 851-135. 0511
ROBERTA massaggiatrice generale sportivi curativi, relax, raggi abbronzanti. Telefonare 576-325.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 69, telefono 482-313 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (anche festivi). 0816
A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE, piazza Adriano 11: Flavia coupé, Fulvia Flaminia, Flavia coupé 1500, berlina, Flaminia coupé, 1500 spider, 1300, 850, 600. Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW. Aperto festivi. Telefonare 774-490, 774-551.
A.A.A.A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi, garantite 500, 600, 1100 special, 1300, Giulia TI, Giulietta TI, Appia, BMW sport, Flavia, Appia 3ª S., 750 Vignale, A400 combinata, Taunus 17 M, familiare 1100, Giardiniere. 0792
A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, adiacente vicino corso Vercelli. Telefono 203-993. 0910
A.A.A. CORSO Francia 343 occasionissime Abarth 1000, Bianchina spider, 1300, 1500 C, Appia III, Flavia, giardiniere, familiari, R 4 L, comode lunghe rateazioni. (Aperto festivi).
A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 440.000. Bellissimo scooter (Aperto festivi). 0675
A.A.A. NSU ottime vetture NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU prestigio Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz utilone
A.A.A. OCCASIONISSIMA 1963, 2000 Aero, Giulia TI, spider, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia III serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 23, tel. 322-493, 369-097.
A.A. AUTONOLEGGI senza autista di patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. VENITE via Bardaro 108 vendiamo 10.000 al mese. 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW, Giulietta. 020
A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini, vendiamo senza anticipo, visitateci, Vigone 44.
A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500 Vigone 44. 0593

(Continua a pag. 14)